Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

PAOLO III CANINO

(VTIC804009)

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo "Paolo III" di canino è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12 dicembre 2024 sulla base dell'atto d'indirizzo del dirigente prot. n. 9105 del 10 dicembre 2024 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto del 12 dicembre 2024 con delibera n. 21

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PAOLO III CANINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
15 Caratteristiche principali della scuola
20 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
22 Risorse professionali

Le scelte strategiche

25 Aspetti generali
28 Priorità desunte dal RAV
30 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
32 Piano di miglioramento
39 Principali elementi di innovazione
44 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

52 Aspetti generali
54 Traguardi attesi in uscita
144 Insegnamenti e quadri orario
148 Curricolo di Istituto
177 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
186 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
231 Moduli di orientamento formativo
233 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
305 Attività previste in relazione al PNSD
310 Valutazione degli apprendimenti
332 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

339 Aspetti generali
358 Modello organizzativo
375 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
380 Reti e Convenzioni attivate
383 Piano di formazione del personale docente
389 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

IDENTITÀ

L'Istituto Comprensivo Statale "PAOLO III" accoglie nei suoi plessi di Canino e Piansano tutta la popolazione in età scolastica (fino al terzo anno della secondaria di primo grado) dei comuni di Canino, Cellere, Arlena di Castro, Tessennano e Piansano. Centri accomunati da un background storico, culturale e artistico che spazia dalla preistoria al periodo della storia antica con la civiltà etrusca, di cui rimane traccia nelle bellissime necropoli sparse in tutto il nostro territorio, a quella romana testimoniata dalla presenza dei ruderi di un'antica città che si può ammirare nel parco di Vulci situato tra il territorio di Montalto di Castro e Canino, ai Longobardi. Ricco è soprattutto il patrimonio dei periodi medievale e rinascimentale.

Il nome stesso del nostro Istituto ci riporta a un personaggio molto influente dell'età moderna: Papa Paolo III, colui che nel 1545 inaugurò, spinto dall'Imperatore Carlo V, il Concilio di Trento dando inizio alla Controriforma, ovvero alla riorganizzazione e riaffermazione della Chiesa di Roma minata dalla nascita del Luteranesimo.

Papa Paolo III apparteneva alla famiglia Farnese e sembra essere nato proprio nella Rocca di Canino, il 28 febbraio 1468, con il nome di Alessandro.

La scuola viene intitolata a Papa Paolo III nel 1972, anno in cui l'Istituto si trasferisce nell'attuale sede in località "Mausoleo" e nel 2000/01 nasce come Istituto Comprensivo "Paolo III" dall'aggregazione della scuola media e del Circolo Didattico.

2- LA NOSTRA SCUOLA IERI E OGGI

Il mondo della scuola è cambiato moltissimo dal quel lontano 1871, anno in cui assistiamo all'inaugurazione delle scuole elementari inferiori e superiori con insegnanti laici come il primo maestro di Canino, Gismondo Galli. Bisognerà, tuttavia, aspettare il 1958/59 per l'istituzione della Scuola Media Statale, con la prima classe, mentre la seconda e la terza classe risultano ancora parificate. In seguito la scuola media, formata da un'intera sezione, si trasferisce dalla Scuola Elementare G. Galli (Corso Umberto I), al palazzo Meassi e per l'aumento delle sezioni, va

ad occupare un caseggiato a "Vallecchia". Da questo anno in poi assistiamo alla formazione, nel 1972/73, della Scuola Materna Statale di Canino a cui si aggiunge (dal 1984/85 al I996/97) la sezione di Tessennano e dal 1996/97 la sezione di Arlena.

L'ultimo ventennio del novecento, la nostra Scuola si è trasformata, grazie a cambiamenti significativi, all'interno dell'organizzazione scolastica come l'istituzione della scuola a Tempo Pieno "Felice Socciarelli", l'inserimento dell'insegnamento sperimentale della lingua Inglese nelle classi delle Elementare di Canino, la sostituzione dell'insegnante unico con un team di docenti e la creazione del modello organizzativo dei moduli. Abbiamo assistito anche a un aumento della popolazione scolastica dell'Istituto per la chiusura della Scuola Elementare di Tessennano, inoltre, anche la Scuola Elementare di Arlena entra a far parte del nostro Circolo Didattico. A partire dal 1996/97, il curricolo delle classi di scuola elementare viene arricchito con i Progetti di Educazione Ambientale, Educazione psicomotoria per gli alunni in situazione di handicap, Educazione alla lettura, progetti di recupero /consolidamento delle abilità strumentali.

Le classi del Circolo partecipano con il progetto "Mondo in cartella" alla Sperimentazione dell'Autonomia degli Istituti Scolastici. Il Circolo ottenendo il riconoscimento di avere attivato un "Progetto complesso" viene incluso nel novero delle "1000 scuole da monitorare", nell'ambito degli studi sui risultati dell'Autonomia degli istituti scolastici.

Nel 2002/03 viene istituita a Cellere la prima sezione di Scuola dell'Infanzia Statale, che viene denominata "A.M. Benigni".
Nello stesso anno viene avviata la Riforma della Scuola elementare nelle classi prime e seconde. Le novità più significative sono rappresentate dall'alfabetizzazione informatica e dall'ingresso, in prima, dei bambini che compiono 6 anni entro il 28 febbraio 2004.
Le classi della scuola primaria dell'edificio Galli, si trasferiscono nella sede centrale, che viene così a raccogliere in un unico edificio scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di primo grado di Canino.
Nell'anno scolastico 2004/05 la riforma della Scuola è estesa anche alla classe I^ della Scuola secondaria di primo grado (D.L. 53/03).
Nel 2007/08, vengono applicate le nuove indicazioni per il curricolo per la scuola d'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (secondo le direttive Ministeriali settembre 2007)'

3- ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E CULTURALE

Situato nel territorio della maremma viterbese, a nord-ovest di Viterbo, a pochi km dal confine con la Toscana e a soli 18 km dal mare, Canino basa la propria economia sulla coltivazione di cereali, vigneti e in particolar modo uliveti. La produzione dell'olio extravergine di oliva DOP ricavato da una varietà di oliva, il Canino, originaria di questa zona, ha reso il comune famoso in tutto il mondo, questo prodotto agricolo rappresenta il fiore all'occhiello dell'economia locale. Nel settore industriale si registra la presenza di cooperative di trasformazione e

commercializzazione dei prodotti agricoli, di caseifici, di vari oleifici che consentono un lavoro stagionale; un cementificio, imprese estrattive e di conglomerati. Il settore terziario è soprattutto legato al turismo attratto da reperti storici della zona archeologica etrusca, museo nazionale, riserva WWF, monumenti architettonici e dalla presenza di acque termali convogliate, da qualche anno, nel complesso termale "terme di Vulci". Tuttavia, le risorse occupazionali del territorio non soddisfano appieno i bisogni lavorativi e il disagio condiziona la vita di diversi nuclei familiari soprattutto negli ultimi anni a causa di crisi occupazionale aggravata dalla situazione pandemica COVID-19.

Il territorio è caratterizzato da un tessuto sociale ed economico variegato che, in questi ultimi anni, si è arricchito della presenza di famiglie appartenenti a culture diverse. L'iscrizione di studenti stranieri nel nostro istituto è considerata come un'occasione di crescita reciproca e una opportunità di conoscenza e confronto tra culture diverse. La nostra scuola è molto attenta a trovare e mettere in atto strategie di intervento per favorire l'educazione alla solidarietà e alla cittadinanza. Da diversi anni, l'Amministrazione Comunale e l'Istituto operano in modo sinergico nell'ambito dei Piani dell'Offerta Formativa, al fine del raggiungimento dell'obiettivo comune di una scuola di qualità.

Per realizzare compiutamente l'apertura della scuola al territorio, si ricerca la collaborazione con numerose Associazioni culturali e di volontariato.

Sul piano culturale, si affiancano alla scuola strutture extrascolastiche (associazioni culturali, palestre) che promuovono corsi di musica e attività motorie e sportive.

Il contesto territoriale di Piansano, situato sul versante nord-occidentale del recinto craterico del lago di Bolsena, presenta un tessuto sociale piuttosto uniforme. L'economia è incentrata sulle attività tradizionali, quali agricoltura cerealicola (grano - orzo) e allevamento di ovini; l'industria, invece, è limitata alle dimensioni artigianali e riguarda il comparto alimentare, tessile, del legno e della lavorazione dei metalli. Nel 2011 è stata avviata la costruzione di un parco eolico, oggi ultimato e funzionante.

Cellere supera di poco i 1000 abitanti. L'economia è legata al settore primario, pastorizia e agricoltura, e alla trasformazione di tali prodotti. Anche in questo comune è molto diffusa la produzione dell'olio extravergine d'oliva e di ottimi vini.

Tessennano, sul versante sudoccidentale dei colli Volsini, conta attualmente circa 500 abitanti. L'agricoltura produce olive, cereali, uva; si allevano bovini, ovini e cavalli.

Per tutti i contesti di riferimento, il lavoro dipendente si realizza prevalentemente fuori dal Comune di residenza e nel capoluogo di Provincia che rappresenta un polo attrattivo anche per quanto riguarda i consumi.

In tutti i contesti di riferimento la scuola si pone come essenziale ambiente di formazione, sensibile ad interagire intenzionalmente e responsabilmente con il territorio.

In questi ultimi anni il contesto socio-culturale è cambiato poiché il bacino di utenza è sempre più variegato e multietnico. La presenza all'interno delle classi di alunni/e provenienti da paesi stranieri di vari ceppi linguistici ha indirizzato la scuola verso scelte strategiche mirate a una sempre maggiore inclusione attraverso l'attivazione di progetti e forme di collaborazione con il territorio finalizzate all'implementazione di competenze di italiano L2.

Proprio al fine di favorire una maggiore integrazione non soltanto dell'utenza in età scolastica ma

anche delle loro famiglie, quest'anno (2024/25) è stata inoltrata la richiesta di autorizzazione all'UAT di Viterbo per l'apertura presso il nostro Istituto di percorsi serali CPIA :

- Alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri adulti finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è valido per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1); orario complessivo: 200 ore;
- primo livello – primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), orario complessivo: 400 ore più ulteriori 200 ore se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria;
- primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione-, orario complessivo: 825 ore.

L'istituto ha inoltre proposto l'adesione all' Agenda Nord, un progetto biennale che si svolgerà tra gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026. Il finanziamento proviene dal Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027, con un'integrazione da parte del Programma Operativo Complementare "Per la Scuola" 2014-2020. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, è stato avviato il progetto denominato "Agenda NORD", rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati e per il potenziamento delle competenze.

AZIONE	SOTTO-AZIONE	TIPOLOGIA INTERVENTO
	ESO4.6.A1.B- integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base(lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il 1°ciclo.	Lingua madre Matematica Scienze Lingua inglese per gli allievi della scuola

ESO4.6.A1 potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale.		primaria (con eventuale certificazione) Lingua straniera per gli allievi della Secondaria di Primo Grado
	ESO4.6.A1.C- integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base(lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il 2°ciclo.	Lingua madre Matematica Scienze Lingua straniera per gli allievi della Secondaria di Primo Grado
ESO4.6.A2 rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l'arco della vita (transizione digitale).	ESO4.6.A2.B- sviluppo e rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l'arco della vita(transizione digitale). Per il 1°ciclo.	Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale
	ESO4.6.A2.B- sviluppo e rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l'arco della vita(transizione digitale). Per il 2°ciclo.	Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale

Nell'anno 2024 è stata avviata la procedura per la richiesta di attivazione dell'indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado, secondo quanto contenuto nel decreto n° 176/2022 nota n° 91743 del 2 dicembre 2024 dell'USR Lazio. Ciò permetterà agli studenti che si iscriveranno di approfondire lo studio di uno strumento musicale. I percorsi a indirizzo musicale, che costituiranno parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, in coerenza con il Curricolo d'Istituto e con l'Indicazioni Nazionali, concorreranno all'acquisizione del linguaggio musicale e della disciplina di musica. Le tre ore di insegnamento musicale si svolgeranno in orario aggiuntivo pomeridiano e non coincideranno pertanto con l'insegnamento delle altre discipline curricolari (33 ore complessive settimanali).

Gli strumenti richiesti saranno il Pianoforte, la Chitarra, le Percussioni e il Clarinetto. L'Istituto, attraverso un piano di acquisti pluriennale si è dotato di tre tastiere, un pianoforte digitale pesato, cinque chitarre, due batterie complete, strumentario Orff. All'interno dell'Istituto ci sono spazi adatti per la realizzazione delle attività musicali dotati di Digital Board di ultima generazione, leggii, impianti di amplificazione e, di un palco modulare, impianto voce con radio microfoni e altre attrezzature, per la realizzazione di saggi e spettacoli musicali, da destinare all'Auditorium della Sede Centrale.

Per rafforzare i rapporti tra la nostra scuola, le famiglie e gli istituti di Secondo grado presenti nel territorio in modo da facilitare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo, la Scuola Secondaria di Primo grado ha deciso di creare un efficace progetto di orientamento che si pone come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti, le informazioni e il supporto necessario per affrontare questo passaggio con maggiore consapevolezza e autonomia, valorizzando i propri interessi, attitudini e talenti. Questo percorso che affianca i ragazzi in una fase in cui si trovano a dover compiere scelte importanti che influenzeranno il loro futuro scolastico, è in linea con con il progetto "un bussola per la vita" prot. 57173 del 14 aprile 2025, Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027".

4- RICOGNIZIONE ATTREZZATURE-INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Nella sede centrale di Canino e nel plesso di Piansano che ospitano l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado, grazie ai finanziamenti dei fondi PNRR, Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi , è stato possibile creare ambienti tecnologicamente più avanzati, flessibili e adatti a una maggiore digitalizzazione dell'insegnamento.

La creazione di tali spazi adatti ad una didattica sempre più performante, coinvolgente e inclusiva

vicina alle esigenze degli alunni, è stata preceduta da lavori di cablaggio di tutti gli ambienti scolastici compresi quelli della segreteria, della sicurezza informatica dei dati e della gestione e autenticazione degli accessi.

Di seguito si riportano le aule trasformate in ambienti di apprendimento innovativi con una breve descrizione delle dotazioni installate e di quelle già presenti in ambito dell'Istituto.

Canino Sede centrale

Locale n.	Ordine di scuola	Descrizione locali innovati
3	Primaria	Installazione Digital Board e utilizzo carrelli ricarica device per attività di laboratorio in classe (robotica educativa con kit Lego Educational Spike; visori Class VR; tavolette grafiche Wacom one 13) . L'attività di laboratorio in classe con le dotazioni acquistate può essere anche svolta in tutte le aule dell'Istituto che sono già dotate di Digital board acquistate precedentemente
4	Primaria	
26	Primaria	
102	Primaria	
103	Primaria	
41	Secondaria I° grado	
42	Secondaria I° grado	
44	Secondaria I° grado	
48	Secondaria I° grado	

Parte ex Aula Magna	Secondaria I° grado	
Auditorium	Secondaria I° grado	Installazione batteria digitale midi Roland TD07KV e Tastiera Casio CT S500, in aggiunta alla batteria ed alla tastiera già presente in auditorium
Aula informatica	Primaria Secondaria I° grado	Implementazione dotazione aula informatica con l'acquisto di nuovi pc portatili, visori Class VR, plotter Crikut maker 3, tavolette grafiche Wacom one 13 e laboratorio linguistico. Aggiornamento hard disk e RAM pc portatili già presenti

L'aula di informatica è situata al primo piano, nei locali della scuola Primaria.

La scuola è inoltre dotata di una palestra molto ampia con attrezzature sportive e un campo esterno, recintato con una rete per la pallavolo. A piano terra, abbiamo un ampio locale adibito a mensa.

L'auditorium è stato trasformato in un ambiente multidisciplinare, all'interno troviamo un laboratorio di arte, un'aula per l'inclusione e uno spazio aperto con un palco attrezzato per le recite , gli eventi musicali, gli incontri per l'orientamento rivolto alle classi terze della Secondaria. In questo spazio si tengono anche le varie riunioni collegiali dell'Istituto.

Plesso di Piansano

Locale n.	Ordine di scuola	Descrizione locali innovati
24	Primaria	Installazione Digital Board e utilizzo carrelli ricarica device per attività di laboratorio in classe (robotica educativa con kit già presenti nella dotazione del plesso - Bee Bot, ecc;). L'attività di laboratorio in classe con le dotazioni già presenti e appena acquistate può essere anche svolta in tutte le aule del Plesso che sono già dotate di Digital board acquistate precedentemente
26	Primaria	
29	Primaria	

Tutte le aule (3)	Secondaria I° grado	Utilizzo carrelli ricarica device per attività di laboratorio in classe. L'attività di laboratorio in classe con le dotazioni acquistate e già presenti nel Plesso può essere svolta in tutte le aule del Plesso che sono già dotate di Digitale board acquistate precedentemente
Aula di Robotica	Secondaria I° grado	Nuovo allestimento funzionale laboratorio di robotica con la messa in posto di arredi modulari e aggiornamento hard disk e RAM pc portatili già presenti in laboratori. Il laboratorio di robotica da anni dispone di Kit Lego EV3 e We Do 2.0, Mbot, ecc; stampante 3D, scanner portatile 3D, droni educativi programmabili con Scratch, drone per lo studio della geografia con volo su coordinate geografiche predefinite.
Aula informatica	Primaria Secondaria I° grado	Implementazione dotazione aula informatica con l'acquisto di nuovi pc portatili, visori Class VR e laboratorio linguistico
Aula artistica	Secondaria I° grado	Acquisizione plotter Crikut maker 3 e tavolette grafiche Wacom one 13. Installazione batteria digitale midi Roland TD07KV e Tastiera Casio CT S500

Il plesso di Piansano ha una ampia palestra attrezzata, un campo da calcetto recintato e il palazzetto dello sport messo a disposizione dal comune. Al primo piano c'è il laboratorio di informatica e quella di robotica. Nel seminterrato è in fase di allestimento un'aula polifunzionale dove si creeranno il laboratorio artistico e quello musicale.

Al piano terra nei locali della scuola dell'infanzia è presente il locale della mensa.

Nei plessi di Cellere e Arlena dove è presente la scuola dell'infanzia abbiamo un laptop per plesso con fotocopiatrice/fax.

Nei plessi di Cellere e Arlena dove è presente la scuola dell'infanzia abbiamo un laptop per plesso con fotocopiatrice/fax.

5- RISORSE PROFESSIONALI

L'organico di diritto per tutti gli ordini scolastici risulta abbastanza stabile; numerosi i docenti che prestano servizio da diversi anni in questo istituto con una conoscenza approfondita del contesto di riferimento e sono garanzia di continuità didattica. Anche il personale ATA risulta stabile, professionalmente preparato e disponibile alla collaborazione per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa in particolare per l'assistenza alle situazioni di handicap.

Per venire incontro all'esigenza di stare al passo con una didattica sempre più innovativa e alla necessità di una continua formazione del personale scolastico (docenti e personale ATA), quest'anno sono stati avviati i corsi relativi al DM 65/2023 e al DM 66/2023.

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 65 del 12 aprile 2023, a messo a disposizione delle scuole una quota parte delle risorse relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per la realizzazione di percorsi formativi di lingua e metodologia di durata annuale finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.
A partire da dicembre 2024 nel nostro Istituto sono stati attivati i seguenti percorsi formativi annuali di lingua inglese e metodologia per docenti:

Inglese B1

Inglese B2

Inglese C1

CLILL

Inoltre sono stati attivati i corsi relativi ai percorsi formative del DM 66/23 sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Percorsi di formazione per la transizione digitale

Competenze Digitali per la Scuola: "Formazione Pratica con DigCompEdu e DigComp 2.2"

"Metodologie didattiche innovative per l'apprendimento attivo e cooperativo (Adobe Express, creazione pagine web, gamification, Genially)"

Laboratori di formazione sul campo:

"Canva for education: tecnologia educativa e creativa"

"Apprendimento immersivo, visori e realtà aumentata - Laboratorio con sw (ThingLink) e visori in dotazione (Avantis Class VR)"

“L’intelligenza artificiale nella scuola: potenzialità e applicazioni”

“Amministrazione digitale (personale amministrativo)”

Pensiero computazionale e coding” (il corso è rivolto ai docenti della scuola dell’infanzia)

Tramite i percorsi formativi programmati, si intende migliorare la preparazione professionale per rispondere in modo sempre più appropriato alle necessità degli alunni cercando di stare a passo con le continue innovazioni.

Tali corsi saranno espletati anche con l'ausilio di esperti esterni per la formazione /aggiornamenti dei docenti e del personale ATA ma anche per il potenziamento degli alunni ai quali sono rivolti alcuni dei corsi STEM.

Un’altra priorità del nostro Istituto è la formazione dei nostri alunni che da sempre sono stati al centro dell'offerta formativa. Grazie ai finanziamenti del PNRR sarà possibile potenziare le loro competenze con progetti sempre più accattivanti. Per rafforzare le lingue straniere oltre ai corsi del DM 65/2023, la nostra scuola ha richiesto e ottenuto l'inserimento nella graduatoria "Consorzio Erasmus Plus" previsto dal decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 3 aprile 2023, n. 61, “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finalizzata al rafforzamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il presente progetto Erasmus+ nasce dalla volontà di offrire agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado un'opportunità significativa per potenziare le proprie competenze nella lingua inglese attraverso esperienze di apprendimento innovative e coinvolgenti in un contesto internazionale. L'iniziativa mira a sviluppare non solo le abilità linguistiche (comprensione, produzione orale e scritta), ma anche la consapevolezza interculturale, la motivazione all'apprendimento delle lingue e le competenze digitali. Un valore aggiunto significativo per il nostro PTOF, che offre ai nostri studenti un’opportunità unica di crescita linguistica, personale e culturale.

Si è cercato inoltre di integrare il piano di internazionalizzazione "Erasmus plus" con un altro progetto che ha come obiettivo quello di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. Si tratta del progetto "Una bussola per la vita", (avviso ministeriale n° 57173 del 14 aprile 2025), destinato a finanziare percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, ai sensi del D.M. 19 novembre 2024, n. 233. Con l'integrazione tra l'orientamento ("Una bussola per la vita") e l'internazionalizzazione (Erasmus+) si mira ad aprire la mente degli studenti alle opportunità globali fin dalla scuola secondaria di primo grado, fornendo loro informazioni concrete, motivazione e strumenti di base per considerare seriamente un'esperienza internazionale nel loro futuro percorso formativo e professionale. Questo approccio può rendere il progetto di orientamento ancora più efficace nel preparare i giovani per un mondo sempre più interconnesso.

L'efficacia di un'offerta formativa scolastica moderna e dinamica risiede non solo nella competenza del corpo docente interno, ma anche nella sua capacità di aprirsi al contributo vitale di enti ed esperti esterni. Questa sinergia rappresenta un'opportunità imprescindibile per arricchire il percorso di apprendimento degli studenti con prospettive innovative, competenze specialistiche e un contatto

diretto con il mondo del lavoro e della ricerca. Investire in collaborazioni esterne significa potenziare la qualità dell'istruzione, offrendo agli studenti strumenti più completi e attuali per affrontare le sfide del futuro."

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede quindi l'attivazione di varie collaborazioni, la cui natura si basa su:

1. accordi di rete (con altri istituti scolastici)
2. accordi di programma
3. collaborazioni: Comuni, Servizi sociali, ASL (Neuropsichiatra infantile – psicologa – logopedista – assistente sociale – fisioterapista), Associazioni culturali e sportive, Associazioni di volontariato Croce Rossa, Protezione Civile, Pro Loco,

Esperti esterni per attività specifiche di ampliamento dell'offerta formativa

- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (scuola dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria I grado)
- POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE (scuola secondaria I grado)
- POTENZIAMENTO EDUCAZIONE MOTORIA (scuola primaria)
- POTENZIAMENTO MUSICA (scuola dell'infanzia – scuola primaria)
- POTENZIAMENTO LINGUAGGI NON VERBALI (scuola dell'infanzia scuola primaria)

La sicurezza dell'Istituto viene seguita dalla società EUSERVICE specializzata in consulenza e formazione in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e del trattamento dei dati.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica, è distribuita su 8 plessi in 4 differenti Comuni; nei Comuni di Cellere e Arlena di Castro è presente solo la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria e secondaria di primo tutti gli studenti confluiscono nei plessi di Canino e Piansano. La comunità scolastica è inserita in un tessuto sociale piuttosto eterogeneo: secondo l'ESCS (Economic, Social and Cultural Status) l'indice mediano, per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di primo, più rappresentato è quello medio basso e medio alto. Le classi risultano eterogenee con presenza di alunni stranieri che provengono da differenti Paesi d'origine. Sul piano sociale e culturale, oltre alla scuola, ci sono realtà e strutture extrascolastiche quali biblioteche, associazioni culturali, palestre, ecc. che promuovono corsi di musica e lingua straniera, teatro, attivita' motorie e sportive. Tutto cio' aumenta l'aggregazione socio-culturale generale che si viene ad instaurare tra la componente scuola-famiglia, mediante la ricerca di un continuo dialogo costruttivo e la risoluzione di eventuali criticita' o problematiche.

Vincoli:

Il livello socio-economico e culturale risulta eterogeneo per titoli di studio e attivita' lavorativa. La disponibilita' di risorse occupazionali del territorio non soddisfa appieno i bisogni lavorativi della popolazione, impiegata in prevalenza nei lavori agricoli e/o precari. Cio' determina una responsabilita' della scuola nel rispondere adeguatamente a bisogni educativi speciali in particolare per l'accoglienza degli alunni stranieri che non conoscendo la lingua italiana a volte riescono ad inserirsi con difficolta' nel tessuto sociale, e una responsabilita' nell'intervenire in situazioni familiari o sociali critiche che si ripercuotono negativamente sul percorso scolastico. L'istituzione scolastica per affrontare tali bisogni e problematiche si avvale di risorse e personale specializzato che per motivazioni diverse non sempre riesce a rispondere totalmente alle esigenze del territorio e ad attivare una partnership programmatica e stabile.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo è piuttosto diversificato anche se a livello storico-geografico ci sono caratteristiche simili in tutti e 4 i Comuni. La vocazione del territorio e quindi l'economia è prevalentemente incentrata sull'agricoltura anche se il settore industriale è presente con un discreto numero di cooperative di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, di caseifici, di oleifici che consentono un lavoro stagionale a buona parte della popolazione locale e straniera. Sono presenti risorse turistiche importanti (zona archeologica etrusca e museo nazionale, riserva WWF, monumenti architettonici, centro termale) che se opportunamente valorizzate potrebbero diventare una meta turistica attrattiva per tutto l'anno diventando cosi' una buona opportunita' occupazionale. La vicinanza con il capoluogo di provincia offre buone opportunita' di occupazione da lavoro dipendente e anche differenti risorse e strutture scolastiche per continuare gli studi (scuole superiori, universita').

Vincoli:
Nel Comune di Canino la chiusura del cementificio e della cartiera, che offrivano lavoro a numerose persone, hanno determinato un aumento del disagio dello status economico generale. Soprattutto i giovani sono costretti a spostarsi in altri contesti per proseguire gli studi o alla ricerca di un'occupazione. Anche le risorse legate al patrimonio archeologico e ambientale sono meta soprattutto del turismo estivo e quindi vi e' un incremento di attivita' solo durante l'estate limitando cosi' anche l'offerta lavorativa del settore turistico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le risorse finanziarie piu' consistenti utilizzate sono quelle ministeriali per il pagamento del personale e supplenti. I genitori degli alunni, nonostante l'attuale criticita' economica, hanno sempre dimostrato una buona disponibilita' a contribuire finanziariamente alla realizzazione del P.T.O.F. Analogamente le amministrazioni comunali delle sedi scolastiche piu' popolose finanziano progetti di ampliamento e parte del funzionamento amministrativo. La palestra situata nella sede centrale e' a disposizione di associazioni sportive che operano sul territorio per attivita' pomeridiane private. Le

aule dell'istituto sono dotate di LIM, di SMART BOARD e PC; inoltre sono messe a disposizione degli alunni tutelati dalla L.104/92 PC, tablet e dispositivi digitali per la comunicazione aumentativa alternativa (CAA). L'istituto fornisce formazione continua, rivolta soprattutto alla didattica inclusiva. L'istituto dispone di un impianto di rete cablata e wireless che permette l'accesso a internet da ogni locale.

Vincoli:
Le sedi scolastiche dell'Istituto sono ubicate in quattro diversi comuni facilmente raggiungibili. Vengono effettuati sistematici interventi tecnici di manutenzione qualora se ne presenti la necessita'. Gli sforzi delle locali amministrazioni spesso sono destinati ad una manutenzione delle strutture e alla risoluzione estemporanea del problema giornaliero. La convivenza all'interno di uno stesso edificio di piu' ordini scolastici ha eliminato la presenza delle aule destinate alle attivita' laboratoriali e alle attivita' in piccolo gruppo. Gli spazi pertanto sono sufficienti a garantire la frequenza degli alunni alle lezioni ordinarie.

Risorse professionali

Opportunità:
L'organico per tutti gli ordini scolastici risulta abbastanza stabile; numerosi i docenti che prestano servizio da diversi anni in questo istituto con una conoscenza approfondita del contesto di riferimento e sono garanzia di continuità didattica considerata un valore importante da parte delle famiglie. I docenti che prestano servizio nell'istituto possiedono buone competenze professionali a livello linguistico e informatico. Alta e' la presenza di insegnanti con specializzazione sul sostegno. Si registra una partecipazione attiva ai percorsi formativi nell'area relativa ai bisogni educativi speciali offerti dalla scuola. L'istituto si avvale di figure specializzate quali educatori, esperti di comunicazione in CAA, mediatori culturali che hanno il ruolo di assistenti all'autonomia e supporto alla comunicazione. Il personale ATA risulta stabile e professionalmente preparato e disponibile alla collaborazione per la realizzazione del P.T.O.F.

Vincoli:
Per attività di ampliamento dell'offerta formativa, si predilige l'utilizzo delle risorse interne in assenza di professionalità specifiche interne, è necessario ricorrere ad esperti esterni con oneri finanziari aggiuntivi.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PAOLO III CANINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VTIC804009
Indirizzo	VIA VULCI N. 6 CANINO 01011 CANINO
Telefono	0761437043
Email	VTIC804009@istruzione.it
Pec	vtic804009@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icpaoloterzo.edu.it/

Plessi

SCUOLA INFANZIA A. RISI CANINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA804016
Indirizzo	PIAZZA E. MENGHINI S.N.C. CANINO 01011 CANINO
Edifici	• Via VULCI SNC - 01011 CANINO VT • Via di Tarquinia snc - 01011 CANINO VT

SCUOLA INFANZIA ARLENA DI C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA804027

Indirizzo	VIA ROMA N. 22 ARLENA DI CASTRO 01010 ARLENA DI CASTRO
Edifici	• Via ROMA 22 - 01010 ARLENA DI CASTRO VT

SCUOLA INFANZIA CELLERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA804038
Indirizzo	VIA EUROPA S.N.C. CELLERE 01010 CELLERE
Edifici	• Via EUROPA SNC - 01010 CELLERE VT

PIANSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA804049
Indirizzo	VIA MATERNUM, 1-A PIANSANO 01010 PIANSANO
Edifici	• Via MATERNUM 1 - 01010 PIANSANO VT

CANINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE80402C
Indirizzo	VIA VULCI S.N.C. CANINO 01011 CANINO
Edifici	• Via VULCI SNC - 01011 CANINO VT • Via di Tarquinia snc - 01011 CANINO VT
Numero Classi	12
Totale Alunni	203

PIANSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE80404E
Indirizzo	VIA MATERNUM, 1 PIANSANO 01010 PIANSANO
Edifici	• Via MATERNUM 1 - 01010 PIANSANO VT
Numero Classi	5
Totale Alunni	103

SCUOLA SEC. I CANINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM80401A
Indirizzo	VIA DI MONTALTO SNC CANINO 01011 CANINO
Edifici	• Via VULCI SNC - 01011 CANINO VT • Via di Tarquinia snc - 01011 CANINO VT
Numero Classi	9
Totale Alunni	158

SCUOLA SEC. I PIANSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM80403C
Indirizzo	VIA MATERNUM, 1 PIANSANO 01010 PIANSANO
Edifici	• Via MATERNUM 1 - 01010 PIANSANO VT
Numero Classi	3
Totale Alunni	71

Approfondimento

Il 26 Novembre 1871 a Canino sono inaugurate le scuole elementari inferiori e superiori con l'insegnamento a maestri laici.

Si approva il progetto dell'Ing. Gallo per la costruzione di un nuovo edificio scolastico che dovrà sorgere nell'orto Ricci al Corso Umberto I (V. Matteotti).1958/59 Si costituisce la Scuola Media Statale, con la prima classe, mentre la seconda e la terza classe risultano ancora parificate. I locali si trovano presso la Scuola Elementare G. Galli. In seguito la scuola media, formata da un'intera sezione, si trasferisce presso Il palazzo Meassi; poi, con l'aumento delle sezioni, in un caseggiato a "Vallecchia".

1970/72 La scuola media si trasferisce nell'attuale sede in località "Mausoleo". Nel 1972 la scuola è intitolata al Papa "Paolo III" Farnese.

1972/73 Nasce la scuola materna statale di Canino a cui si aggiunge (dal 1984/85 al I996/97) la sezione di Tessennano e dal 1996/97 la sezione di Arlena.

1980/81 E' istituita la scuola a Tempo Pieno "Felice Socciarelli".

1984/85 La scuola Elementare di Canino avvia l'insegnamento sperimentale della lingua Inglese.

1987/88 La scuola Materna Statale di Canino viene denominata "A. Risi".

1990/91 Dopo la sperimentazione condotta in due classi nel 1989/90, in tutti i plessi l'insegnante unico viene sostituito da un team di docenti; nasce così il modello organizzativo dei moduli.

1993/94 La scuola elementare di Arlena torna a far parte del Circolo Didattico di Canino.

1994/95 Viene chiusa la scuola elementare di Tessennano e gli alunni vengono trasferiti nelle scuole di Canino.1998/99 Tutte le classi del Circolo partecipano con il progetto "Mondo in cartella" alla Sperimentazione dell'Autonomia degli Istituti Scolastici. Il Circolo ottiene il riconoscimento di avere attivato un "Progetto complesso" e risulta incluso nel novero delle "1000 scuole da monitorare", nell'ambito degli studi sui risultati dell'Autonomia degli istituti scolastici.

2000/01 Settembre 2000 nasce il nuovo Istituto Comprensivo "Paolo III" dall'aggregazione della scuola media e del Circolo Didattico.

2002/03 A Cellere viene istituita la prima sezione di Scuola dell'Infanzia Statale, che viene denominata "A.M. Benigni". Gennaio 2004: le classi della scuola primaria dell'edificio Galli, si trasferiscono nella sede centrale, che viene così a raccogliere in un unico edificio scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di primo grado di Canino.

2004/05 La riforma della Scuola è estesa dalla Scuola dell'Infanzia alla classe I^ della Scuola secondaria di primo grado (D.L. 53/03).

2011/12 Per il corrente anno scolastico , si deve registrare una riduzione di plessi dipendenti per chiusura della scuola primaria e secondaria di Cellere e scuola Primaria di Arlena di Castro in quanto sottodimensionati sulla base dei parametri previsti dalla normativa vigente., con conseguente perdita di organico sia di docenti che di collaboratori scolastici.

2012/13 In conseguenza al dimensionamento scolastico di competenza della Regione Lazio che ha decretato, con propria delibera regionale la soppressione del vicino ICS di Marta, l'Istituto di Canino ha aggregato i plessi di scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado del Comune di Piansano.

Per quanto riguarda il settore dirigenziale, l'Istituto Paolo III di Canino ha avuto una continuità fino all'anno 2019-20, poi a causa del pensionamento della Dirigente titolare, dal settembre del 2020 è iniziato un periodo di reggenza terminato il 28 ottobre 2024, data in cui si è insediata la Dirigente dott.ssa Pulicati Rosanna.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	30

Approfondimento

Lo scorso anno con il "Piano Operativo Nazionale" finanziato dall'Unione si è potuto procedere al Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici e all'acquisto di 17 Digital Boards per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica.

Grazie ai fondi del PNRR è stato possibile aderire al progetto "la nostra Futura Scuola" per il potenziamento della dotazione comune di base nei vari ambienti, su cui creare le diverse distinzioni tematiche nelle aule di indirizzo. I dispositivi personali che si andrà ad acquisire (prevalentemente PC portatili Windows) arricchiranno la dotazione di circa 70 notebook e circa 90 tablet già acquistato grazie ai

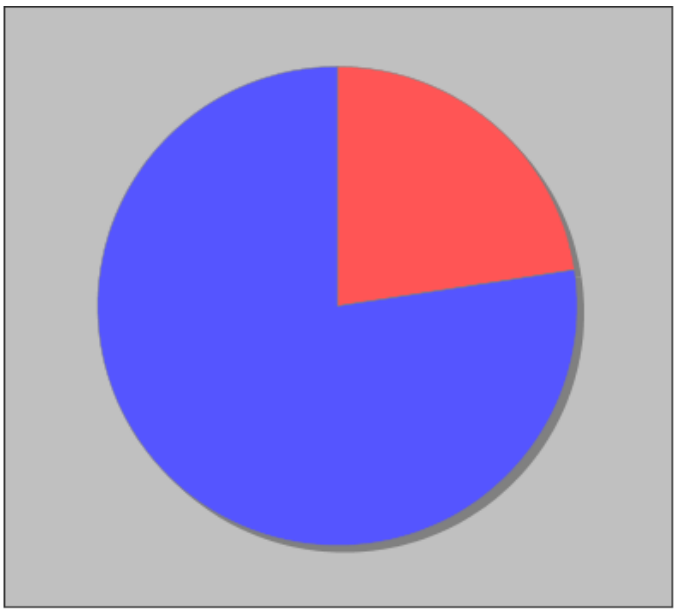
finanziamenti precedenti; di questi circa 40 notebook e 70 tablet risultano ancora adeguati ad un utilizzo funzionale con le attività didattiche. Per circa 50 notebook, una verifica tecnica ha permesso di mettere in luce la possibilità di potenziamento degli stessi mediante la sostituzione degli hard disk meccanici con altri ssd e con l'aggiunta di un banco di RAM, tutte attività che verranno svolte all'interno dell'Istituto con la collaborazione del tecnico informatico nell'ambito di questo progetto. In questo modo potremo garantire una diffusione più ampia delle tecnologie, dando comunque priorità ai soggetti più fragili e a rischio di dispersione.

Risorse professionali

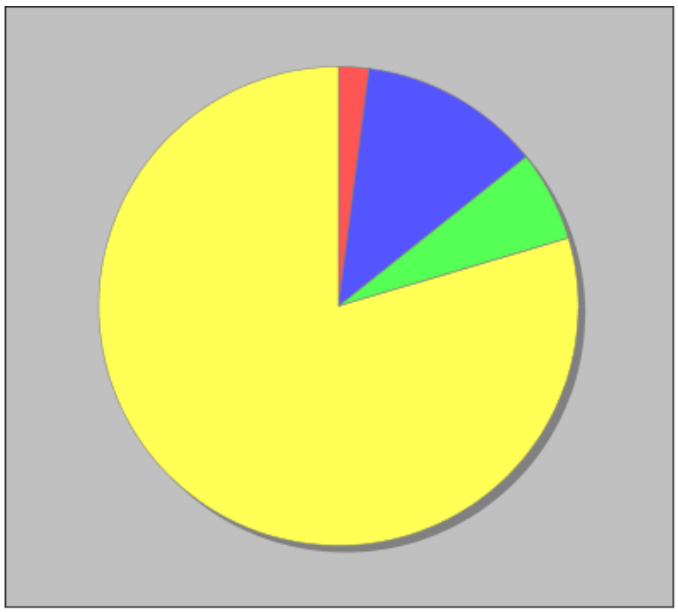
Docenti	92
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

CONTENUTI E CURRICOLI
(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE
(Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni)

SPAZI E INFRASTRUTTURE
(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

+ AGGIUNGI UN'AREA DI INNOVAZIONE

L'organico di diritto per tutti gli ordini scolastici risulta abbastanza stabile; numerosi i docenti che prestano servizio da diversi anni in questo istituto con una conoscenza approfondita del contesto di riferimento e sono garanzia di continuità didattica; a partire dall'anno 2022-23 ha avuto un incremento di organico in tutte le classi di concorso dovuto alla formazione di una classe in più nella Scuola Secondaria di Primo Grado; alla perdita di una classe al tempo normale della Scuola Primaria compensata dalla formazione di una nuova classe a tempo pieno e alla creazione, presso la Scuola dell'Infanzia di Cellere, di una sezione a tempo normale con l'integrazione di un insegnante.

Per quanto riguarda il settore dirigenziale l'Istituto ,a partire dal settembre 2020 ,è mancante di un Dirigente titolare ed è al suo terzo anno di reggenza.

All'interno del gruppo docenti si registra una continua ricerca/azione per attivare percorsi formativi sempre più efficaci in particolare nell'area dei bisogni educativi speciali, infatti molti hanno seguito un corso di formazione per la Comunicazione Aumentativa (CAA). Anche nell'ambito della didattica digitale si è cercato di potenziare la formazione; è presente un gruppo di docenti che ha conseguito la certificazione AICA delle competenze ICT..

Anche il personale ATA risulta stabile e professionalmente preparato e disponibile alla collaborazione per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa in particolare per l'assistenza alle situazioni di handicap.

Tramite i percorsi formativi programmati, si intende migliorare la preparazione professionale per rispondere in modo sempre più appropriato alle necessità degli alunni e adeguato alle innovazioni.

Aspetti generali

L'Istituzione scolastica è chiamata oggi ad assolvere un compito molto difficile perché difficile è il contesto sociale in cui va a operare. Da anni, oramai, il docente ha abbandonato il riduttivo ruolo di "dispensatore dei saperi" per evolversi e divenire una guida per gli studenti in quel percorso educativo il cui fine ultimo è l'interazione tra il sapere contenutistico e "il saper stare al mondo". Al fine di assolvere a tali doveri, la Scuola si è aperta alle famiglie e all'orizzonte territoriale in cui opera condividendone gli intenti e le strategie educative da seguire.

Il nostro Istituto vuole essere la scuola delle pari opportunità e dell'inclusione, aperta a tutte le differenze culturali, sociali, linguistiche, razziali e di genere.

Sono previste attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi ritenuti prioritari tra quelli indicati dalla Legge 107/2015 comma 7:

1. sviluppo competenze digitali
2. potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche
3. valorizzazione competenze linguistiche
4. potenziamento delle competenze musicali e artistiche
5. sviluppo competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale
6. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale
7. potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali
8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
9. azioni di orientamento
10. potenziamento delle discipline motorie

Nell'individuazione delle priorità formative dei nostri alunni un posto di rilievo hanno gli obiettivi formativi trasversali che accomunano tutte le discipline e sono graduati passando dalla scuola primaria alla secondaria di I grado:

1. il rispetto delle regole condivise
2. la partecipazione alle attività attraverso l'apporto del proprio personale contributo
3. l'interazione positiva tra coetanei e insegnanti

4. il raggiungimento graduale dell'autonomia operativa e di pensiero.

In tutti gli ordini scolastici questi obiettivi sono valutati all'interno delle discipline e collegialmente mediante l'osservazione diretta da parte dei docenti durante le attività di gruppo e di dialogo.

Il comportamento di ogni alunno viene valutato secondo una griglia che tiene conto gradualmente dello sviluppo armonico della persona, del riconoscere l'importanza di un quadro di valori e comportamenti coerenti quali:

progettazione consapevole, operare con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto socio-culturale sapendosi informare e tenendo conto di interessi e potenzialità personali, autonomia di giudizio e disponibilità alla collaborazione, consapevolezza della complessità del reale, attraverso il riconoscimento dell'esistenza di problemi personali, locali, globali.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni/ plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Il denominatore comune dell'azione educativa svolta dall'Istituto Comprensivo va trovato non solo nel raggiungimento di conoscenze e abilità, ma soprattutto in competenze personali significative e nella crescita della "persona" in termini di responsabilizzazione, autonomia operativa e decisionale.

Le finalità che la scuola nel suo complesso si propone di raggiungere sono inerenti a:

- costruzione dell'identità personale

- comprensione e la conoscenza della realtà circostante

- elaborazione di un'autentica cultura dei valori civili e morali

Per superare:

- Individualismo

- Difficoltà ad accettare l'altro

- Superficialità e scarso senso di responsabilità rispetto all'assunzione di impegni

- Difficoltà a prolungare l'attenzione e la concentrazione ed a affrontare le situazioni problematiche

- Difficoltà ad accettare le regole e ad assumersi responsabilità

- Insicurezza e disagio

- Difficoltà ad attivare un processo di autocontrollo e autoriflessione

- Mancata consapevolezza delle proprie potenzialità

- Difficoltà a strutturare consapevolmente un percorso futuro.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate per potenziare:

Ø l'area della comunicazione e relazione con linguaggi verbali e non verbali

Ø l'area del "Problem Solving" per potenziare le capacità logiche.

In ogni progetto di ampliamento sono definiti gli obiettivi formativi verificati e valutati collegialmente al termine dell'anno scolastico. Ogni ordine e grado scolastico effettua periodicamente incontri di programmazione: con cadenza mensile nella scuola dell'Infanzia e secondaria I grado e settimanale nella scuola primaria. Gli incontri sono un momento significativo; nelle riunioni di inizio anno si concorda, per classi parallele, gli obiettivi formativi e quelli specifici di apprendimento; una volta definita la progettazione del percorso formativo, all'interno delle proprie classi, negli incontri successivi, i team docenti e i Consigli di classe hanno l'opportunità di confrontarsi e verificare in itinere il percorso disciplinare della classe, stabilire regole condivise nella gestione della classe, condividere idee e affrontare le eventuali problematiche. Per la scuola primaria sono stati istituiti i gruppi di lavoro disciplinari organizzati nelle ore di programmazione, mentre per la scuola secondaria di I grado sono istituiti i dipartimenti disciplinari più formalizzati; partecipano tutti i docenti che si riuniscono per discipline per classi in parallelo per rilevare aspetti comuni e diversificazioni tra le classi, concordare un percorso formativo omogeneo per quanto riguarda le abilità e competenze finali e un confronto sulla diversificazione delle strategie in relazione alle caratteristiche dei singoli gruppi classi, individuando la possibilità di attività a classi aperte sulla base dei livelli di apprendimento, delle caratteristiche degli alunni e delle risorse professionali disponibili.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I principali elementi di innovazione riguardano l'ambito progettuale e formativa del nostro Istituto con particolare attenzione all'area tecnologica, matematica, linguistica e artistica descritti nel capitolo dell'offerta formativa alla voce: "iniziative di ampliamento curricolare".

A partire da quest'anno gli alunni parteciperanno ai corsi di lingua inglese previsti da DM 65/2023.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' degli esiti nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado; miglioramento delle attivita' di inclusione e differenziazione, con la realizzazione di progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative per valorizzare le potenzialità di ogni alunno.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap valutativo rispetto agli esiti della media nazionale; portare la variabilita' tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' delle classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Portare la variabilita' tra le classi al livello della media nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'eta' evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Sono previste attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi ritenuti prioritari tra quelli indicati dalla Legge 107/2015 comma 7: 1. sviluppo competenze digitali 2. potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche 3. valorizzazione competenze linguistiche 4. potenziamento delle competenze musicali e artistiche 5. sviluppo competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale 6. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale 7. potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali 8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati 9. azioni di orientamento 10. potenziamento delle discipline motorie

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Potenziamento del problem solving

Il percorso si colloca nell'area del Problem Solving per potenziare le capacità logiche degli alunni, avendo evidenziato la necessità di migliorare la capacità dei ragazzi nella ricerca autonoma, sviluppando l'osservazione, l'intuizione, il senso critico, il senso pratico ed in generale alcune fondamentali attitudini di pensiero utili a contrastare atteggiamenti puramente passivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' degli esiti nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado; miglioramento delle attivita' di inclusione e differenziazione, con la realizzazione di progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative per valorizzare le potenzialità di ogni alunno.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap valutativo rispetto agli esiti della media nazionale; portare la variabilita' tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' delle classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Portare la variabilita' tra le classi al livello della media nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'eta' evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola

---

Ambiente di apprendimento

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove INVALSI attraverso una

corretta informazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, e sull'ascolto attivo

---

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

---

Inclusione e differenziazione

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilita' partecipata ed inclusiva

---

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

---

Sviluppare attivita' e progetti a sostegno dell'inclusione, dello sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza

---

Continuita' e orientamento

1. Rafforzare i percorsi di continuità tra ordini di scuola -Attivare incontri sistematici tra docenti dei diversi ordini scolastici (es. infanzia-primaria, primaria-secondaria). -Progettare attività comuni per alunni in fase di passaggio (laboratori, visite, attività di accoglienza). -Condividere strumenti di osservazione e valutazione per il

passaggio di informazioni sugli studenti. 2. Potenziare le attività di orientamento in ingresso e in uscita -Introdurre percorsi strutturati di orientamento dalla scuola secondaria di primo grado (es. moduli curriculari sul metodo di studio, scoperta delle attitudini). 3. Implementare un curricolo verticale per l'orientamento -Costruire un percorso di orientamento progressivo dalla primaria alla secondaria, integrando aspetti di educazione civica e conoscenza di sé. -Inserire nel PTOF obiettivi trasversali di orientamento che si sviluppano nel tempo. 4. Coinvolgere famiglie e territorio nel processo di orientamento Organizzare sportelli di ascolto e consulenza per genitori e studenti. Collaborare con enti locali, aziende e associazioni per esperienze di orientamento sul campo (PCTO, visite aziendali, testimonianze).

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Progettazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni

Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali);

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle famiglie, dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Valorizzare l'educazione interculturale e il rispetto delle differenze

Percorso n° 2: Potenziamento della comunicazione e relazione linguaggi verbali e non verbali

Il percorso mira a potenziare le capacità comunicative e relazionali dei ragazzi attraverso una attività ludica. Gli alunni sono aiutati a scoprire il valore di se stessi, delle cose e della realtà che li circonda.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilita' degli esiti nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado; miglioramento delle attivita' di inclusione e differenziazione, con la realizzazione di progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative per valorizzare le potenzialità di ogni alunno.

Traguardo

Diminuire ulteriormente la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap valutativo rispetto agli esiti della media nazionale; portare la variabilita' tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' delle classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Portare la variabilita' tra le classi al livello della media nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'eta' evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

Inclusione e differenziazione

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilita' partecipata ed inclusiva

---

Sviluppare attivita' e progetti a sostegno dell'inclusione, dello sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione riguardano l'ambito progettuale e formativo del nostro Istituto con particolare attenzione all'area tecnologica, matematica, linguistica e artistica.

Gli alunni di tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria avranno a partire dal 2024/25 l'opportunità di partecipare ai corsi previsti nell'intervento A del DM 65/2023 strutturati con l'obiettivo di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento , rispetto alle materie STEM, alla computer science e alle competenze multilinguistiche e a quelli previsti dal DM66/2023 riguardanti le discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

In linea con le direttive del progetto denominato "Agenda NORD", rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado, finalizzato a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale e a combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati e per il potenziamento delle competenze, il nostro istituto a presentato dei progetti rivolti alla scuola primaria che riguardano le discipline di Inglese, italiano, matematica e coding.

Per quanto riguarda l'anno 2025/26 in linea con il progetto "un bussola per la vita" prot. 57173 del 14 aprile 2025, Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", agli alunni della Secondaria di primo grado verrà data l'opportunità di partecipare a un percorso specifico per l'orientamento che fornirà loro gli strumenti, le informazioni e il supporto necessario per affrontare il difficile passaggio alla Secondaria di secondo grado con maggiore consapevolezza e autonomia, valorizzando i propri interessi, le attitudini e i talenti.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

1. Riorganizzare il modello organizzativo interno per migliorare l'efficacia gestionale

-Ridefinire le funzioni strumentali e le commissioni per garantire una maggiore coerenza con le priorità del PTOF e del PdM.

-Implementare un sistema di coordinamento tra i referenti dei progetti e i team di lavoro per migliorare il monitoraggio e la valutazione delle attività.

-Introdurre strumenti digitali per la gestione collaborativa dei documenti e della comunicazione interna.

2. Valorizzare i ruoli di leadership diffusa

-Promuovere percorsi di formazione per docenti con incarichi organizzativi (coordinatori, referenti di plesso, funzione strumentale).

-Costruire un piano per la distribuzione delle responsabilità che favorisca la partecipazione attiva dei docenti ai processi decisionali.

-Formalizzare incarichi e mansioni attraverso atti interni chiari, condivisi e trasparenti.

3. Potenziare la capacità di reperire e gestire fonti di finanziamento per attività innovative

-Creare un gruppo di progettazione per la partecipazione a bandi (es. PNRR, FSE+, Erasmus+, fondazioni locali).

-Attivare sinergie con enti pubblici e privati per co-progettare interventi innovativi sul territorio.

-Introdurre un sistema di rendicontazione e monitoraggio dei fondi esterni per garantire trasparenza e sostenibilità.

4. Rafforzare la leadership per l'innovazione digitale e metodologica

-Costituire un team per l'innovazione composto da docenti esperti (Animatore Digitale, Team per la transizione digitale).

-Promuovere la sperimentazione di nuovi modelli didattici attraverso micro-progettazioni d'istituto supportate dalla dirigenza.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

"Didattica attiva e inclusiva: laboratori cooperativi e apprendimento per competenze"

L'attività mira a innovare le pratiche didattiche attraverso l'adozione di metodologie attive e cooperative (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom) finalizzate a promuovere l'apprendimento per competenze, la motivazione degli studenti e l'inclusione. Saranno coinvolti i docenti di tutti gli ordini di scuola, attraverso percorsi di formazione, osservazione reciproca e co-progettazione, con la sperimentazione di unità di apprendimento interdisciplinari centrate su compiti autentici e sull'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali. L'attività sarà supportata dalla documentazione delle buone pratiche e da momenti di riflessione professionale per consolidare un approccio didattico centrato sugli studenti.

OBIETTIVI PRINCIPALI:

- -Favorire un approccio metodologico centrato sullo studente e sulle competenze trasversali.

- -Potenziare la personalizzazione e la differenziazione della didattica.
- -Promuovere l'inclusione attraverso strategie cooperative e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento.
- -Sostenere la progettazione condivisa tra docenti anche in ottica interdisciplinare.

ESITI ATTESI:

- -Aumento della partecipazione e motivazione degli studenti.
- -Maggiore coerenza tra didattica, valutazione e competenze del profilo di uscita.
- -Miglioramento dei risultati di apprendimento in contesti non tradizionali.
- -Documentazione di buone pratiche replicabili all'interno dell'Istituto.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

Questo progetto ha l'obiettivo di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

Il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: La nostra FUTURA scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: in un plesso riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti due ambienti dedicati, uno per le lezioni artistiche e umanistiche e uno per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche; nell'altro verrà potenziata l'aula di informatica già esistente. Le altre aule oggetto della progettazione resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, come ad esempio la robotica educativa, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'Istituto. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Notebook; Tablet; PC fissi) a disposizione di studenti e docenti e nel caso dei dispositivi portatili, questi saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la

salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Nel potenziamento del laboratorio di informatica, in uno dei plessi, mentre nell'altro all'interno dell'ambiente dedicato alle lezioni delle materie tecnico scientifiche, verranno allestite due aule immersive, dotate di una tecnologia semplice e immediata, con piattaforme dedicate e sicure. Per questi ambienti verranno acquistati visori o altre tecnologie per la fruizione immersiva, configurati come sicuri e adatti per la fascia d'età degli studenti della scuola, e corredati anche di contenuti didattici "già pronti"; i contenuti potranno anche essere creati dai docenti. Attenzione sarà dedicata anche alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività, come macchine a taglio laser o meccaniche di nuova generazione.

Importo del finanziamento

€ 108.048,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del

personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	28

Progetto: Innovazione digitale e laboratoriale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di formare i docenti, consentendo loro di gestire gruppi di lavoro o potenziare le competenze degli studenti in ambito informatico e in relazione alle discipline STEM e non, in conformità con il D.M. 66/2023. Inoltre, mira a potenziare le competenze del personale ATA per ottimizzare la gestione dei servizi correlati al proprio ruolo.

Importo del finanziamento

€ 45.565,24

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	58.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Innovazione e formazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Paolo Terzo, in accordo con le linee guida ministeriali, si prefigge l'obiettivo di inserire nel piano triennale dell'offerta formativa iniziative mirate all'ampliamento del curricolo nelle discipline STEM e nell'apprendimento delle lingue straniere. La presente progettazione rappresenta una concreta opportunità di espansione. Per quanto riguarda l'Intervento A e il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, le attività saranno concentrate alla realizzazione di percorsi di debate scientifico durante l'orario curricolare e attività extracurriculari di coding, esperimenti scientifici con analisi dati, robotica con il coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline. Si prevede presumibilmente di iniziare le attività per l'anno scolastico 2024/2025 per tutti gli alunni dell'istituto comprensivo. Quanto all'Intervento A e al potenziamento delle competenze linguistiche, si prevede presumibilmente di iniziare le attività per l'anno scolastico 2024/2025 per tutti gli alunni dell'istituto comprensivo. Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, sono programmati interventi di docenti esperti e/o madrelingua, si svilupperanno percorsi CLIL e attività di potenziamento dell'inglese. Infine, per l'Intervento B, saranno proposte, sulla base della valutazione delle effettive necessità formative dei docenti, attività di potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese, presumibilmente a partire dall'anno scolastico 2024/2025; inoltre sono previste formazioni sulla

metodologia CLIL. Il coinvolgimento di eventuali partner esterni, al momento non ancora individuati, è previsto in questa fase.

Importo del finanziamento

€ 67.610,12

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

1) Nella sede centrale di Canino e nel plesso di Piansano che ospitano l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado, grazie ai finanziamenti dei fondi PNRR, Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi , è stato possibile creare ambienti tecnologicamente più avanzati, flessibili e adatti a una maggiore digitalizzazione dell'insegnamento. La creazione di tali spazi è stata preceduta da lavori di cablaggio di tutti gli ambienti scolastici

compresi quelli della segreteria, della sicurezza informatica dei dati e della gestione e autenticazione degli accessi.

2)Per venire incontro all'esigenza di una continua formazione del personale scolastico (docenti e personale ATA), quest'anno sono stati avviati i corsi relativi al DM 65/2023 e DM 66/2023 il MIM ha messo a disposizione delle scuole una quota parte delle risorse relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per la realizzazione di percorsi formativi di lingua e metodologia di durata annuale finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

A partire da dicembre 2024 nel nostro Istituto sono stati attivati i seguenti percorsi formativi annuali di lingua inglese e metodologia per docenti:

"Inglese B1"

"Inglese B2"

"Inglese C1"

CLILL"

3) A breve verranno attivati anche i corsi relativi ai percorsi formative del DM 66/23 sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu,.

Percorsi di formazione per la transizione digitale

Competenze Digitali per la Scuola: "Formazione Pratica con DigCompEdu e DigComp 2.2"

"Metodologie didattiche innovative per l'apprendimento attivo e cooperativo (Adobe Express, creazione pagine web, gamification, Genially)"

Laboratori di formazione sul campo:

"Canva for education: tecnologia educativa e creativa"

"Apprendimento immersivo, visori e realtà aumentata - Laboratorio con sw (ThingLink) e visori in dotazione (Avantis Class VR)"

"L'intelligenza artificiale nella scuola: potenzialità e applicazioni"

"Amministrazione digitale (personale amministrativo)"

"Pensiero computazionale e coding" (il corso è rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia).

Aspetti generali

L'anno 2024/25 è stato decisivo per l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli alunni del nostro Istituto grazie ai tanti progetti finanziati dal PNRR che ci hanno permesso di potenziare il livello di conoscenza della lingua inglese (DM 65/2023), le discipline STEM (scienza, tecnologia la ce matematica), e che ci permetterà, nei mesi successivi alla chiusura delle attività didattiche, il potenziamento della lingua italiana per gli alunni stranieri, oltre alle discipline di matematica, inglese e coding grazie al progetto denominato Agenda Nord.

Per quanto riguarda l'anno 2025/26, in linea con il progetto "un bussola per la vita" prot. 57173 del 14 aprile 2025, Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", agli alunni della Secondaria di primo grado verrà data l'opportunità di partecipare a un percorso specifico per l'orientamento che fornirà loro gli strumenti, le informazioni e il supporto necessario per affrontare il difficile passaggio alla Secondaria di secondo grado con maggiore consapevolezza e autonomia, valorizzando i propri interessi, le attitudini e i talenti.

Tra le iniziative di ampliamento curricolari rientrano anche i viaggi, le visite di istruzione e i progetti. I viaggi d'istruzione, così genericamente denominati, comprendono una vasta gamma di iniziative, che si possono così sintetizzare:

Viaggi di integrazione culturale: hanno finalità essenzialmente cognitive di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali o folcloristici, ovvero di partecipazione a manifestazioni o concorsi;

Visite guidate: si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, spettacoli teatrali, partecipazione a eventi ecc. Le visite guidate possono essere effettuate anche in Comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermo restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno.

Viaggi connessi ad attività sportiva: vi rientrano sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specifiche attività sportive, partecipazione a manifestazioni sportive.

Si aggiungono le uscite didattiche in orario scolastico preferibilmente con uso di scuolabus. Durante le visite ed i viaggi di istruzione valgono le norme disciplinari previste all'interno della scuola.

A volte l'azione didattica può avere piena efficacia solo se documentata attraverso riprese di immagine/video in cui saranno riconoscibili gli studenti e che tali riprese siano, al termine, pubblicate nei siti web della scuola. I motivi di tale necessità sono così riassumibili:

 motivare gli studenti (ad es. che partecipano a contest, campionati, olimpiadi)

 superare la difficoltà di presentarsi in pubblico (es. drammatizzazioni, manifestazioni musicali, ...)

 aumentare l ' autostima degli studenti attraverso la rappresentazione pubblica della loro attività

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA A. RISI CANINO	VTAA804016
SCUOLA INFANZIA ARLENA DI C.	VTAA804027
SCUOLA INFANZIA CELLERE	VTAA804038
PIANSANO	VTAA804049

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CANINO	VTEE80402C
PIANSANO	VTEE80404E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. I CANINO	VTMM80401A
SCUOLA SEC. I PIANSANO	VTMM80403C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado ha sempre fatto registrare un fisiologico lieve calo degli esiti di apprendimento, spesso determinato dal disorientamento degli studenti dovuto alla molteplicità delle figure professionali e all'organizzazione oraria delle discipline. Nel corso degli anni si è rilevato sistematicamente e comparato, mediante grafici e tabelle, il percorso in itinere delle classi: è emerso che al termine della quinta primaria la maggior parte degli alunni consegue una media di voto pari a 8/9, gli stessi studenti al termine della prima secondaria conseguono una media di voto pari a 7/8.

Nel passaggio dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado, la percentuale degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è maggiore di quella che non ha seguito tale consiglio, espresso collegialmente dal consiglio di classe. E' da rilevare positivamente che gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo hanno sempre ottenuto risultati positivi, anche se diversificati, alla scuola secondaria di II grado.

Si intende incrementare il rapporto tra i diversi ordini scolatici con incontri

- inizio anno scolastico per informazioni di passaggio.

- in itinere al termine del 1° quadrimestre per un monitoraggio e confronto sullo sviluppo dei livelli di apprendimento.

- finale per una riflessione sui risultati di apprendimento.

Al termine dell'anno scolastico le Funzioni Strumentali per l'autoanalisi di Istituto effettuano una tabulazione dei dati di valutazione di tutte le classi della scuola primaria e secondaria per una riflessione critica e per eventuali adeguamenti dell'azione didattica in continuità tra gli ordini scolatici.

Per il passaggio alla scuola secondaria di II grado, i docenti esprimono un giudizio orientativo ricercando la massima condivisione con i genitori attraverso incontri finalizzati ad esplicitare le competenze acquisite e le potenzialità di ciascun alunno nel proseguo del percorso formativo successivo.

Obiettivi formativi scuola infanzia

Campo d'esperienza: "Il Se E L'altro: Le Grandi Domande, Il Senso Morale, Il Vivere Insieme "

BAMBINI 3/5 ANNI

- sviluppa il senso dell'identità personale è consapevole dei propri sentimenti, sa controllarli e esprimerli in modo adeguato.
- Il bambino riflette, si confronta, discute con adulti e con altri bambini, ascolta e si rende conto che esistono punti di vista diversi.
- Il bambino ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi, modulando il proprio comportamento verso il rispetto degli altri e delle regole condivise.
- Il bambino ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, su ciò che è bene o male e sulla giustizia.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.
- Il bambino gioca in maniera costruttiva e creativa con gli altri.

- l bambino raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.

Campo d'esperienza: "Il Corpo E Il Movimento: Identità, Autonomia, Salute"

BAMBINI 3/5 ANNI

- l bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori anche con l'uso di piccoli attrezzi.
- Interagisce con gli altri nei giochi dei movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

Campo d'esperienza: "IMMAGINI, SUONI E COLORI

BAMBINI 3/5 ANNI

- Il bambino comunica, racconta pensieri ed emozioni con l'immaginazione e la creatività.
- Esplora materiali artistici a disposizione, li utilizza con creatività ed immaginazione; scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Campo D'esperienza: "I Discorsi E Le Parole"

BAMBINI 3/5 ANNI

- Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili: racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante collocando correttamente nel tempo le esperienze immediate vicine.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ascolta, comprende e drammatizza.
- Chiede spiegazioni.

- Conosce l'esistenza di lingue diverse e si cimenta nell'apprendere semplici frasi di lingua inglese.
- Si avvicina con curiosità alla scrittura.

Campo d'esperienza: "La conoscenza del mondo, oggetti, fenomeni, viventi

BAMBINI 3/5 ANNI

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali.

- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

"

Numero e spazio"

BAMBINI 3/5 ANNI

- Raggruppa ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
- Colloca azioni quotidiane nel tempo.
- Riferisce eventi secondo successioni logico-temporali.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Campo d'esperienza: Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute

BAMBINI 3/5 ANNI

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori anche con l'uso di piccoli attrezzi.
- Interagisce con gli altri nei giochi del movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

Obiettivi formativi scuola primaria

classe prima

- Conoscere e identificare se stessi attraverso l'analisi delle proprie emozioni.
- Conoscere sé e gli altri per favorire relazioni interpersonali positive.
- Risolvere semplici situazioni problematiche in modo autonomo.
- Interagire con l'ambiente circostante conoscendo rischi e pericoli.
- Conoscere, accettare e rispettare le regole di convivenza.

classe seconda

- Conoscere e identificare se stessi attraverso l'analisi delle proprie emozioni
- Relazionarsi con gli altri e con la realtà circostante nel rispetto reciproco e in situazioni di collaborazione di collaborazione.
- Risolvere situazioni problematiche in modo autonomo.
- Sviluppare l'autonomia nell'organizzazione personale del lavoro.
- Riflettere su fatti ed eventi e comprenderne le conseguenze.
- Interagire con l'ambiente circostante conoscendo rischi e pericoli in relazione al piano di prevenzione e sicurezza della scuola

classe terza

- Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e capacità per potenziare i propri metodi di apprendimento e per vivere positivamente le esperienze.
- Acquisire strumenti e strategie per risolvere situazioni problematiche.
- Riflettere criticamente su fatti ed eventi.
- Utilizzare in modo razionale il tempo e lo spazio operativo, mantenendo viva l'attenzione e la concentrazione.
- Relazionarsi con gli altri nel rispetto reciproco, nello spirito di collaborazione e nell'attenzione alle diversità.
- Interagire con l'ambiente circostante conoscendo rischi e pericoli in relazione al piano di prevenzione e sicurezza della scuola.

classe quarta

- Comunicare ed esprimersi attraverso vari tipi di linguaggio.
- Relazionarsi con gli altri nel rispetto reciproco, nello spirito di collaborazione e nell'attenzione alle diversità.
- Avere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità per potenziare i propri metodi di apprendimento e per vivere positivamente l'esperienza scolastica.
- Acquisire e padroneggiare strumenti, strategie, conoscenze, abilità per interpretare la realtà e risolvere situazioni problematiche.
- Conoscere il piano di prevenzione e sicurezza della scuola e attuare comportamenti adeguati.
- Vivere nella quotidianità i valori della Costituzione e della comunità Europea.
- Utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie.

classe quinta

-Riflettere su sé stessi e valutare il proprio processo di crescita.

- Comunicare ed esprimersi attraverso vari tipi di linguaggio.

- Relazionarsi con gli altri nel rispetto reciproco, nello spirito di collaborazione e nell'attenzione

alle diversità.

- Avere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità per potenziare i propri metodi di

apprendimento e per vivere positivamente l'esperienza scolastica.

- Acquisire e padroneggiare strumenti, strategie, conoscenze, abilità per interpretare la realtà e risolvere situazioni problematiche.

-Conoscere il piano di prevenzione e sicurezza della scuola e attuare comportamenti adeguati.

-Vivere nella quotidianità i valori della Costituzione e della comunità Europea.

-Utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie.

-Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Traguardi di competenze trasversali

- Ricordare e utilizzare metodi, tecniche e procedimenti

- Comprendere un testo distinguendo gli elementi principali da quelli secondari

- Produrre messaggi nei diversi linguaggi

- Utilizzare i vari linguaggi disciplinari per riorganizzare le conoscenze apprese

- Adeguare il linguaggio al destinatario e alla situazione comunicativa

- Abituarsi a riflettere prima di agire

COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE 1°

ITALIANO

Scambiare comunicazioni con compagni e docenti (conversazioni e discussioni) attraverso messaggi semplici

Ascoltare e comprendere testi di diverso tipo e ne individua il senso globale

Leggere semplici testi a voce alta

Produrre semplici enunciati per comunicare

Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice e si scrive

STORIA

Organizzazione dell'informazioni

Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individua successioni, contemporaneità durate, periodizzazioni

Riconoscere elementi significativi del passato nella propria vita e nel proprio ambiente

Uso delle fonti

Utilizzare semplici fonti per ricostruire il proprio vissuto

Strumenti concettuali e conoscenze

Riconoscere le principali organizzazioni sociali più vicine al proprio vissuto: famiglia, gruppo , regole

Produzione

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni

GEOGRAFIA

Orientamento

Orientarsi nello spazio circostante, utilizzando riferimento topologici

Linguaggio della geograficità

Ricavare informazioni geografiche dall'osservazioni diretta

Utilizzare il linguaggio della geograficità per tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante

Paesaggio

Individuare i principali elementi fisici e antropici che connotano il proprio ambiente di vita attraverso l'osservazione diretta

Regione e sistema territoriale

Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni e i vari spazi

MATEMATICA

Contare in senso progressivo e regressivo.

Leggere e scrivere i numeri naturali.

Eseguire semplici operazioni.

Risolvere semplici problemi di addizione e sottrazione.

Comunicare la posizione degli oggetti nello spazio fisico.

Eseguire semplici percorsi.

Riconoscere, denominare e discriminare le figure geometriche.

Classificare figure e oggetti in base a una o più proprietà.

Raccogliere dati e raffigurare con semplici rappresentazioni grafiche.

SCIENZE

Utilizzare i 5 sensi per individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali.

Fare ipotesi e previsioni sull'andamento di un fatto.

Descrivere le caratteristiche dell'ambiente naturale.

INGLESE

Memorizzare espressioni e frasi di uso quotidiano.

Comprendere semplici istruzioni e interagire nella conversazione.

Copiare e scrivere semplici frasi relative alle attività svolte.

TECNOLOGIA

Esplorare il mondo fatto dall'uomo

Osservare, analizzare e rappresentare, con disegni gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nel proprio ambiente di vita, classificandoli in base alle loro funzione

Usare oggetti, strumenti e materiali di vita quotidiana e comprenderne la funzione, seguire le istruzioni d'uso

Conoscere a livello generale le caratteristiche degli strumenti di comunicazione

arte e immagine

Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità. visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche

Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi. dalle forme, dalle luci e dai colori

Riconosce attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini

Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati

Sviluppare la spazialità sul foglio, la coordinazione oculo-manuale, la manualità fine attraverso l'uso della matita, dei colori, dei pennelli,

Esprimere, sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi

MUSICA

Discriminare ed elaborare eventi sonori

Esplorare le diverse possibilità espressive della voce e del corpo

Eseguire da solo o, in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, utilizzando anche strumenti didattici o autocostruiti

EDUCAZIONE MOTORIA

Conoscere il proprio corpo e acquisire una maggiore percezione corporea

Acquisire consapevolezza del proprio corpo e muoversi nello spazio sperimentando schemi motori di base

Utilizzare semplici fonti per costruire il proprio vissuto

Usare il corpo e il movimento per rappresentare differenti situazioni comunicative

Comprendere il linguaggio dei gesti

Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco il valore delle regole e della collaborazione

Utilizzare in modo appropriato gli spazi e gli attrezzi

Riconoscere l'importanza di alcuni fattori relativi al proprio benessere psico-fisico

RELIGIONE

Saper scoprire nell'ambiente disegni che richiamano ai cristiani, la presenza di dio creatore e padre

Saper cogliere i segni della cristianità nel natale

Saper riconoscere il ruolo della chiesa quale luogo di memoria di Gesù e del suo messaggio

Saper cogliere i segni della cristianità nella pasqua

Saper riconoscere il ruolo della chiesa come famiglia di dio

COMPORTAMENTO

Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità. Portare a termine le attività intraprese. Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo. Avere un atteggiamento corretto e rispettoso imparando a controllare le proprie reazioni emotive.

CLASSE 2°

ITALIANO

Raccontare oralmente una esperienza personale rispettando un ordine logico e cronologico.
Interagire in una conversazione rispettando le regole dell'ascolto e dando risposte pertinenti.
Ascoltare, leggere, comprendere il significato di semplici testi e di informazioni.

Produrre semplici testi legati ad esperienze personali e a situazioni quotidiane.

Conoscere gli elementi base di una frase semplice.

Applicare le principali convenzioni ortografiche

STORIA

Rappresentare graficamente i concetti appresi e descriverli verbalmente.

Riordinare gli eventi in successione logica e cronologica.

Organizzare le conoscenze in quadri sociali significativi.
Distinguere vari tipi di fonti.

Stabilire confronti passato/presente tra fatti e modi di vivere.

GEOGRAFIA

Muoversi consapevolmente in uno spazio noto tenendo presente punti di riferimento, utilizzando organizzatori topologici e carte mentali.

Conoscere, descrivere, confrontare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.

Rappresentare graficamente in pianta ambienti noti.

Leggere ed interpretare la pianta di un ambiente basandosi su punti di riferimento fissi. Riconoscere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio

MATEMATICA

Comprendere il significato dei numeri naturali e il valore posizionale delle cifre

Rappresentare, ordinare, operare con i numeri naturali

Memorizzare regole e procedimento di calcolo

Conoscere e memorizzare le tabelline.

Risolvere semplici problemi.

Saper eseguire le quattro operazioni.
Classificare e formare insiemi

Stabilire e rappresentare relazioni.

Operare con le figure geometriche, grandezze e misure.

Rappresentare graficamente dati.

Verbalizzare situazioni, procedimenti ed esperienze

SCIENZE

Saper descrivere le parti della struttura della pianta.

Saper classificare gli animali e identificare il loro habitat.

Saper osservare e descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.

Saper raccogliere, selezionare e ordinare informazioni

Saper osservare in modo diretto e indiretto la realtà:

Saper rilevare il tempo atmosferico e saper riconoscere i movimenti della terra e le stagioni.

INGLESE

Interagire in semplici scambi comunicativi utilizzando espressioni e frasi memorizzate e adatte alla situazione.

Comprendere brevi messaggi servendosi anche di supporti visivi.

Copiare e scrivere semplici frasi adatte alla situazione comunicativa.

TECNOLOGIA

Comprendere la funzione di vari oggetti di uso quotidiano e i materiali che li costituiscono.

Saper manipolare i diversi materiali e riconoscerne le proprietà(scienze-tecnologia)
Saper usare in modo guidato programmi che richiedono l'uso del mouse e della tastiera.

Usare programmi di videoscrittura per scopi diversi.

MUSICA

Utilizzare la voce, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni.

Eseguire semplici brani individualmente o in gruppo.

Interpretare con il movimento e la gestualità l'andamento ritmico.

Riconoscere e distinguere gli elementi di base all'interno di un brano musicale.

ARTE E IMMAGINE

Riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore e lo spazio.

Utilizzare tecniche grafico pittoriche diverse secondo il lavoro da realizzare.

Manipolare materiali plastici a fini espressivi.

Osservare e descrivere un'immagine

SCIENZE MOTORIE

Sapersi muovere con scioltezza, destrezza, disinvoltura e ritmo.

Saper variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibri. controllare e gestire l'equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.

Utilizzare il corpo e il movimento come mezzo di espressione di sé.

Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.

Saper cooperare all'interno del gruppo.

Conoscere, utilizzare, avere cura di attrezzi e spazi di attività.

RELIGIONE

Cominciare a comprendere attraverso i racconti biblici delle origini che il mondo è opera di Dio

Saper cogliere i segni della cristianità nel Natale

Cominciare a comprendere come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace

Intuire la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica

Saper ricostruire le principali tappe della storia della salvezza attraverso figure significative

COMPORTAMENTO

Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità.

Portare a termine le attività intraprese.

Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo.

Avere un atteggiamento corretto e rispettoso imparando a controllare le proprie reazioni emotive

CLASSE 3°

ITALIANO

Part ecipare a scambi comun i cativi (conve r saz i on i , discussioni) con compagni e insegnanti in modo adeguato e costru t tivo.

Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone i l senso, le informa z i o ni p ri ncipali e lo scopo.

Leggere e comp r endere testi di vario t i po, individuarne il senso globale e le i n form azioni principal i .

Comun i care c on f ras i semplici e compiute, stru t tu r a t e in brevi testi che risp et t ino le convenzioni

ortografiche e di in t erpunz i one .

Capire e ut i l i zzare nell'uso orale e scritto i v oca b oli fonda m entali e que l l i man mano appres i .

Padroneggiare e app l icare in s i tuazioni diverse l e princ i pa l i conoscenze morfo-sintatt i che.

STORIA

Ri conoscere le tracce storiche e usarle come f onti per ricavare conoscenze sul passato persona le,

f a mi l i are e della comunità di appar t enenza.

Organizzare le info r mazioni e l e conoscen z e per t e mi e p er c oncettualizzazioni temporali .

Comprendere avvenimenti, fa t ti e fenomeni del l e società ch e ha nn o caratterizzato l a preistoria

de l l' u man i tà.

Riferire in modo semp l ice e coe r ente le conosc e n ze acquisite e le rappresenta graf i ca m ente.

GEOGRAFIA

Muoversi consapevolmente in uno spazio noto tenendo presente punt i di riferimento utilizzando

organizzatori topo- l ogici e carte mental i.

Rappresentare graficamente in pianta ambienti noti

Leggere ed interpretare la pianta di un ambiente basandos i s u punti di riferimento fissi.

Riconoscere g l i elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi d i paesaggio .

MA TEMATICA

L eggere , scrivere , confrontare numeri decimali e rappresentarli su una retta .

Eseguire operazioni co n essi anche con riferimento alle monete o a l l ' uso di sempl i ci - misure.

Risolvere situa z ioni p r o blematiche utilizzando le quattro operazioni .

Costruire , rappresentare , descrivere figure g e o metriche ed operare con esse .

Effettuare misure dirette ed indirette di grandezza .

Raccogliere , clas si f icare , rappresentare dati utilizzando diagrammi , schemi, tabelle.

S CI E NZE

Ri c onoscere caratteristiche e proprietà di alcuni oggetti .

Eseg u ire semplici esperiment i con materiali d ive rsi e descriverli verbalmente.

Sta b il i re relazioni tra am bi ente ed attivi t à umane .

Osservare ed i n terpretare le trasformazioni ambie n ta li.

Operare c l assificaz i on i secondo criteri d i versi.

R iconoscere la diversità dei viventi e l a l oro interazione con l'am b iente .

INGLESE

Interagire in semplici scambi comunicativi utilizzando espressioni e frasi memorizzate e adatte alla

situazione.

Comprendere brevi messaggi servendosi anche di supporti visivi.

Copiare e scrivere semplici frasi adatte alla situazione comunicativa

ARTE E IMMAGINE

Utili zz are cr eativamente le conoscenze e le a bilità del linguaggio visivo.

Osservare esplora re, descriv ere e leggere immag i n i .

Descrivere leggere e inter p retare realizzazioni artistiche di diverso tipo .

Cono s c ere i pri nc ip ali beni artist i ci- c ultu r ali presen ti nel proprio territorio .

TECNOLO G I A

O sservare e descrivere oggetti di u so comune, de l presente e del passato, cog l iend on e le differ e n ze e i van t aggi del loro uso.

Prevedere l o svolgimento e i l risu l tato di semplici processi .

Utilizzare l e tecnologie informatiche per apprendere e comunicare nelle varie discipline.

MU SICA

U t i lizzare la voce, gli strumenti e gli oggetti per produrre suoni.

Eseguire semplici bra n i indi v idualmente o in gruppo .

Interpretare con il movimento e la gestualità l'andamento ritmico.

R i conoscere e distinguere gli elementi di base all'interno di un brano musicale.

S CIE N ZE MOTORIE

Cl assificare , memorizzare e rielaborare le informazioni utilizzando i diversi organi di senso.

Co ordinare ed utilizzare alcuni schemi motori combinati tra loro .

Eseguire esercizi di co o r dinamento e di orientamento spaziale e temporale .

Controllare e gestire l'equilibrio statico- d i nam i co del proprio corpo .

Utilizzare il corpo e il movimento come mezzo di espress i one di sé .

P arte c ipare al gioco colletti v o rispettando indicazioni e regole .

Conoscere , utilizzare , avere cura degli attrezzi e degli spazi di attività.

RELIGIONE

Conoscere la ricerca religiosa dell'uomo dalle religioni primitive alle grandi religioni mondiali

Saper ricostruire le principali tappe della storia della salvezza attraverso figure significative

Saper rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica

Saper cogliere come Gesù viene incontro all'attesa di perdono e di pace di giustizia e di vita eterna

Saper cogliere, attraverso alcune pagine degli atti degli Apostoli, la vita della Chiesa delle origini.

COMPORTAMENTO

Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità.

Portare a termine le attività intraprese.

Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo.

Avere un atteggiamento corretto e rispettoso e controllare le proprie reazioni emotive.

CLASSE 4°

ITALIANO

Saper dialogare usando registri linguistici diversi in rapporto agli interlocutori e alla situazione

Saper ascoltare con attenzione e intervenire in modo coerente e significativo in una conversazione

Riconoscere in testi derivati dai media i diversi ruoli delle immagini e delle parole e la loro interazione

Comporre un testo adattando un lessico vario e appropriato

Essere in grado di rilevare corrispondenze lessicali tra dialetto e lingua

Riconoscere ed utilizzare le parti del discorso e le categorie grammaticali

STORIA

Saper selezionare informazioni da una fonte o da un testo storiografico

Saper riconoscere gli indicatori che indicano un quadro di civiltà

Collocare eventi nello spazio e nel tempo

Saper trarre informazioni sulle antiche civiltà mediterranee dalla lettura di brevi testi

GEOGRAFIA

Muov e r s i consa p evolmente i n uno spaz i o noto , tenendo presente punti di riferimen t o , utilizzando

o r ganizz a t o ri to p ologici e carte mentali.

Utilizzare gli strumenti della disciplina (carte , tabelle , grafici) per descrive r e i fatti e fenomeni.

Conos c er e e descrivere gli aspetti caratterizzanti delle dive r se regioni italiane .

Ind i viduar e p r oblemi amb i entali e stabilire r elazioni d i inte r d i pendenza tra ambiente , riso r se , condizion i di vita

MATEMATICA

Legg e re, sc ri vere , o r dinare n ume ri n at ur al i dec i ma l i e fr az i onar i .

Eseguire co n s i cure z za le q u att r o operaz i oni

Acquis i re p ri m i concett i geomet r ic i in relaz i one a con t esti concreti di vita quotid i ana .

R i con o s ce r e, ana l izza r e , r appresenta r e e t r asfo r mare f igure p i ane.

Racco g l iere, classificare, rappresenta r e dati e ricavare i nformazioni

dalla loro lettura.

Risolv e r e situazion i p r oblematiche ut i l i zzando formu l e tecniche e procedure di calcolo .

Utilizz a r e unità convenzionali di misura.

Confr o n tare , misurare, operare con grandezze e unità di misura.

Eff e tt ua r e stime e previsioni.

Conos ce r e e usa r e l i nguaggi logici , probabili s t i ci , i nformatici.

SCI ENZE

Conoscer e gl i aspetti della mater i a e stabi l i r e le r elaz i oni con i viventi.

Eseguir e , in un ambiente no t o , se m p l ici espe ri ment i co n mate r iali e strumenti diversi.

O s s e rvar e , descr i vere , a na li zzare e l ement i del mondo vegeta l e , animale , umano.

Mettere in atto compor t amen t i d i cu r a e di ri spetto d i sé e del p r oprio corpo (al i mentazione , salute ..) e d e ll ' ambi ente.

INGLESE

Comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano.

Comprendere brevi e semplici testi servendosi anche di supporti visivi.

Interagire in semplici scambi comunicativi utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.

Scrivere semplici e brevi messaggi.

TECN O LOG I A

D e sc r i ver e caratte ri stiche e f un z i oni d i un ogget t o e d i un a semp l i ce macch i na .

R app r esen ta r e gra fi ca m en t e ogget t i e process i .

Cog li e re l e tr asfo r mazioni d i un oggetto ne l tempo.

Compo rr e e scompo rr e oggetti.

Ut i lizzar e l a r ete Internet pe r r icerche e approfondimenti.

MU S I C A

Ut i l izzar e la voce , gl i strumenti, gli oggetti per p r odurre suoni.

Eseguire s e m plici brani individualmente o in g r uppo .

R i conosc e r e distingue r e e cl as sificare gli e l ementi d i b a s e all'interno di un brano musicale.

Uti l izzare sistemi s imbolici conv e nzional i e non.

ARTE E IMMAGINE

Sapersi appropriare del linguaggio artistico attraverso la costruzione dell'elaborazione di un proprio testo

Saper osservare e descrivere in maniera globale una immagine

Saper identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio

Saper analizzare e apprezzare i beni del patrimonio artistico – culturale presenti nel territorio

EDUCAZIONE MOTORIA

Saper eseguire attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità

Saper eseguire movimenti precisi e adattarli a situazioni sempre più complesse

Saper cooperare con i compagni e rispettare le regole dei giochi sportivi praticati

Utilizzare tecniche per migliorare le proprie capacità

RELIGIONE

Conoscere che Gesù è un personaggio storico vissuto in un'epoca e in un luogo ben definiti.

Sapere quali sono le strade che portano al Regno di Dio e conoscere il modo di percorrerle.

Sapere che nella Chiesa ognuno, in modi diversi, ha il compito di annunciare e vivere la Pasqua di Gesù.

Conoscere la Chiesa come nuovo popolo di Dio.

COMPORTAMENTO

Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità.

Portare a termine le attività intraprese.

Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo.

Avere un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti degli altri, delle cose, dell'ambiente e

controllare le proprie reazioni emotive.

Offrirsi di compiere azioni utili alla classe.

CLASSE 5°

ITALIANO

Pa rt e cip are a scamb i comun i cativi (conversaz i one , d i scussione) con compagn i ed insegnant i in un

r eg istro adeguato alla situazione

Ascolt are e comprendere testi oral i, " d i retti" o t r as m ess i dai media, cogliendo n e il senso, le inform az i oni pr in cipali , lo scopo

Ut i l i z z are abi l ità funzionali allo studio : individuare nei testi scritt i informazioni uti li per l 'appr endimento di un argomento dato e metterle in relazione;

Saper sintetizzare, anche in funzione dell ' es p os i zione orale

Scriv ere t est i corretti nell'ortog r af i a , chiari e coerenti, legati all'esper i enza e a ll e diverse occas i o ni d i sc ri ttur a c h e l a scuola offre

Cap i re e util i zzare nel l 'uso orale e scritto i vocabol i fondamental i e quelli di alto uso ; capire e ut i l i zz are i pi ù f r equenti termin i specific i legat i a ll e d i scipline di studio

Padron egg i are e applicare in situazion i dive r se le conoscenze fondamental i relat i ve all'organizza zi o n e logico s int a t tica de ll a frase semplice , al l e part i del d i scorso e ai principali connettiv i

STORIA

Ric o no s c ere e l ement i significativi del passato nel suo ambiente di vita ed esplora le t racce storiche

present i n e l t e rr i t or i o

Usare l a li nea del tempo per o r ganizzare informazio ni , conoscenze , period i e indiv i duare success i on i, cont e m porane i tà , durate , period i zzazion i

Comp r endere a v veni m enti, fatti e fenomeni delle soc i e t à e delle c i viltà che hanno caratter i zzato la stor i a dell'um anità dal paleolitico alla fine del mondo antico con l a possibil i tà di ape r tura e co n f r onto con la cont e m po r aneità

Rac co n tare i fatt i studiati e sa produ r re semplici testi storici, anche con risorse dig i tali

O r ga niz zare le info r mazioni e le conoscenze , tematizzando e usando le concettualiz z az i on i per t inent i

Compr endere aspetti fondamentali del passato dell ' Ital i a da l paleoli t ico alla fine dell 'i mpero romano d'o cc id ente, con possibilità d i apertura e di confro n to con l a contemporaneità

Racc o nt are i fatt i s t udiati e sa p r odurre sempl i ci tes t i s t orici , anche con riso r se digital i

GEOGRAFI A

O r ientarsi ne ll o spazio c i rcostante e sul l e carte geografiche, ut i lizzando riferimenti topol og i c i e punt i cardinal i .

Ricon oscere e de n ominare i principali "oggetti" geog r afici fisici (fiumi, monti, pianure , coste,

co l line , l aghi , m ar i , ocean i , ecc.)

I ndividu are i ca r a t te ri che connotano i paesaggi (d i montagna, coll i na, pianura, vulcan i c i , ecc.) con p a rti col a r e at te n z i one a quelli i tal i a n i , e i ndivid u are analogie e d iff erenze con i p rin c i pa li p aesagg i e u rop e i e di altr i continenti .

Prendere consapevolezza che lo spazio geogr a fico è un sistema te r r i toriale, costitu i to da element i fis i c i e antrop ici l egati da rapporti di connessione e/o di inte r dipendenza .

M A T EMATICA

Operare c on s i curezza nel calcolo scritto e menta l e con numeri naturali e valutare l 'opportunità d i ri cor r er e a d u na calcolatrice .

Ri uscire a r is o lv e r e fac i li problemi i n tutti gl i ambit i d i contenuto, mantenendo i l con t ro ll o s i a sul

pr oc es s o ri so l utivo, sia sui risultat i .

D esc ri v ere , d enom in are e classificare fig u re i n base a ca r atterist i c h e geometr i che, determ i nandone

m i sure , pr ogett are e costru ire modell i concreti di vario tipo.

SC I ENZE

Ric ono scere l e strutture fondamental i de l c orp o um ano

Cono scere e descrivere l a funzione degl i apparat i del corpo umano

Espo rre i n forma chiara ci ò che è stato elabo ra to o sperimenta t o uti li zzando in modo appro priato un lessico specif i co

Mettere in atto comportament i di cura e di r i spe tt o d i sé e del propr i o corpo

Osserv are, descrivere , interpretare i princ ip ali fenomen i sonori e luminosi

Com p re ndere il legame tra energia e problemi ambientali

INGLESE

Comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano.

Comprendere brevi e semplici testi servendosi anche di supporti visivi.

Interagire in semplici scambi comunicativi utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.

Scrivere semplici e brevi messaggi.

T E C NO L OGIA

Ori e n t arsi tra i diversi mezzi di comunicazione e farne un uso adeguato a seconda d e l l e div e r se situazioni .

P r o du rre se m p l ici modelli e rapp r esentazioni g r af i che del proprio operato uti li zzando elementi del di se g no t ec ni co o st r u m enti mu l t im ediali .

Ini z i are a ric onoscere in modo crit i co l e cara t terist ic he , le funzioni e i limiti del l a tecno l ogia attuale.

A R TE E IMMAGIN E

U t il i zzare l e conoscenze e le abilità relative al linguagg i o visivo per produrre varie t i pologie di testi visiv i (es p ress i vi , narrativ i , rappresentat i vi e comunicativi) .

Ri e l abo r are in modo creativo le immagin i con mol t epl i c i tecniche, materiali e strument i (gra f ico-espressiv i, p i ttoric i e p l astic i ma anche audiov i siv i e multimed i a li .

Osservare , esplorare, descrivere e legge r e i mmagini (ope r e d ' arte, fotografie, manifesti, f um e tti ecc .) e messaggi multimedia l i (spot, brevi filmat i, videoclip) .

Cono s c ere i p r i nc i pa li beni artistico-culturali presenti ne l proprio territo r io e manifestare sensib i lità e ri spe t to pe r l a l o ro salvaguardia.

MU SICA

Esegu ire d a solo o in gruppo sempl i ci b r ani vocali o strumentali appartenenti a genere e cu lt u r e diffe r e n ti utilizzand o anche strumenti didattici e auto-costruit i .

Esplor are d iverse poss i bilità espr e ss i ve della voce, di oggetti sonori e strument i musical i i mparando ad asco l ta r e se stesso e gli altri ;

Fare uso di forme di notaz i one analogiche o codificate.

R i conoscer e alcune stru t ture fondame n tal i del ling u agg i o m u sica l e

EDUCAZIONE MOTORIA

Acqui s i re consapevolezza di sé attraverso la percez i one del proprio corpo e la padronanza degl i s chem i motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti .

U til i zzare il li nguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo , anche at trav e r so la d r ammatizzazione e le esperienze ri tmico-mus i cali e coreutiche.

A g i re ri s p ettando i criteri base d i s i curezza pe r sé e per gl i al tr i, s i a nel movimen t o sia nell ' uso d egl i attr ezzi e t r as f er i sce tale competenza nel l 'amb i ente sco l astico ed extrascolast i c o .

Ri cono scere a l cuni essenziali principi legati al prop r io benessere psico-fisico legati alla cura del pr oprio c orpo, a un corretto regime alimentare e a l la prevenzione dell'uso di sostanze che i nduc o no dipendenza. Com p r e n dere a l l'inte r no de l le varie occas i oni di gioco e di sport, i l va l ore delle regole e l' i mportanza di r ispetta r l e.

RELIGIONE

Saper identificare l'azione dello Spirito di Dio nei segni espressi dalla Chiesa.

Saper riconoscere la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quello della Chiesa.

Saper riconoscere nei Santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana.

Saper riconoscere nei Santi e nei Martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana.

Saper individuare significative espressioni d'arte cristiana.

Saper interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Comprendere come si manifestano, nella comunità ecclesiale, i doni dello Spirito di Dio.

COMPORTAMENTO

Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità.

Portare a termine le attività intraprese.

Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo.

Avere un atteggiamento corretto e rispettoso e controllare le proprie reazioni emotive.

Offrirsi di compiere azioni utili alla classe.

OBIETTIVI FORMATIVI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CLASSE PRIMA

-

SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA

ricostruire la storia personale attraverso il proprio vissuto

ETICA

Comprendere la funzione di regole e ruoli, in ordine allo sviluppo personale, assumendo comportamenti appropriati e consapevoli nelle diverse situazioni e in diversi contesti

PROGETTAZIONE CONSAPEVOLE

Riconoscere e soddisfare bisogni ed interessi personali ed altrui nelle varie attività

PROGETTO DI VITA

Osservare se stessi iscritti in una diversa esperienza scolastica, individuando le strategie utilizzate per adattarsi al contesto formativo e alle sue richieste

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Individuare le cause e gli elementi caratterizzanti esperienze problematiche

DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE

Prestare attenzione e rispettare gli altri, attraverso un confronto e una fattiva collaborazione

SENSO E SIGNIFICATO

Aprirsi alla dimensione interiore della vita personale

CLASSE SECONDA

SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA

Individuare proprie capacità, attitudini, interessi, misurandosi con le discipline

ETICA

Assumere delle precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, anche attraverso il confronto con gli adulti

PROGETTAZIONE CONSAPEVOLE

Raccogliere e rielaborare informazioni su alcuni eventi e fenomeni del territorio, utilizzando i diversi linguaggi disciplinari per ideare possibili cambiamenti

PROGETTO DI VITA

Riflettere su esperienze vissute, cercando di capire i cambiamenti che hanno prodotto nella propria persona, anche in vista di scelte future

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Individuare possibili soluzioni di situazioni problematiche, anche attraverso una sperimentazione pratica

DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE

Sviluppare la consapevolezza del proprio e dell'altrui ruolo in un gruppo, realizzando un prodotto fruibile da altri

SENSO E SIGNIFICATO

Porsi interrogativi sulle grandi questioni del vivere, e partire dai diversi vissuti personali

CLASSE TERZA

SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA

Scoprire la propria dimensione relazionale mettendo a disposizione le proprie conoscenze ed abilità per la realizzazione di un compito comune

ETICA

Riconoscere l'importanza di un quadro di valori e comportamenti coerenti con esso, anche attraverso un'analisi critica di messaggi mediatici

PROGETTAZIONE CONSAPEVOLE

Contribuire allo sviluppo della realtà circostante inserendosi in essa in modo personale e critico, elaborando proposte e delineando possibili interventi

PROGETTO DI VITA

Operare con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto socio-culturale sapendosi informare e tenendo conto di interessi e potenzialità personali

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Riflettere sulle ragioni dell'agire motivandolo adeguatamente in relazione al contesto e ai valori di riferimento

DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE

Riconoscere il proprio contributo specialistico in attività cooperative centrate su compiti complessi

SENSO E SIGNIFICATO

Accrescere la consapevolezza della complessità del reale, attraverso il riconoscimento dell'esistenza di problemi personali, locali, globali

COMPETENZE DISCIPLINARI

CLASSE PRIMA

ITALIANO

Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri individuando argomento, informazioni principali, scopo.
Raccontare oralmente esperienze personali ordinandole in base ad un criterio logico e cronologico.
Riferire su un argomento di studio.

Applicare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva.

Usare in modo funzionale le parti di un manuale di studio.

Comprendere testi letterari di vario tipo.

Conoscere ed applicare procedure di ideazione, pianificazione, revisione del testo.

Produrre testi scritti coerenti e corretti rapportandoli allo scopo e al destinatario.

Riconoscere gli elementi base di una frase complessa.

INGLESE

Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano.

Leggere globalmente testi per trovare informazioni specifiche.

Descrivere con semplici frasi il proprio vissuto.

Interagire in una conversazione ponendo domande e scambiando idee ed informazioni.

Scrivere semplici testi utilizzando un lessico appropriato.

FRANCESE

Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano.

Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e a contesti di vita sociale.

Utilizzare semplici funzioni comunicative.

Scrivere testi semplici, comprensibili nel messaggio

STORIA

Usare fonti diverse per ricavare informazioni su temi definiti.

Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.

Conoscere aspetti e strutture relative ai periodi storici studiati.

Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produrre testi utilizzando le informazioni apprese attraverso fonti diverse.

GEOGRAFIA

Conoscere, comprendere, utilizzare le strutture logiche della disciplina per agire nel territorio.
Individuare rapporti di interdipendenza fra fatti e fenomeni.

Leggere, interpretare, utilizzare vari tipi di carte, strumenti e metodi di rappresentazione per muoversi consapevolmente in un territorio.

Acquisire tecniche e strategie di visualizzazione mentale di un ambiente.

Utilizzare nella comunicazione termini specifici.

MATEMATICA

Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali interi utilizzando strumenti adatti alla situazione e agli obiettivi da raggiungere (calcolatrici, fogli di calcolo, ...).

Rappresentare i numeri naturali su una retta orientata.

Fare ipotesi e previsioni sui risultati di un'operazione e/o di situazioni problematiche.

Conoscere ed utilizzare le proprietà delle potenze.

Scomporre in fattori primi e calcolare m.c.m. e M.C.D.

Eseguire semplici espressioni numeriche utilizzando parentesi e convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

Usare le espressioni numeriche come mezzo di risoluzione di un problema.

Denominare, descrivere, disegnare e rappresentare, utilizzando strumenti appropriati, le figure geometriche.

Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane.

Riconoscere le figure piane e riprodurle in scala.

Applicare procedimenti e tecniche operative.

SCIENZE

Acquisire primi concetti di chimica e fisica (materia, calore, temperatura, ...).

Effettuare semplici esperimenti e descrivere ordinatamente procedimenti e tecniche di realizzazione.

Conoscere le proprietà dell'atmosfera, dell'aria, dell'acqua.

Descrivere cos'è, come si forma un suolo.

Confrontare l'evoluzione della storia naturale con quella della storia umana.

Individuare relazioni uomo-ambiente.

Definire un essere vivente e le sue caratteristiche.

Conoscere la struttura base dei viventi: la cellula.

Individuare l'unità e la diversità dei viventi anche attraverso esperienze di laboratorio e di lavoro sul campo

TECNOLOGIA

Riconoscere, analizzare il settore produttivo di provenienza di un oggetto esaminato.

Cogliere l'evoluzione nel tempo e gli eventuali problemi legati all'impiego di utensili e macchine.
Riconoscere le proprietà fondamentali dei materiali e del ciclo produttivo ad essi collegato.
Osservare ed eseguire la rappresentazione grafica di un oggetto.

Utilizzare nella rappresentazione di un oggetto le regole dell'assonometria e successivamente delle proiezioni ortogonali.

Progettare semplici oggetti da realizzare in laboratorio.

Conoscere gli elementi di base che compongono un computer e le relazioni tra essi.

Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi, immagini, ...

Conoscere l'utilizzo della rete Internet sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.

MUSICA

Conoscere, decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura.
Riconoscere e decodificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.

Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diverso genere.

Comporre, rielaborare brani musicali utilizzando semplici schemi ritmico-melodici.

ARTE E IMMAGINE

Conoscere ed utilizzare gli elementi della comunicazione visiva per leggere un semplice messaggio.

Osservare e descrivere gli elementi significativi di un'opera d'arte.

Riconoscere codici e regole compositive presenti nelle opere d'arte.

Conoscere le linee fondamentali della produzione storico-artistica relativa ad un determinato periodo.

Leggere un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato.

Riconoscere, analizzare, classificare i beni artistici presenti nel territorio.

Produrre elaborati personali utilizzando più materiali e tecniche grafico-pittoriche.

EDUCAZIONE MOTORIA

Riconoscere i principali cambiamenti morfologici e fisiologici del proprio corpo ed applicare adeguati strumenti di lavoro per raggiungere un'efficienza fisica.

Mostrare resistenza e capacità di autocontrollo del proprio corpo.

Applicare schemi e riprodurre forme di movimento.

Utilizzare coordinate spazio-tempo funzionali ad una data situazione sportiva.

Orientarsi nell'ambiente naturale utilizzando strumenti e mappe.

Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere idee e stati d'animo.

Partecipare in forma propositiva ad un gioco assumendo ruoli diversi e mostrando atteggiamenti collaborativi.

Applicare stili di vita utili a mantenere un sano stato di salute (alimentazione, sport,)

RELIGIONE

L'alunno:

E' aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso,

cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

COMPORTAMENTO

Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità.

Portare a termine le attività intraprese.

Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo.

Utilizzare proficuamente le risorse personali.

Assumere un atteggiamento corretto e rispettoso, controllando l'aggressività e gestendo le proprie reazioni emotive

CLASSE SECONDA

ITALIANO

Conoscere ed utilizzare differenziate strategie di ascolto.

Raccontare oralmente esperienze personali ordinandole in base ad un criterio logico e cronologico e selezionando le informazioni secondo uno scopo.

Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente.

Applicare nella lettura tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, parole-chiave, ...). Utilizzare nella lettura strategie differenziate.

Comprendere e riconoscere le caratteristiche di testi letterari e non di vario tipo.

Applicare procedure di pianificazione, stesura, revisione di un testo.

Produrre testi scritti di diverso tipo applicando anche strategie di scrittura creativa.

Riconoscere ed analizzare gli elementi di una frase complessa.

INGLESE

Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano.

Leggere e comprendere testi diversi per trovare informazioni specifiche.

Interagire in una conversazione ponendo domande e scambiando idee ed informazioni.

Descrivere aspetti della vita personale e quotidiana utilizzando semplici frasi.

Esprimersi in modo comprensibile utilizzando un lessico adatto alla situazione e all'interlocutore.
Produrre semplici testi utilizzando un lessico appropriato

FRANCESE

Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano.

Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e a contesti di vita sociale.

Utilizzare semplici funzioni comunicative.

Scrivere testi semplici, comprensibili nel messaggio

STORIA

Usare fonti diverse per ricavare informazioni su temi definiti.

Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.

Conoscere le caratteristiche dei periodi storici studiati.

Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produrre testi utilizzando le informazioni apprese attraverso fonti diverse.

GEOGRAFIA

Conoscere, comprendere, utilizzare le strutture logiche della disciplina per agire nel territorio. Individuare rapporti di interdipendenza fra fatti e fenomeni.

Leggere, interpretare, utilizzare vari tipi di carte, strumenti e metodi di rappresentazione per muoversi consapevolmente in un territorio.

Acquisire tecniche e strategie di visualizzazione mentale di un ambiente.

Utilizzare nella comunicazione termini specifici.

MATEMATICA

Eseguire calcoli con le quattro operazioni, le frazioni e i numeri decimali.

Rappresentare i numeri conosciuti su una retta.

Fare ipotesi e previsioni sui risultati di un'operazione e/o di situazioni problematiche.

Riconoscere, descrivere, disegnare e rappresentare, utilizzando strumenti appropriati, le figure geometriche.

Conoscere il teorema di Pitagora ed applicarlo in situazioni concrete.

Calcolare perimetro ed aree di figure piane.

Applicare algoritmi per la risoluzione di problemi.

Rappresentare, confrontare dati utilizzando le informazioni apprese.

SCIENZE

Descrivere e comprendere la differenza tra fenomeni fisici e fenomeni chimici.

Eseguire semplici reazioni chimiche e descriverle ordinatamente.

Descrivere organi, apparati, funzioni del corpo umano.

Acquisire il concetto di cambiamento ed evoluzione del corpo umano.

Riconoscere i rischi derivanti da determinati problemi ambientali (rifiuti, inquinamento, ...) sulla propria salute.

Mettere in atto comportamenti di rispetto nei confronti del proprio corpo e dell'ambiente.

TECNOLOGIA

Riconoscere, analizzare il settore produttivo di provenienza di un oggetto esaminato.

Cogliere l'evoluzione nel tempo e gli eventuali problemi legati all'impiego di utensili e macchine.
Riconoscere le proprietà fondamentali dei materiali e del ciclo produttivo ad essi collegato.
Osservare ed eseguire la rappresentazione grafica di un oggetto.

Utilizzare nella rappresentazione di un oggetto le regole delle proiezioni ortogonali e successivamente delle assonometrie.

Progettare semplici oggetti da realizzare in laboratorio.

Conoscere gli elementi di base che compongono un computer e le relazioni tra essi.

Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi, immagini, ...

Conoscere l'utilizzo della rete Internet sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.

MUSICA

Conoscere, decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura.
Riconoscere e decodificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.

Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diverso genere.

Comporre, rielaborare brani musicali utilizzando sia strutture aperte che semplici schemi ritmico-melodici.

ARTE E IMMAGINE

Conoscere ed utilizzare le regole della comunicazione visiva per leggere e interpretare messaggi visivi.

Osservare e descrivere gli elementi significativi di un'opera d'arte.

Riconoscere codici e regole compositive presenti nelle opere d'arte.

Conoscere le linee fondamentali della produzione storico-artistica relativa a un determinato periodo.

Leggere un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato.

Riconoscere, analizzare, classificare i beni artistici presenti nel territorio.

Produrre elaborati personali utilizzando più materiali e tecniche grafico-pittoriche.

EDUCAZIONE MOTORIA

Riconoscere i principali cambiamenti morfologici e fisiologici del proprio corpo ed utilizzare adeguati strumenti di lavoro per raggiungere un'efficienza fisica.

Mostrare resistenza e capacità di autocontrollo del proprio corpo.

Applicare schemi e riprodurre forme di movimento.

Utilizzare le coordinate spazio-tempo funzionali ad una data situazione sportiva.

Orientarsi nell'ambiente naturale utilizzando strumenti e mappe.

Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere idee e stati d'animo.

Partecipare in forma propositiva ad un gioco assumendo ruoli diversi e mostrando atteggiamenti collaborativi.

Applicare stili di vita utili a mantenere un sano stato di salute (alimentazione, sport, ...).

RELIGIONE

L'alunno:

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della

storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

COMPORTAMENTO

Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità.

Portare a termine le attività intraprese.

Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo.

Utilizzare proficuamente le risorse personali.

Assumere un atteggiamento corretto e rispettoso, controllando l'aggressività e gestendo le proprie reazioni emotive.

CLASSI TERZA

ITALIANO

Utilizzare differenziate strategie di ascolto.

Raccontare oralmente esperienze personali usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.

Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente.

Comprendere testi letterari di vario tipo individuando genere di appartenenza e tecniche narrative usate dall'autore.

Produrre testi scritti di diverso tipo applicando varie strategie di scrittura (relazione, sintesi,...) ed organizzandoli anche in forma multimediale.

Applicare procedure di pianificazione, stesura, revisione di un testo.

Riconoscere, analizzare, visualizzare gli elementi di una frase complessa.

INGLESE

Comprendere i punti essenziali di una comunicazione orale.

Leggere testi diversi e trovare informazioni specifiche.

Interagire in una conversazione ponendo domande e scambiando idee ed informazioni.

Descrivere aspetti della vita personale e quotidiana utilizzando semplici frasi.

Esprimersi in modo comprensibile utilizzando un lessico adatto alla situazione e all'interlocutore.
Produrre semplici testi (biografie, lettere,...) utilizzando un lessico appropriato

FRANCESE

Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano.

Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e a contesti di vita sociale.

Utilizzare semplici funzioni comunicative.

Scrivere testi semplici, comprensibili nel messaggio

STORIA

Usare fonti diverse per ricavare informazioni su temi definiti.

Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.

Conoscere le caratteristiche dei periodi storici studiati.

Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Conoscere ed applicare procedure e tecniche di lavoro in determinati ambienti (biblioteche,...).
Produrre testi utilizzando le informazioni apprese attraverso fonti diverse.

GEOGRAFIA

Conoscere, comprendere, utilizzare le strutture logiche della disciplina per agire nel territorio.
Individuare rapporti di interdipendenza fra fatti e fenomeni.

Leggere, interpretare, utilizzare vari tipi di carte, strumenti e metodi di rappresentazione per muoversi consapevolmente in un territorio.

Acquisire tecniche e strategie di visualizzazione mentale di un ambiente.

Utilizzare nella comunicazione termini specifici.

MATEMATICA

Eseguire calcoli utilizzando i numeri relativi e rappresentarli su una retta.

Riconoscere i vari insiemi numerici ed operare con essi.

Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere relazioni e proprietà.

Conoscere la funzione di proporzionalità diretta ed inversa.

Risolvere le equazioni di I grado ed utilizzarle per la soluzione di problemi.

Conoscere formule per calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza.

Conoscere definizioni, formule e proprietà significative delle principali figure tridimensionali e classificarle sulla base di determinati criteri.

Applicare procedimenti, tecniche operative per il calcolo di superfici e volumi.

Costruire, interpretare, trasformare formule letterali per esprimere relazioni e proprietà.

Conoscere elementi fondamentali di statistica.

Acquisire elementi base per il calcolo della probabilità.

SCIENZE

Conoscere la struttura dell'atomo e descriverla con disegni e schemi.

Conoscere le principali leggi fisiche (moto, magnetismo, energia, ...) e rappresentarle utilizzando conoscenze algebrico-geometriche.

Effettuare esperimenti raccogliendo e correlando i dati.

Osservare e descrivere i più evidenti fenomeni celesti servendosi di determinati strumenti.
Descrivere le caratteristiche dei diversi tipi di roccia e classificarle.

Stabilire relazioni tra natura del suolo, rischio idrogeologico, intervento dell'uomo.

Applicare stili di vita adatti ad una gestione corretta del proprio corpo.

Illustrare gli effetti provocati dal fumo, dall'alcool e dall'uso di sostanze stupefacenti sulla salute

TECNOLOGIA

Riconoscere, analizzare il settore produttivo di provenienza di un oggetto esaminato.

Cogliere l'evoluzione nel tempo e gli eventuali problemi legati all'impiego di utensili e macchine.
Riconoscere le proprietà fondamentali dei materiali e del ciclo produttivo ad essi collegato.
Osservare ed eseguire la rappresentazione grafica di un oggetto.

Utilizzare nella rappresentazione di un oggetto le regole dell'assonometria e successivamente delle proiezioni ortogonali.

Progettare semplici oggetti da realizzare in laboratorio.

Comprendere problemi legati alla produzione di energia.

Conoscere gli elementi di base che compongono un computer e le relazioni tra essi.

Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi, immagini, ...

Conoscere l'utilizzo della rete Internet sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.

MUSICA

Conoscere, decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura.
Riconoscere e decodificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.

Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diverso genere.

Comporre, rielaborare brani musicali utilizzando sia strutture aperte che semplici schemi ritmico-melodici.

Progettare un evento musicale utilizzando anche altre forme artistiche (teatro, ...).

ARTE E IMMAGINE

Osservare e descrivere le regole significative di un'opera d'arte.

Conoscere ed utilizzare gli elementi della comunicazione visiva.

Riconoscere codici e regole compositive presenti nelle opere d'arte.

Conoscere le linee fondamentali della produzione storico artistica relativa ad un determinato periodo.

Leggere un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato.

Riconoscere, leggere, classificare i beni artistici presenti nel territorio.

Produrre elaborati personali utilizzando più materiali e tecniche grafico-pittoriche.

Utilizzare più codici per creare messaggi espressivi.

EDUCAZIONE MOTORIA

Riconoscere i principali cambiamenti morfologici e fisiologici del proprio corpo ed utilizzare adeguati strumenti di lavoro per raggiungere un'efficienza fisica.

Mostrare resistenza e capacità di autocontrollo del proprio corpo.

Applicare schemi e riprodurre forme di movimento.

Utilizzare le coordinate spazio-tempo funzionali ad una data situazione sportiva.

Orientarsi nell'ambiente naturale utilizzando strumenti e mappe.

Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere idee e stati d'animo.

Partecipare in forma propositiva ad un gioco assumendo ruoli diversi e mostrando atteggiamenti collaborativi.

Applicare stili di vita utili a mantenere un sano stato di salute (alimentazione, sport, ...

RELIGIONE

L'alunno:

E' aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di

scelte di vita progettuali e responsabili.

Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

COMPORTAMENTO

Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità.

Portare a termine le attività intraprese.

Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo.

Utilizzare proficuamente le risorse personali.

Assumere un atteggiamento corretto e rispettoso, controllando l'aggressività e gestendo le proprie reazioni emotive

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA A. RISI CANINO VTAA804016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ARLENA DI C. VTAA804027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CELLERE VTAA804038

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIANSANO VTAA804049

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CANINO VTEE80402C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIANSANO VTEE80404E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I CANINO VTMM80401A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I PIANSANO VTMM80403C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L’insegnamento prevede un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana).

Allegati:

Curricolo Verticale Ed.civica.pdf

Curricolo di Istituto

PAOLO III CANINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curriculum di istituto è definito dopo attenta analisi delle esigenze formative degli alunni e delle situazioni iniziali; Il Piano si fonda su una concezione di una scuola “per tutti” coerente con gli obiettivi generali ed educativi a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, aperto alle innovazioni future.

In questa prospettiva la filosofia che ispira il lavoro si fonda su condivise linee guida: Valore del tempo scuola, educare alla convivenza democratica, integrazione e accoglienza come ricchezza, valorizzare le diversità di ogni alunno nel rispetto dell’età, dei tempi e ritmi di apprendimento di ciascuno, promuovere e favorire il successo scolastico, educare alla conoscenza come presupposto indispensabile per la formazione delle future generazioni, collegialità come partecipazione e condivisione delle scelte educative con strategie didattiche inclusive. La scuola ha individuato i traguardi di competenza al termine della classe terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado in un percorso di progettazione in continuità ai quali far riferimento per la progettazione collegiale di classe e individuale per discipline.

Le attività di ampliamento dell’offerta formativa sono realizzate per potenziare:

- l’area della comunicazione e relazione con linguaggi verbali e non verbali
- l’area del problem solving per potenziare le capacità logiche.

In ogni progetto di ampliamento sono definiti gli obiettivi formativi verificati e valutati collegialmente al termine dell’anno scolastico.

Ogni ordine e grado scolastico effettua periodicamente incontri di programmazione: con cadenza mensile nella scuola dell'Infanzia e secondaria I grado e settimanale nella scuola primaria. Gli incontri sono un momento significativo; nelle riunioni di inizio anno si concorda, per classi parallele, gli obiettivi formativi e quelli specifici di apprendimento; una volta definita la progettazione del percorso formativo, all'interno delle proprie classi, negli incontri successivi, i team docenti e i Consigli di classe hanno l'opportunità di confrontarsi e verificare in itinere il percorso disciplinare della classe, stabilire regole condivise nella gestione della classe, condividere idee e affrontare le eventuali problematiche. Per la scuola primaria sono stati istituiti i gruppi di lavoro disciplinari organizzati nelle ore di programmazione, mentre per la scuola secondaria di I grado sono istituiti i dipartimenti disciplinari più formalizzati ; partecipano tutti i docenti che si riuniscono per discipline per classi in parallelo per rilevare aspetti comuni e diversificazioni tra le classi, concordare un percorso formativo omogeneo per quanto riguarda le abilità e competenze finali e un confronto sulla diversificazione delle strategie in relazione alle caratteristiche dei singoli gruppi classi, individuando la possibilità di attività a classi aperte sulla base dei livelli di apprendimento, delle caratteristiche degli alunni e delle risorse professionali disponibili.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Il Piano annuale per l'inclusività, parte integrante del PTOF, definisce le finalità, obiettivi, metodologie e valutazione per l'inclusività. Tale piano viene adattato, ad inizio di ogni anno scolastico alla reale situazione Il Collegio dei docenti ha deliberato l'attribuzione di due funzioni strumentali per questa area specifica e ha istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusività. Per gli alunni diversamente abili i docenti della classe elaborano un Piano Educativo Individualizzato. Il PEI viene presentato nel primo incontro del G.L.H. operativo (al quale ne seguono altri quadrimestrali) e vengono descritti gli obiettivi, i contenuti disciplinari, le modalità di lavoro, di verifica, i sussidi utilizzati, i tempi previsti per le verifiche, la valutazione degli obiettivi raggiunti, tenendo in considerazione il processo di apprendimento e di crescita dell'allievo rispetto ai livelli iniziali e alle sue reali potenzialità. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, i docenti della classe redigono il PDP con l'adozione di eventuali misure compensative e dispensative; il piano è condiviso con le famiglie e operatori sanitari. La maggior parte degli alunni stranieri posseggono una discreta conoscenza della lingua italiana, essendosi trasferiti in età prescolare e integrati nel tessuto sociale. Per gli alunni stranieri con difficoltà di apprendimento dovuta ad una conoscenza limitata della lingua sono attivati dei progetti di alfabetizzazione - rinforzo- recupero della lingua italiana utilizzando le ore di compresenza e l'organico di potenziamento.

RECUPERO DELLE SITUAZIONI DI CRITICITA'

Nell'azione didattica gli insegnanti effettuano un monitoraggio costante degli apprendimenti e predispongono tempestive misure di recupero attraverso lavori di gruppo, lezioni individualizzate e, laddove possibile, lavori a classi aperte per gruppi di livello. Questo modo di operare risulta particolarmente positivo sia per gli alunni in difficoltà, sia per coloro che dimostrano speciali attitudini: in entrambi i casi gli alunni hanno l'opportunità di confrontarsi con coetanei appartenenti a classi diverse, di essere esposti a stimoli diversificati e migliorare la motivazione ad apprendere. Al recupero e al potenziamento concorrono anche l'attivazione di corsi specifici e di progetti in orario curricolare e extracurricolare.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Si intende potenziare il raccordo tra la scuola dell'Infanzia – Primaria e secondaria di I grado anche con progetti di area comune (area delle comunicazioni e relazioni e del problem solving).

L'orientamento è un processo di formazione continua della persona con strategie che possano evidenziare per ciascun alunno le potenzialità sulle quali centrare l'azione educativa e le difficoltà per attivare percorsi di recupero e esprimere un giudizio orientativo motivato.

Allegato:

timbro_ALL. 3 CURRICOLO VERTICALE_ DEFINITIVO (1).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "La Costituzione in classe"

Percorso laboratoriale sul testo costituzionale, con lettura guidata degli articoli

fondamentali, produzione di elaborati e simulazioni di sedute parlamentari o consigli comunali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli

altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"

Utilizzo della quota di autonomia

in applicazione dell'articolo 8 del DPR n 275 del 1999, la quota nazionale obbligatoria dei curricoli è pari all'85% del monte ore annuale delle singole discipline comprese nei piani di studio ordinamentali e sperimentali in atto, calcolato sulla base di 33 settimane.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA A. RISI CANINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL' INFANZIA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DEL 2012

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, nel rispetto delle differenze di tutti e di ciascuno. Nel Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pubblicato a Febbraio del 2018, si dichiara che "la scuola dell'infanzia è parte integrante del processo formativo unitario previsto dalle Indicazioni del 2012 e... contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale". Si afferma, inoltre, che essa, per il suo particolare contesto educativo, pone al centro del processo di crescita la centralità del soggetto giacché è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. La scuola richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alla disabilità ed a ogni forma di bisogno educativo, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

FINALITÀ

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze degli alunni e li avvia alla cittadinanza.

1. Sviluppare l'IDENTITÀ significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio appartenente ad una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, ruoli.

2. Sviluppare l' AUTONOMIA comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

3. Sviluppare la COMPETENZA significa: giocare, muoversi, manipolare, imparare a riflettere

sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

4. Sviluppare il senso della CITTADINANZA significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri ed ai loro bisogni. La necessità di gestire i contrasti implica il primo esercizio del dialogo fondato sull'ascolto, il far proprie regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni e lo sviluppo dell'attenzione al punto di vista dell'altro.

Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento.

1. ***Competenza alfabetica funzionale*** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".

2. ***Competenza multilinguistica*** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".

3. ***Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia*** a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "LACONOSCENZA DEL MONDO".

4. ***Competenza digitale*** a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo "IMMAGINI, SUONI, COLORI".

5. ***Competenza personale, sociale e*** Capacità di imparare ***a Imparare*** è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono alle Indicazioni traguardi specifici; prevede anch'essa competenze specifiche e i campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono ovviamente tutti.

6. C***ompetenza in materia di cittadinanza:*** si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo "IL SÉ E L'ALTRO".

7. Competenza imprenditoriale*:* a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*:* a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti:

· competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: " IMMAGINI, SUONI, COLORI";

· competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: "IL CORPO E IL MOVIMENTO" e " IMMAGINI, SUONI, COLORI".

Allegato:

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LEGGERE PER CRESCERE INSIEME

Ascolto di una canzone che esalta la lettura a voce alta (IL TOPO CON GLI OCCHIALI

Lettura e conversazione guidata in circle-time; drammatizzazioni, simulazioni e conversazioni.

Rielaborazioni grafiche su quanto percepito o preferito durante l'ascolto.

Con l'attività del PRESTA LIBRO si darà l'opportunità ai bambini, con turnazione settimana per settimana, di scegliere un libro dalla piccola biblioteca presente a scuola, Il libro scelto sarà portato a casa inserito in un'apposita borsetta. Questa sarà un'esperienza importante

per la famiglia, oltre ad essere occasione di condivisione e coinvolgimento e anche un'opportunità di responsabilizzazione del bambino poiché deve aver cura del materiale preso in prestito dalla scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DEL 2012

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, nel rispetto delle differenze di tutti e di ciascuno. Nel Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pubblicato a Febbraio del 2018, si dichiara che "*la scuola dell'infanzia è parte integrante del processo formativo unitario previsto dalle Indicazioni del 2012 e... contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale*". Si afferma, inoltre, che essa, per il suo particolare contesto educativo, pone al centro del processo di crescita la centralità del soggetto giacché è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. La scuola richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alla disabilità ed a ogni forma di bisogno educativo, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

FINALITÀ

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze degli alunni e li avvia alla cittadinanza.

1. Sviluppare l'IDENTITÀ significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio appartenente ad una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, ruoli.

2. Sviluppare l' AUTONOMIA comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

3. Sviluppare la COMPETENZA significa: giocare, muoversi, manipolare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e

l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e

condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a

fare domande, riflettere, negoziare i significati.

4. Sviluppare il senso della CITTADINANZA significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri ed ai loro bisogni. La necessità di

gestire i contrasti implica il primo esercizio del dialogo fondato sull'ascolto, il far proprie regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni e lo

sviluppo dell'attenzione al punto di vista dell'altro.

Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli al-

tri, dell'ambiente e della natura.

Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento.

1. ***Competenza alfabetica funzionale*** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".

2. ***Competenza multilinguistica*** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".

3. ***Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia*** a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "LACONOSCENZA DEL

MONDO".

4. ***Competenza digitale*** a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo "IMMAGINI, SUONI, COLORI".

5. ***Competenza personale, sociale e*** Capacità di imparare ***a Imparare*** è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono alle Indicazioni traguardi specifici; prevede anch'essa competenze specifiche e i campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono ovviamente tutti.

6. C***ompetenza in materia di cittadinanza:*** si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo "IL SÉ E L'ALTRO".

7. Competenza imprenditoriale***:*** a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali***:*** a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici;

all'espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è

stata disaggregata nelle componenti:

· *competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: "* IMMAGINI, SUONI, COLORI*";*

· *competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: "IL CORPO E IL MOVIMENTO" e "* IMMAGINI, SUONI, COLORI*".*

Allegato:

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I vari progetti indicati nella sezione ampliamento dell'offerta formativa hanno come obiettivo lo sviluppo di quelle competenze trasversali esplicitate attraverso il gioco, il movimento, la manipolazione, il riflettere sulle esperienze, l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sviluppare il senso della CITTADINANZA significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri ed ai loro bisogni. La necessità di gestire i contrasti implica il primo esercizio del dialogo fondato sull'ascolto, il far proprie regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni e lo sviluppo dell'attenzione al punto di vista dell'altro.

Pertanto, le C*ompetenze in materia di cittadinanza* raggruppate nel curricolo della Scuola

dell'Infanzia fanno parte del campo “IL SÉ E L’ALTRO”.

Utilizzo della quota di autonomia

Sviluppare l’ AUTONOMIA comporta l’acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA ARLENA DI C.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell’ Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della

percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto orto

Il progetto intende promuovere un percorso educativo – didattico attraverso la costruzione di un piccolo ORTO nel giardino delle scuola dell'Infanzia con la finalità prioritaria di valorizzare attraverso "la cura della terra" l'origine dei prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana nutrizione, la costruzione di un legame con la terra che "dà cibo e che è nutrimento per l'integralità della persona da un punto di vista fisico,emotivo e cognitivo,"la conoscenza e lo sviluppo di abilità individuali e sociali che vedono i bambini e le bambine al centro dei processi da attivare.

Con questo approccio i bambini impareranno gradatamente a osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni.

L'orto sarà un vero e proprio laboratorio all'aperto, in cui i bambini in prima persona con piccoli gesti, operazioni e osservazioni di tipo empirico e/o di tipo scientifico scopriranno che da un piccolo seme nasce una piccola pianta e di quali cure ha bisogno per crescere.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA CELLERE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL' INFANZIA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DEL 2012

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, nel rispetto delle differenze di tutti e di ciascuno. Nel Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pubblicato a Febbraio del 2018, si dichiara che "la scuola dell'infanzia è parte integrante del processo formativo unitario previsto dalle Indicazioni del 2012 e... contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale". Si afferma, inoltre, che essa, per il suo particolare contesto educativo, pone al centro del processo di crescita la centralità del soggetto giacché è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. La scuola richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alla disabilità ed a ogni forma di bisogno educativo, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

FINALITÀ

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze degli alunni e li avvia alla cittadinanza.

1. Sviluppare l'IDENTITÀ significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio appartenente ad una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, ruoli.

2. Sviluppare l' AUTONOMIA comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

3. Sviluppare la COMPETENZA significa: giocare, muoversi, manipolare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e

l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e

condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

4. Sviluppare il senso della CITTADINANZA significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri ed ai loro bisogni. La necessità di

gestire i contrasti implica il primo esercizio del dialogo fondato sull'ascolto, il far proprie regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni e lo

sviluppo dell'attenzione al punto di vista dell'altro.

Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli al-

tri, dell'ambiente e della natura.

Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento.

1. ***Competenza alfabetica funzionale*** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".

2. ***Competenza multilinguistica*** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".

3. ***Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia*** a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "LACONOSCENZA DEL MONDO".

4. ***Competenza digitale*** a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo "IMMAGINI, SUONI, COLORI".

5. ***Competenza personale, sociale e*** Capacità di imparare ***a Imparare*** è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono alle Indicazioni traguardi specifici; prevede anch'essa competenze specifiche e i campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono ovviamente tutti.

6. C***ompetenza in materia di cittadinanza:*** si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo "IL SÉ E L'ALTRO".

7. Competenza imprenditoriale***:*** a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali***:*** a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici;

all'espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti:

· competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: " IMMAGINI, SUONI, COLORI";

· competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: "IL CORPO E IL MOVIMENTO" e " IMMAGINI, SUONI, COLORI".

Allegato:

curriculo infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ AspettoOrto...scopri l'importanza della lentezza

In una porzione del giardino della scuola, è già presente un piccolissimo orto realizzato lo scorso anno che dovrà seguire la stagionalità e essere riconvertito con piantagione invernale. I bambini semineranno o trapianteranno, direttamente sul campo o in piccoli semenzai o in piccole serre realizzate all'interno della scuola; seguiranno poi le piante procedendo all'osservazione della loro crescita, e controllando le diverse fasi, anche tramite la realizzazione di piccole tabelle grafiche, e/o filmati.

I bambini verranno invitate a osservare le necessità che comunicano le piante e sensibilizzati verso atteggiamenti di cura; constateranno che questo comporterà un impegno costante nel tempo, e quanto dalle loro cure dipende la vita stessa delle piante. Sempre dall'osservazione potranno scaturire "fermi immagine" reali o rispecchianti sensazioni percepite e su queste potranno realizzarsi impressioni grafico-pittoriche " sul campo"; non solo, le fasi di crescita delle piante saranno fissate in fotogrammi con strumenti tecnologici che ne ingrandiscono la visione; i fotogrammi, a maturazione delle piante, saranno riuniti in filmini da riproporre poi alla visione su monitor.

Per questa attività sarà importante la presenza dell'animatore digitale dell'Istituto, il professor Papacchini Luciano che con specifica strumentazione dimostrerà come procedere. L'interazione nel fare i piccoli ortolani prima, i piccoli artisti poi e i piccoli tecnici/scienziati nel mentre, aiuta a immagazzinare sensazioni piacevoli legate allo stare insieme in situazioni di forte impegno collettivo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: PIANSANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ L'orto dei bambini

Il progetto intende promuovere un percorso educativo- didattico attraverso la costruzione di un piccolo orto nel giardino della scuola dell' infanzia al fine di valorizzare attraverso la cura della terra , l'origine dei prodotti naturali che concorrono ad una buona e sana nutrizione e la costruzione di un legame con la terra che dà cibo e che è nutrimento per l' integralità della persona da un punto di vista fisico, emotivo e cognitivo .I bambini semineranno direttamente in vasi le piante e le trapianteranno, alcune piante saranno coltivate anche in classe.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: CANINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Le conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Le abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Allegato:

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PIANSANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola Primaria tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della conoscenza di base dei fenomeni culturali.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SEC. I CANINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il progetto si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte diverse tematiche dalla stessa individuate: COSTITIZIONE- SVILUPPO SOSTENIBILE- CITTADINANZA DIGITALE.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo " come comprensione all'appartenenza a una storia comune (a livello di comunità locale, nazionale, europea e mondiale), a una comunità organizzata secondo regole condivise, a un ambiente nazionale e antropico da conoscere e salvaguardare. Si tratta quindi di competenze molto importanti che permettono al singolo cittadino e alla comunità di vivere insieme, imparando fin da piccoli a rispettarsi e a rispettare le regole e le persone.

Allegato:

TRAGUARDI DI COMPETENZA SECONDARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Vedi allegato.

Allegato:

Curricolo Verticale Ed.civica (3).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali evidenziate nel documento allegato riguardano diversi ambiti e sono integrate nei percorsi di Educazione Civica.

1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

- Collaborare con gli altri per raggiungere obiettivi comuni.
- Accettare punti di vista diversi e gestire positivamente piccoli conflitti.
- Sviluppare atteggiamenti responsabili verso la salute, il benessere psicofisico e la sicurezza.
- Rispettare le regole e le norme che governano la convivenza sociale e la democrazia.

2. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza:

- Riconoscere e rispettare le diversità individuali.
- Assumere comportamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, culturale e artistico.
- Promuovere la solidarietà e l'inclusione.
- Comprendere l'importanza della legalità e contrastare fenomeni di illegalità.

3. Competenza alfabetica funzionale:

- Sviluppare la capacità di comunicare e interagire correttamente con gli altri.

- Conoscere e rispettare i principi fondamentali della Costituzione e delle istituzioni.

4. Competenza digitale:

- Utilizzare strumenti tecnologici in modo responsabile e sicuro.
- Gestire l'identità digitale e i dati personali, evitando rischi e minacce.
- Sviluppare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni digitali.

5. Competenza imprenditoriale:

- Pianificare e gestire risorse economiche in modo responsabile.
- Comprendere il valore del lavoro e del risparmio.

6. Competenze in materia di consapevolezza ed espressioni culturali:

- Riconoscere e apprezzare il patrimonio artistico, culturale e ambientale.
- Promuovere il rispetto delle tradizioni culturali e religiose.

Queste competenze trasversali sono integrate nei vari livelli scolastici e contribuiscono alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si articola in tre principali nuclei concettuali, sviluppati attraverso obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze:

1. Costituzione

- Obiettivi: Conoscere i principi fondamentali della Costituzione, i diritti e i doveri del cittadino, le istituzioni italiane ed europee, e le regole della convivenza democratica.
- Competenze: Sviluppare il rispetto per le regole, la legalità, la solidarietà e la partecipazione attiva alla comunità. Promuovere la consapevolezza dell'appartenenza

a una comunità locale, nazionale ed europea.

2. Sviluppo economico e sostenibilità

- Obiettivi: Comprendere l'importanza della crescita economica, del lavoro e della tutela dell'ambiente. Conoscere i rischi ambientali, i cambiamenti climatici e le risorse naturali.
- Competenze: Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente, il risparmio e il decoro urbano. Promuovere la sostenibilità e la tutela del patrimonio culturale e naturale.

3. Cittadinanza digitale

- Obiettivi: Sviluppare un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali, comprendendo i rischi e le opportunità della rete.
- Competenze: Gestire l'identità digitale, rispettare la privacy, contrastare fenomeni come il cyberbullismo e utilizzare strumenti digitali in modo critico e responsabile.

Competenze chiave europee integrate:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- Competenza digitale
- Competenza imprenditoriale
- Competenze in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Il curricolo mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di contribuire al miglioramento della società e alla sostenibilità del pianeta.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia all'interno della scuola si riferisce alla possibilità di adattare il curricolo alle esigenze specifiche del contesto scolastico, tenendo conto delle caratteristiche

del territorio, degli studenti e delle priorità educative.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SEC. I PIANSANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado ha scelto di destinare all'educazione civica l'ora settimanale di approfondimento linguistico, che sarà espletata dal docente di lettere.

Allegato:

TRAGUARDI DI COMPETENZA SECONDARIA.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I CANINO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Orizzonti Europei: crescere insieme senza confini

All'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), i processi di internazionalizzazione si riferiscono all'insieme delle azioni che la scuola progetta e mette in atto per aprirsi al contesto internazionale, promuovendo la dimensione globale dell'apprendimento e la formazione di cittadini del mondo consapevoli e attivi.

In sostanza, non si tratta semplicemente di offrire corsi di lingua straniera, ma di integrare una prospettiva internazionale in diverse aree della vita scolastica. Ecco alcuni aspetti chiave di cosa si intende per processi di internazionalizzazione nel PTOF:

- Integrazione curricolare: Inserire tematiche globali, interculturali e di cittadinanza mondiale nei contenuti delle diverse discipline. Questo può significare analizzare eventi storici da prospettive multiple, studiare le sfide globali come il cambiamento climatico o la migrazione, o esplorare culture diverse attraverso la letteratura, l'arte e

la musica.

- Apprendimento delle lingue straniere: Potenziamento dell'offerta formativa in lingue straniere, non solo come discipline a sé stanti, ma anche come strumenti per la comunicazione e l'apprendimento in altri contesti. Questo può includere metodologie CLIL (Content and Language Integrated Learning) in cui alcune materie vengono insegnate in lingua straniera.
- Mobilità studentesca e del personale: Promozione di scambi culturali, gemellaggi con scuole estere, periodi di studio o formazione all'estero per studenti, docenti e personale ATA. Queste esperienze offrono opportunità uniche di apprendimento interculturale e di crescita personale e professionale.
- Progetti internazionali: Partecipazione a progetti europei (come Erasmus+) o internazionali che coinvolgono scuole di diversi paesi su tematiche specifiche. Questi progetti favoriscono la collaborazione, lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di competenze trasversali.
- Utilizzo di tecnologie per la comunicazione internazionale: Sfruttare le piattaforme digitali e gli strumenti online per connettersi con scuole e persone di altri paesi, realizzare progetti collaborativi virtuali, partecipare a webinar e conferenze internazionali.
- Sviluppo di competenze interculturali: Focalizzarsi sullo sviluppo di competenze come l'empatia, la comunicazione interculturale, la capacità di adattamento, il pensiero critico e la consapevolezza delle diversità culturali.
- Collaborazione con attori esterni: Instaurare rapporti con organizzazioni internazionali, enti locali, università e aziende che operano in contesti internazionali per arricchire l'offerta formativa e offrire opportunità agli studenti.
- Valutazione della dimensione internazionale: Includere indicatori e criteri per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni di internazionalizzazione intraprese dalla scuola.

In sintesi, i processi di internazionalizzazione nel PTOF mirano a trasformare la scuola in un ambiente di apprendimento aperto al mondo, in cui studenti e personale sviluppano le competenze necessarie per vivere e lavorare in un contesto globale sempre più interconnesso. L'obiettivo finale è formare cittadini consapevoli delle sfide e delle opportunità del mondo contemporaneo, capaci di interagire positivamente con persone di culture diverse e di contribuire attivamente a una società globale più inclusiva e

sostenibile.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Innovazione e formazione

Approfondimento:

Progetto Erasmus+ PNRR - Mobilità Studenti e Docenti

Titolo del progetto

"Orizzonti Europei: crescere insieme senza confini"

1. Contesto scolastico

L'Istituto Comprensivo "Paolo III di Canino" è situato in un territorio caratterizzato da un tessuto sociale ed economico variegato che, in questi ultimi anni, si è arricchito della presenza di famiglie appartenenti a culture diverse. L'iscrizione di studenti stranieri nel nostro istituto è considerata come un'occasione di crescita reciproca e una opportunità di conoscenza e confronto tra culture diverse. La nostra scuola è molto attenta a trovare e mettere in atto strategie di intervento per favorire l'educazione alla solidarietà e alla cittadinanza.

2. Obiettivi del progetto

- Sviluppare competenze linguistiche e interculturali negli studenti.
- Rafforzare il senso di cittadinanza europea e consapevolezza civica.
- Favorire l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica.
- Promuovere lo sviluppo professionale dei docenti tramite esperienze formative europee.

3. Partecipanti

Studenti: classi della scuola secondaria di I grado (11-14 anni).
Criteri di selezione: motivazione, impegno scolastico, inclusione sociale, equa rappresentanza territoriale e di genere.

Docenti: insegnanti di lingua inglese e francese, area umanistica, STEM, sostegno.

Criteri: motivazione, esperienza didattica, livello linguistico base/intermedio.

4. Attività previste
Per gli studenti:
- Soggiorni linguistici in Paesi anglofoni e francofoni.
- Attività in scuole partner (laboratori, didattica integrata, lavori di gruppo).
- Esperienze interculturali, visite educative e scambi peer-to-peer.

Per i docenti:
- Corsi di formazione in Paesi anglofoni e francofoni (metodologie CLIL, digitale, inclusione).
- Job shadowing presso le scuole partner.
- Workshop con docenti europei e pianificazione di future collaborazioni.

Per studenti e docenti

Lezioni on line per coloro che fossero impossibilitati a viaggiare ma che avessero diritto ad usufruire dell'esperienza.

5. Risultati attesi
- Aumento delle competenze linguistiche.
- Maggiore motivazione scolastica e riduzione dell'isolamento.

- Acquisizione di soft skills (autonomia, collaborazione, pensiero critico).
- Potenziamento delle pratiche didattiche innovative tra i docenti.

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I PIANSANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Orizzonti Europei: crescere insieme senza confini

All'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), i processi di internazionalizzazione si riferiscono all'insieme delle azioni che la scuola progetta e mette in atto per aprirsi al contesto internazionale, promuovendo la dimensione globale dell'apprendimento e la formazione di cittadini del mondo consapevoli e attivi. In sostanza,

non si tratta semplicemente di offrire corsi di lingua straniera, ma di integrare una prospettiva internazionale in diverse aree della vita scolastica. Ecco alcuni aspetti chiave di cosa si intende per processi di internazionalizzazione nel PTOF:

- Integrazione curricolare: Inserire tematiche globali, interculturali e di cittadinanza mondiale nei contenuti delle diverse discipline. Questo può significare analizzare eventi storici da prospettive multiple, studiare le sfide globali come il cambiamento climatico o la migrazione, o esplorare culture diverse attraverso la letteratura, l'arte e la musica.
- Apprendimento delle lingue straniere: Potenziamento dell'offerta formativa in lingue straniere, non solo come discipline a sé stanti, ma anche come strumenti per la comunicazione e l'apprendimento in altri contesti. Questo può includere metodologie CLIL (Content and Language Integrated Learning) in cui alcune materie vengono insegnate in lingua straniera.
- Mobilità studentesca e del personale: Promozione di scambi culturali, gemellaggi con scuole estere, periodi di studio o formazione all'estero per studenti, docenti e personale ATA. Queste esperienze offrono opportunità uniche di apprendimento interculturale e di crescita personale e professionale.
- Progetti internazionali: Partecipazione a progetti europei (come Erasmus+) o internazionali che coinvolgono scuole di diversi paesi su tematiche specifiche. Questi progetti favoriscono la collaborazione, lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di competenze trasversali.
- Utilizzo di tecnologie per la comunicazione internazionale: Sfruttare le piattaforme digitali e gli strumenti online per connettersi con scuole e persone di altri paesi, realizzare progetti collaborativi virtuali, partecipare a webinar e conferenze internazionali.
- Sviluppo di competenze interculturali: Focalizzarsi sullo sviluppo di competenze come l'empatia, la comunicazione interculturale, la capacità di adattamento, il pensiero critico e la consapevolezza delle diversità culturali.
- Collaborazione con attori esterni: Instaurare rapporti con organizzazioni internazionali, enti locali, università e aziende che operano in contesti internazionali per arricchire l'offerta formativa e offrire opportunità agli studenti.
- Valutazione della dimensione internazionale: Includere indicatori e criteri per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni di internazionalizzazione intraprese dalla scuola.

In sintesi, i processi di internazionalizzazione nel PTOF mirano a trasformare la scuola in un ambiente di apprendimento aperto al mondo, in cui studenti e personale sviluppano le competenze necessarie per vivere e lavorare in un contesto globale sempre più interconnesso. L'obiettivo finale è formare cittadini consapevoli delle sfide e delle opportunità del mondo contemporaneo, capaci di interagire positivamente con persone di culture diverse e di contribuire attivamente a una società globale più inclusiva e sostenibile.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Innovazione e formazione

Approfondimento:

Progetto Erasmus+ PNRR - Mobilità Studenti e Docenti

"Orizzonti Europei: crescere insieme senza confini"

1. Contesto scolastico
L'Istituto Comprensivo "Paolo III di Canino" è situato in un territorio caratterizzato da un tessuto sociale ed economico variegato che, in questi ultimi anni, si è arricchito della presenza di famiglie appartenenti a culture diverse. L'iscrizione di studenti stranieri nel nostro istituto è considerata come un'occasione di crescita reciproca e una opportunità di conoscenza e confronto tra culture diverse. La nostra scuola è molto attenta a trovare e mettere in atto strategie di intervento per favorire l'educazione alla solidarietà e alla cittadinanza.

2. Obiettivi del progetto
- Sviluppare competenze linguistiche e interculturali negli studenti.
- Rafforzare il senso di cittadinanza europea e consapevolezza civica.
- Favorire l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica.
- Promuovere lo sviluppo professionale dei docenti tramite esperienze formative europee.

3. Partecipanti
Studenti: classi della scuola secondaria di I grado (11-14 anni).
Criteri di selezione: motivazione, impegno scolastico, inclusione sociale, equa rappresentanza territoriale e di genere.

Docenti: insegnanti di lingua inglese e francese, area umanistica, STEM, sostegno.
Criteri: motivazione, esperienza didattica, livello linguistico base/intermedio.

4. Attività previste
Per gli studenti:
- Soggiorni linguistici in Paesi anglofoni e francofoni.
- Attività in scuole partner (laboratori, didattica integrata, lavori di gruppo).
- Esperienze interculturali, visite educative e scambi peer-to-peer.

Per i docenti:
- Corsi di formazione in Paesi anglofoni e francofoni (metodologie CLIL, digitale, inclusione).
- Job shadowing presso le scuole partner.
- Workshop con docenti europei e pianificazione di future collaborazioni.

Per studenti e docenti

Lezioni on line per coloro che fossero impossibilitati a viaggiare ma che avessero diritto ad usufruire dell'esperienza.

5. Risultati attesi
- Aumento delle competenze linguistiche.
- Maggiore motivazione scolastica e riduzione dell'isolamento.

- Acquisizione di soft skills (autonomia, collaborazione, pensiero critico).
- Potenziamento delle pratiche didattiche innovative tra i docenti.

,

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PAOLO III CANINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto STEM

STEM è l'acronimo inglese che si riferisce alle discipline scientifiche: Science, Technology, Engineering, Mathematics. Quando si parla di STEM, però, non ci si riferisce alle singole aree tematiche, ma piuttosto a un sistema integrato di conoscenze scientifiche da collocare in un nuovo paradigma. Le STEM, infatti, sono la chiave di un sistema educativo che guarda avanti, orientato a crescere, formare e preparare individui capaci di gestire un futuro sconosciuto e incerto. Alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, ma anche la passione e l'uso della regola come cammino per poter tracciare strade ancora inesplorate. Nell'approccio STEAM gli studenti sono incoraggiati ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività per fare nuovi collegamenti fra le idee. Occorre generare passione per la matematica e le altre discipline scientifiche perché, come diceva Maria Montessori, per insegnare bisogna emozionare. Soltanto in questo modo si vince la sfida e si riescono ad appassionare i giovani le verso discipline fondamentali per una piena cittadinanza attiva e per la crescita del Paese.

FINALITA' GENERALI

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico- matematico.
- Contrastare gli stereopiti e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM,

favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.

Attività:

le attività sono molteplici nell'ottica montessoriana: giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, compiti di realtà che permettono di interessare tutti gli studenti, dalla prima alla quinta, rendendoli partecipi del loro percorso di apprendimento attraverso uso consapevole di oggetti, materiali e delle tecnologie.

Esperienze concrete effettuate attraverso strumenti pratici che permettono di avvicinarsi alle STEM per conoscerle, comprenderle e apprezzarle.

Attività manipolative che, facendo superare il mero imparare a memoria di formule, permettono agli alunni di scoprire le regole matematico-scientifiche e soprattutto come applicarle, dal momento che l'astrazione nasce più facilmente se si pongono gli studenti davanti a problemi concreti.

Innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI

· Osservare, misurare, manipolare, passare al modello.

· Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

· Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

· Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

· Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare il pensiero creativo.

· Sperimentare la soggettività delle percezioni.

· Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

· Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità

· Ritrovare il piacere di giocare e apprendere insieme ai compagni.

· Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.

· Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

· Confrontare ipotesi di interpretazione dei fatti.

· Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA A. RISI CANINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.

Il presente percorso si propone di avvicinare gli studenti ai concetti fondamentali delle discipline STEM attraverso attività pratiche e coinvolgenti, differenziate per fasce d'età. L'obiettivo principale è sviluppare il pensiero computazionale, la logica, il problem-solving e la creatività, preparando gli alunni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico.

Scuola dell'Infanzia: Prime scoperte con il Coding Unplugged e Robotica Educativa

Nella scuola dell'Infanzia, l'approccio alle STEM si concretizza attraverso attività di coding Unplugged e Robotica Educativa avviene in un contesto ludico e stimolante che insegna ai bambini a:

identificare sequenze e schemi: attraverso giochi di movimento, percorsi a ostacoli e attività di classificazione.

Dare istruzioni e seguirle: sviluppando la capacità di comunicazione e l'attenzione ai dettagli.

Risolvere piccole sfide logiche: con l'ausilio di materiali concreti e kit di robotica intuitivi che permettono di programmare semplici movimenti e azioni.

Collaborare e comunicare: lavorando in gruppo per raggiungere obiettivi comuni.

Queste esperienze precoci pongono le basi per lo sviluppo di competenze chiave che

verranno consolidate nei cicli scolastici successivi, promuovendo un atteggiamento positivo verso le discipline scientifiche e tecnologiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L’obiettivo di attivare nell'alunno il pensiero computazionale alla base del problem solving, favorendo uno sviluppo logico-cognitivo utilizzabile nella vita e nelle discipline scolastiche.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA ARLENA DI C.

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.

Il presente percorso si propone di avvicinare gli studenti ai concetti fondamentali delle discipline STEM attraverso attività pratiche e coinvolgenti, differenziate per fasce d'età. L'obiettivo principale è sviluppare il pensiero computazionale, la logica, il problem-solving e la creatività, preparando gli alunni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico.

Scuola dell'Infanzia: Prime scoperte con il Coding Unplugged e Robotica Educativa

Nella scuola dell'Infanzia, l'approccio alle STEM si concretizza attraverso attività di coding Unplugged e Robotica Educativa avviene in un contesto ludico e stimolante che insegna ai bambini a:

identificare sequenze e schemi: attraverso giochi di movimento, percorsi a ostacoli e attività di classificazione.

Dare istruzioni e seguirle: sviluppando la capacità di comunicazione e l'attenzione ai dettagli.

Risolvere piccole sfide logiche: con l'ausilio di materiali concreti e kit di robotica intuitivi che permettono di programmare semplici movimenti e azioni.

Collaborare e comunicare: lavorando in gruppo per raggiungere obiettivi comuni.

Queste esperienze precoci pongono le basi per lo sviluppo di competenze chiave che verranno consolidate nei cicli scolastici successivi, promuovendo un atteggiamento positivo verso le discipline scientifiche e tecnologiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L’obiettivo di attivare nell'alunno il pensiero computazionale alla base del problem solving,

favorendo uno sviluppo logico-cognitivo utilizzabile nella vita e nelle discipline scolastiche.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA CELLERE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.

Il presente percorso si propone di avvicinare gli studenti ai concetti fondamentali delle discipline STEM attraverso attività pratiche e coinvolgenti, differenziate per fasce d'età. L'obiettivo principale è sviluppare il pensiero computazionale, la logica, il problem-solving e la creatività, preparando gli alunni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico.

Scuola dell'Infanzia: Prime scoperte con il Coding Unplugged e Robotica Educativa

Nella scuola dell'Infanzia, l'approccio alle STEM si concretizza attraverso attività di coding Unplugged e Robotica Educativa avviene in un contesto ludico e stimolante che insegna ai bambini a:

identificare sequenze e schemi: attraverso giochi di movimento, percorsi a ostacoli e attività di classificazione.

Dare istruzioni e seguirle: sviluppando la capacità di comunicazione e l'attenzione ai dettagli.

Risolvere piccole sfide logiche: con l'ausilio di materiali concreti e kit di robotica intuitivi che permettono di programmare semplici movimenti e azioni.

Collaborare e comunicare: lavorando in gruppo per raggiungere obiettivi comuni.

Queste esperienze precoci pongono le basi per lo sviluppo di competenze chiave che verranno consolidate nei cicli scolastici successivi, promuovendo un atteggiamento positivo verso le discipline scientifiche e tecnologiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L’obiettivo di attivare nell'alunno il pensiero computazionale alla base del problem solving, favorendo uno sviluppo logico-cognitivo utilizzabile nella vita e nelle discipline scolastiche

Dettaglio plesso: PIANSANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.

Il presente percorso si propone di avvicinare gli studenti ai concetti fondamentali delle discipline STEM attraverso attività pratiche e coinvolgenti, differenziate per fasce d'età. L'obiettivo principale è sviluppare il pensiero computazionale, la logica, il problem-solving e la creatività, preparando gli alunni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico.

Scuola dell'Infanzia: Prime scoperte con il Coding Unplugged e Robotica Educativa

Nella scuola dell'Infanzia, l'approccio alle STEM si concretizza attraverso attività di coding Unplugged e Robotica Educativa avviene in un contesto ludico e stimolante che insegna ai bambini a:

identificare sequenze e schemi: attraverso giochi di movimento, percorsi a ostacoli e attività di classificazione.

Dare istruzioni e seguirle: sviluppando la capacità di comunicazione e l'attenzione ai dettagli.

Risolvere piccole sfide logiche: con l'ausilio di materiali concreti e kit di robotica intuitivi che permettono di programmare semplici movimenti e azioni.

Collaborare e comunicare: lavorando in gruppo per raggiungere obiettivi comuni.

Queste esperienze precoci pongono le basi per lo sviluppo di competenze chiave che

verranno consolidate nei cicli scolastici successivi, promuovendo un atteggiamento positivo verso le discipline scientifiche e tecnologiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L’obiettivo di attivare nell'alunno il pensiero computazionale alla base del problem solving, favorendo uno sviluppo logico-cognitivo utilizzabile nella vita e nelle discipline scolastiche

Dettaglio plesso: CANINO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: STEM

La scuola primaria ha deciso di avviare il progetto STEM allo scopo di stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento; per far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-matematico e contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.

Le attività mirano a innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. Attività manipolative che, facendo superare il mero imparare a memoria di formule, permettono agli alunni di scoprire le regole matematico-scientifiche e soprattutto come applicarle, dal momento che l'astrazione nasce più facilmente se si pongono gli studenti davanti a problemi concreti. Esperienze concrete effettuate attraverso strumenti pratici che permettono di avvicinarsi alle STEM per conoscerle, comprenderle e apprezzarle. Attività molteplici nell'ottica montessoriana: giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, compiti di realtà che permettono di interessare tutti gli studenti, dalla prima alla quinta, rendendoli partecipi del loro percorso di apprendimento attraverso uso consapevole di oggetti, materiali e delle tecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

• Sperimentare la soggettività delle percezioni.

• Sviluppare il pensiero creativo.

• Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

• Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

• Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

• Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

• Osservare, misurare, manipolare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

• Confrontare ipotesi di interpretazione dei fatti.

• Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

• Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

• Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.

• Ritrovare il piacere di giocare e apprendere insieme ai compagni.

• Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Azione n° 2: LINGUA IN AZIONE 1

Rivolto agli alunni delle classi IV e V di Canino, il progetto di potenziamento linguistico nasce per supportare gli studenti nel rafforzamento delle competenze nella lingua italiana, attraverso un percorso attivo, inclusivo e motivante. Verranno svolte attività laboratoriali, letture guidate, giochi linguistici ed esercitazioni mirate per permettere agli alunni di migliorare la comprensione, l'espressione orale e scritta, arricchendo il vocabolario e acquisendo maggiore sicurezza nell'uso della lingua.

Il percorso valorizza i progressi individuali, stimola la motivazione e favorisce un clima sereno e collaborativo. Partecipare significa crescere nella comunicazione, nelle relazioni e nell'apprendimento.

DATE E ORARI DEGLI INCONTRI presso la Sede Centrale di Canino

Venerdì 13 giugno ore 9-13

Martedì 17 giugno ore 9-13

Giovedì 19 giugno ore 9-13

Martedì 24 giugno ore 9-13

Giovedì 26 giugno ore 9-13

Lunedì 30 giugno ore 9-13

Altri incontri saranno calendarizzati nel nuovo anno scolastico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso valorizza i progressi individuali, stimola la motivazione e favorisce un clima sereno e collaborativo. Partecipare significa crescere nella comunicazione, nelle relazioni e nell'apprendimento attraverso il miglioramento della comprensione, dell'espressione orale e scritta, arricchendo il vocabolario e acquisendo maggiore sicurezza nell'uso della lingua.

○ Azione n° 3: MATEMATICA IN GIOCO 1

Rivolto agli alunni delle classi III – IV – V di Canino

Matematica in Gioco è un progetto rivolto agli alunni della scuola primaria con buone competenze in matematica. Il percorso mira a potenziare le abilità logico-matematiche attraverso attività stimolanti, creative e cooperative, rendendo l'apprendimento coinvolgente e concreto. Attraverso una didattica laboratoriale e interattiva, il progetto promuove il pensiero critico, computazionale e creativo, valorizzando le potenzialità individuali in un contesto inclusivo. Le attività proposte includono giochi strategici, problem solving, coding unplugged, esperienze pratiche e sfide cognitive.

In linea con l'Agenda Nord, l'iniziativa contribuisce alla riduzione dei divari territoriali e al

contrasto della dispersione scolastica, puntando sulla valorizzazione dei talenti e sul rafforzamento delle competenze STEM fin dalla scuola primaria.

DATE E ORARI DEGLI INCONTRI presso la Sede Centrale di Canino

Martedì 10 giugno ore 9-12,30

Mercoledì 11 giugno ore 9-13,00

Lunedì 16 giugno ore 9-13,00

Mercoledì 18 giugno ore 9-13,00

Venerdì 20 giugno ore 9-12,30

Lunedì 23 giugno ore 9-12,30

Mercoledì 25 giugno ore 9-12,30

Venerdì 27 giugno ore 9-12,30

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Attraverso una didattica laboratoriale e interattiva, il progetto promuove il pensiero critico, computazionale e creativo, valorizzando le potenzialità individuali in un contesto inclusivo.

○ Azione n° 4: DIGI- LABO

Rivolto agli alunni delle classi III – IV di Canino

Il corso di coding per la scuola primaria si propone di introdurre gli alunni al pensiero computazionale e alla programmazione in maniera ludica (Scratch, Scratch Jr, Blockly), creativa e progressiva. Gli obiettivi specifici sono strutturati per accompagnare i bambini nello sviluppo di competenze logiche, digitali e trasversali, con un approccio graduale e inclusivo.

DATE E ORARI DEGLI INCONTRI CANINO presso la Sede Centrale di Canino

Mercoledì 11 giugno ore 9-12

Venerdì 13 giugno ore 9-12

Martedì 17 giugno ore 9-12

Venerdì 20 giugno ore 9-12

Lunedì 23 giugno ore 9-12

Mercoledì 25 giugno ore 9-12

Altri incontri saranno calendarizzati nel nuovo anno scolastico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

1. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, offrendo loro l'opportunità di acquisire familiarità con le tecnologie digitali e di apprendere come utilizzarle in modo consapevole e critico.
2. Sviluppare la creatività e l'innovazione degli studenti, incoraggiandoli a utilizzare le tecnologie digitali per esplorare, sperimentare e creare nuove soluzioni e idee.
3. Potenziare la motivazione degli studenti nei confronti dell'apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche, attraverso l'utilizzo di strumenti interattivi e coinvolgenti.
4. Sostenere la formazione di una cultura digitale all'interno della scuola, promuovendo la collaborazione tra docenti, studenti e famiglie e incoraggiando l'uso delle tecnologie digitali in tutti gli aspetti della vita scolastica.
5. Preparare gli studenti per il futuro, fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare le sfide del mondo digitale e della società dell'informazione e

della conoscenza.

Azione n° 5: ENGLISH FOR ALL 1

Il laboratorio di lingua inglese nasce con l'obiettivo di rafforzare l'apprendimento dell'inglese in modo coinvolgente e creativo, attraverso attività ludiche, canzoni, storytelling e giochi interattivi. La lingua viene proposta come strumento di comunicazione autentica, favorendo un approccio naturale e motivante all'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Gli obiettivi generali sono:

Promuovere una conoscenza pratica e funzionale dell'inglese.

Favorire l'uso della lingua in contesti autentici e significativi.

Rafforzare la motivazione e l'autostima degli alunni nell'uso della lingua straniera.

Offrire un ambiente inclusivo e partecipativo.

○ Azione n° 6: Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.

Nella scuola primaria, il percorso STEM si evolve, consolidando le basi acquisite e introducendo nuove competenze. Gli alunni affrontano sfide più complesse attraverso

* Coding visuale a blocchi: Utilizzando piattaforme come Scratch Jr. (per i primi anni) e Scratch (per gli anni successivi), i bambini imparano a creare storie interattive, animazioni e

semplici videogiochi. Questo permette di applicare concretamente i concetti di sequenza, ciclo, condizione e variabile.

* Robotica educativa avanzata: L'uso di robot più complessi consente agli alunni di progettare e programmare soluzioni a problemi reali, sviluppando il pensiero logico e la capacità di debugging (individuazione e correzione degli errori).

* Sviluppo di Competenze Trasversali: Tutti i percorsi sono finalizzati a potenziare le 4 C del XXI secolo: Creatività, Pensiero Critico, Comunicazione e Collaborazione, competenze essenziali per affrontare il futuro.

* Matematica applicata: Le attività di problem-solving includono sfide matematiche che richiedono l'applicazione pratica delle conoscenze (es. calcolo di percorsi, misurazioni, costruzione di modelli). L'ingegneria viene introdotta attraverso la progettazione e la costruzione di strutture semplici, prototipi o circuiti basilari, favorendo il pensiero creativo e la capacità di lavorare in team.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è rendere l'apprendimento delle STEM un'esperienza concreta, significativa e divertente, stimolando la passione per la scoperta e l'innovazione fin dalla giovane età.

Dettaglio plesso: PIANSANO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Progetto STEM: il volo sapersi orientare nello spazio

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto si propone di far realizzare agli alunni del Plesso di Piansano (I, II e III Scuola secondaria) un'attività di apprendimento scolastico progettuale e laboratoriale che permetta loro di "manipolare" nella realtà il concetto di spazio tridimensionale mediante la realizzazione di percorsi creativi ed innovativi e nello stesso tempo di impadronirsi di linguaggi scientifici rigorosi utilizzabili anche in altri ambiti (storia e geografia), come per esempio quello visivo con l'eventuale realizzazione di un filmato derivato dai voli effettuati. E' previsto un exibit finale aperto alle famiglie che potranno vivere insieme ai ragazzi l'esperienza del volo e dell'osservazione aerea.

FINALITA' GENERALI

Robotica; scienze e tecnologia: promuovere l'interesse per le attività scientifiche e logico matematiche, unendo all'esercizio delle abilità manuali l'impiego delle capacità logico-deduttive, oltre all'utilizzo della lingua inglese. Realizzazione di una piccola mappatura delle essenze vegetali presenti sul retro dell'edificio scolastico e di eventuali sequenze video riguardanti alcune emergenze archeologiche presenti sul territorio del Comune di Piansano, da inserire in un progetto di valorizzazione in atto.

Coding: passare dalla programmazione su carta, a quella sul pc e poi alla realtà

Storia e geografia: conoscere il territorio

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca

azione.

- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, manipolare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione dei fatti.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare e apprendere insieme ai compagni.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ Azione n° 2: ENGLISH FOR ALL 2

Il laboratorio di lingua inglese nasce con l'obiettivo di rafforzare l'apprendimento dell'inglese in modo coinvolgente e creativo, attraverso attività ludiche, canzoni, storytelling

e giochi interattivi. La lingua viene proposta come strumento di comunicazione autentica, favorendo un approccio naturale e motivante all'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi generali sono:

Promuovere una conoscenza pratica e funzionale dell'inglese.

Favorire l'uso della lingua in contesti autentici e significativi.

Rafforzare la motivazione e l'autostima degli alunni nell'uso della lingua straniera.

Offrire un ambiente inclusivo e partecipativo.

Azione n° 3: MATEMATICA IN GIOCO 3

Rivolto agli alunni delle classi II - III – IV di Piansano Le attività proposte nel laboratorio di manipolazione numerica Matematica In Gioco 3, avranno come obiettivo quello di rafforzare le competenze matematiche in modo creativo e ludico. Il corso offrirà la possibilità di esplorare il mondo della matematica promuovendo, consapevolezza, problem solving e creatività. L'apprendimento sarà quanto più possibile attivo, in modo tale da stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, ricorrendo a varie strategie didattiche e all'utilizzo di materiale predisposto di volta in volta. Il corso di 30 ore sarà incentrato sull'esperienza e il saper fare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzamento delle competenze matematiche in modo creativo e ludico.

Azione n° 4: DIGI- LABO

Rivolto agli alunni delle classi III – IV - V di Piansano

Gioca, pensa, crea. Il laboratorio (ludico-didattico) ha lo scopo di promuovere l'interesse per le attività scientifiche e logico matematiche, unendo all'esercizio delle abilità manuali l'impiego delle capacità logico-deduttive, di coding e storytelling. Tra le varie attività previste verranno assemblati e modificati una serie di robot con gli specifici kit didattici in dotazione (vedi Lego WE DO 2.0 ed EV 3).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

1. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, offrendo loro l'opportunità di acquisire familiarità con le tecnologie digitali e di apprendere come utilizzarle in modo consapevole e critico.
2. Sviluppare la creatività e l'innovazione degli studenti, incoraggiandoli a utilizzare le tecnologie digitali per esplorare, sperimentare e creare nuove soluzioni e idee.
3. Potenziare la motivazione degli studenti nei confronti dell'apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche, attraverso l'utilizzo di strumenti interattivi e

coinvolgenti.

4. Sostenere la formazione di una cultura digitale all'interno della scuola, promuovendo la collaborazione tra docenti, studenti e famiglie e incoraggiando l'uso delle tecnologie digitali in tutti gli aspetti della vita scolastica.

5. Preparare gli studenti per il futuro, fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare le sfide del mondo digitale e della società dell'informazione e della conoscenza.

○ Azione n° 5: Percorso per il potenziamento delle competenze STEM- digitale e di innovazione.

Nella scuola primaria, il percorso STEM si evolve, consolidando le basi acquisite e introducendo nuove competenze. Gli alunni affrontano sfide più complesse attraverso:

* Coding visuale a blocchi: Utilizzando piattaforme come Scratch Jr. (per i primi anni) e Scratch (per gli anni successivi), i bambini imparano a creare storie interattive, animazioni e semplici videogiochi. Questo permette di applicare concretamente i concetti di sequenza, ciclo, condizione e variabile.

* Robotica educativa avanzata: L'uso di robot più complessi consente agli alunni di progettare e programmare soluzioni a problemi reali, sviluppando il pensiero logico e la capacità di debugging (individuazione e correzione degli errori).

* Matematica applicata : Le attività di problem-solving includono sfide matematiche che richiedono l'applicazione pratica delle conoscenze (es. calcolo di percorsi, misurazioni, costruzione di modelli). L'ingegneria viene introdotta attraverso la progettazione e la costruzione di strutture semplici, prototipi o circuiti basilari, favorendo il pensiero creativo e la capacità di lavorare in team.

* Sviluppo di Competenze Trasversali: Tutti i percorsi sono finalizzati a potenziare le 4 C del XXI secolo: Creatività, Pensiero Critico, Comunicazione e Collaborazione, competenze essenziali per affrontare il futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è rendere l'apprendimento delle STEM un'esperienza concreta, significativa e divertente, stimolando la passione per la scoperta e l'innovazione fin dalla giovane età.

○ Azione n° 6: Percorso per il potenziamento delle competenze STEM- digitale e di innovazione.

L'introduzione del coding e delle discipline STEM nella scuola secondaria di primo grado rappresenta un'evoluzione importante della didattica, con differenze significative rispetto all'approccio tradizionale.

.Metodologie Didattiche:

* Learning by doing (Imparare facendo): apprendimento attivo e laboratoriale. Gli studenti sono protagonisti del loro percorso, sperimentando, costruendo e testando.

* Approccio ludico:vengono utilizzati giochi e attività divertenti per introdurre concetti complessi e mantenere alto l'interesse.

* Coding visuale a blocchi: utilizzo di linguaggi di programmazione a blocchi come Scratch intuitivi che permettono di creare programmi senza dover scrivere codice testuale complesso, concentrandosi sulla logica e sulla sequenza delle istruzioni.

* Attività "unplugged": Vengono proposte anche attività di coding senza l'uso di computer (unplugged), per lavorare sul pensiero computazionale e algoritmico in modo astratto e creativo.

* Robotica educativa:uso di robot (es. Bee-Bot, Lego Mindstorms, Lego Spike Prime, mBot) permette di applicare i concetti del coding in un contesto fisico, rendendo l'apprendimento più concreto e coinvolgente. Gli studenti programmano i robot per eseguire compiti specifici, risolvendo problemi e comprendendo il funzionamento di sensori e motori.

* Tinkering: Si incoraggia l'esplorazione e la sperimentazione con materiali e strumenti, permettendo agli studenti di "smanettare" e scoprire come funzionano le cose attraverso il fare.

* Progettazione 3D: L'utilizzo di software per la realizzazione di manufatti 3D con la stampa 3D.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi e Finalità:

* Approccio olistico e interdisciplinare: Le STEM e il coding mirano a superare la frammentazione delle discipline, proponendo un approccio integrato che combina scienza, tecnologia e matematica per risolvere problemi reali. Non si tratta solo di acquisire conoscenze specifiche, ma di sviluppare un modo di pensare critico e creativo.

* Pensiero computazionale: Il coding è lo strumento principale per sviluppare il pensiero computazionale. Questo non significa solo imparare a programmare, ma acquisire la capacità di scomporre problemi complessi in parti più piccole, di identificare schemi, di formulare algoritmi e di valutare soluzioni.

* Problem solving: Gli studenti vengono incoraggiati a identificare problemi, analizzarli e trovare soluzioni attraverso la sperimentazione e la progettazione, spesso in un contesto pratico e "hands-on".

* Competenza digitale: Si mira a sviluppare una competenza digitale a 360 gradi, che include non solo l'uso degli strumenti digitali, ma anche la comprensione del loro funzionamento e la capacità di crearne di nuovi.

* Creatività e innovazione: Le attività di coding e STEM stimolano l'ingegno e la creatività, permettendo agli studenti di trasformare le loro idee in progetti concreti (es. animazioni, giochi, prototipi robotici).

* Collaborazione e comunicazione: Molti progetti STEM e di coding richiedono il lavoro di squadra, favorendo lo sviluppo di capacità di collaborazione, comunicazione e condivisione.

* Inclusività: L'approccio STEM e il coding mirano a una didattica inclusiva che valorizzi le diverse potenzialità e modalità di apprendimento degli alunni, promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco e contribuendo ad abbattere le differenze di genere in ambito scientifico.

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I CANINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Percorso di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche

Grazie al Decreto Ministeriale 65/2023, "Nuove competenze e nuovi linguaggi", iniziativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito che si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli studenti della scuola di Canino hanno avuto l'opportunità di potenziare le competenze della lingua inglese attraverso percorsi didattici innovativi che promuovono lo sviluppo di competenze linguistiche in diverse aree e tenuti da docenti madrelingua.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo di abilità di ascolto, conversazione, lettura e scrittura in inglese, per una comunicazione efficace in contesti diversi.

○ Azione n° 2: Percorso per il potenziamento delle competenze STEM- digitale e di innovazione.

L'introduzione del coding e delle discipline STEM nella scuola secondaria di primo grado rappresenta un'evoluzione importante della didattica, con differenze significative rispetto all'approccio tradizionale. Questo progetto vuole consolidare le basi acquisite introducendo nuove competenze. Gli alunni affrontano sfide più complesse attraverso:

* Coding visuale a blocchi: Utilizzando piattaforme come Scratch Jr. (per i primi anni) e Scratch (per gli anni successivi), i bambini imparano a creare storie interattive, animazioni e semplici videogiochi. Questo permette di applicare concretamente i concetti di sequenza, ciclo, condizione e variabile.

* Robotica educativa avanzata: L'uso di robot più complessi consente agli alunni di progettare e programmare soluzioni a problemi reali, sviluppando il pensiero logico e la capacità di debugging (individuazione e correzione degli errori).

* Approccio laboratoriale alle Scienze: Attraverso esperimenti pratici, osservazioni guidate e indagini sul campo, gli studenti esplorano fenomeni naturali, acquisiscono il metodo scientifico e sviluppano la curiosità verso il mondo che li circonda. Vengono affrontati temi di biologia, chimica e fisica, spesso integrati con l'uso della tecnologia per la raccolta e l'analisi dei dati.

* Matematica applicata: Le attività di problem-solving includono sfide matematiche che richiedono l'applicazione pratica delle conoscenze (es. calcolo di percorsi, misurazioni, costruzione di modelli). L'ingegneria viene introdotta attraverso la progettazione e la costruzione di strutture semplici, prototipi o circuiti basilari, favorendo il pensiero creativo

e la capacità di lavorare in team.

* Sviluppo di Competenze Trasversali: Tutti i percorsi sono finalizzati a potenziare le 4 C del XXI secolo: Creatività, Pensiero Critico, Comunicazione e Collaborazione, competenze essenziali per affrontare il futuro.

L'obiettivo è rendere l'apprendimento delle STEM un'esperienza concreta, significativa e divertente, stimolando la passione per la scoperta e l'innovazione fin dalla giovane età

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi e Finalità:

* Approccio olistico e interdisciplinare: Le STEM e il coding mirano a superare la frammentazione delle discipline, proponendo un approccio integrato che combina scienza, tecnologia e matematica per risolvere problemi reali. Non si tratta solo di acquisire conoscenze specifiche, ma di sviluppare un modo di pensare critico e creativo.

* Pensiero computazionale: Il coding è lo strumento principale per sviluppare il pensiero

computazionale. Questo non significa solo imparare a programmare, ma acquisire la capacità di scomporre problemi complessi in parti più piccole, di identificare schemi, di formulare algoritmi e di valutare soluzioni.

* Problem solving: Gli studenti vengono incoraggiati a identificare problemi, analizzarli e trovare soluzioni attraverso la sperimentazione e la progettazione, spesso in un contesto pratico e "hands-on".

* Competenza digitale: Si mira a sviluppare una competenza digitale a 360 gradi, che include non solo l'uso degli strumenti digitali, ma anche la comprensione del loro funzionamento e la capacità di crearne di nuovi.

* Creatività e innovazione: Le attività di coding e STEM stimolano l'ingegno e la creatività, permettendo agli studenti di trasformare le loro idee in progetti concreti (es. animazioni, giochi, prototipi robotici).

* Collaborazione e comunicazione: Molti progetti STEM e di coding richiedono il lavoro di squadra, favorendo lo sviluppo di capacità di collaborazione, comunicazione e condivisione.

* Inclusività: L'approccio STEM e il coding mirano a una didattica inclusiva che valorizzi le diverse potenzialità e modalità di apprendimento degli alunni, promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco e contribuendo ad abbattere le differenze di genere in ambito scientifico.

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I PIANSANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Progetto STEM: il volo sapersi orientare

nello spazio

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto si propone di far realizzare agli alunni del Plesso di Piansano (I, II e III Scuola secondaria) un'attività di apprendimento scolastico progettuale e laboratoriale che permetta loro di "manipolare" nella realtà il concetto di spazio tridimensionale mediante la realizzazione di percorsi creativi ed innovativi e nello stesso tempo di impadronirsi di linguaggi scientifici rigorosi utilizzabili anche in altri ambiti

(storia e geografia), come per esempio quello visivo con l'eventuale realizzazione di un filmato derivato dai voli effettuati.

E' previsto un exibit finale aperto alle famiglie che potranno vivere insieme ai ragazzi l'esperienza del volo e dell'osservazione aerea.

FINALITA' GENERALI

Robotica; scienze e tecnologia: promuovere l'interesse per le attività scientifiche e logico matematiche, unendo all'esercizio delle abilità manuali l'impiego delle capacità logico-deduttive, oltre all'utilizzo

della lingua inglese. Realizzazione di una piccola mappatura delle essenze vegetali presenti

sul retro dell'edificio scolastico e di eventuali sequenze video riguardanti alcune emergenze archeologiche presenti

sul territorio del Comune di Piansano, da inserire in un progetto di valorizzazione in atto.

Coding: passare dalla programmazione su carta, a quella sul pc e poi alla realtà

Storia e geografia: conoscere il territorio

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI

Robotica, scienze e tecnologia: sviluppare abilità manuali; Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo; Acquisire, attraverso le lezioni interattive e le attività di gruppo, l'abitudine al confronto tra le opinioni

individuali e quelle degli altri; Abituare al metodo sperimentale anche con la realizzazione di esperimenti in classe; Rafforzare la comprensione che le varie discipline scientifiche sono tra loro interconnesse;

Promuovere un atteggiamento attivo (la scienza è soprattutto curiosità) basato

sull'osservazione e sulla scoperta e orientato al raggiungimento di una crescente riflessione, consapevolezza e auto-valutazione

dei propri processi; aumentare l'autostima attraverso l'analisi dell'errore considerato come uno dei momenti dell'apprendimento; rinforzare le capacità descrittive e documentative.

Coding: introduzione al pensiero computazionale. Passare dal paradigma della singola disciplina alla multidisciplinarietà. Insegnare ai ragazzi a programmare (le cose da fare e i vari device) e abituarli anche a

risolvere semplici problemi reali con l'utilizzo sia di tecniche manuali (ipotesi di volo e progettazione su carta) che digitali e creare un percorso comune a tutte le discipline studiate.

Storia e geografia: la scoperta del territorio come spazio condiviso e "radice" comune.

ATTIVITA'

Controllo di droni e riconoscimento di quanto viene restituito. Il prodotto finale comprenderà anche un evento del genere exibit dove i lavori e le attività svolte verranno poste all'attenzione dei genitori e della

cittadinanza, oltre ad alcune esperienze sul volo. E' anche in ipotesi la realizzazione di contributi video da inserire in un percorso descrittivo delle emergenze archeologiche del Comune di Piansano.

CRITERI METODOLOGICI

Lavoro di gruppo, esperienze laboratoriali, narrazione di quanto previsto e poi realizzato.

MODALITA' DI MONITORAGGIO

Analisi del lavoro dei gruppi e valutazione di quanto programmato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: DIGI- LABO

Rivolto agli alunni delle classi III – IV - V di Piansano

Gioca, pensa, crea. Il laboratorio (ludico-didattico) ha lo scopo di promuovere l'interesse per le attività scientifiche e logico matematiche, unendo all'esercizio delle abilità manuali l'impiego delle capacità logico-deduttive, di coding e storytelling. Tra le varie attività previste verranno assemblati e modificati una serie di robot con gli specifici kit didattici in

dotazione (vedi Lego WE DO 2.0 ed EV 3, ecc)

DATE E ORARI DEGLI INCONTRI che si svolgeranno nel plesso di PIANSANO

Lunedì 16 giugno ore 9-12

Venerdì 20 giugno ore 9-12

Lunedì 23 giugno ore 9-12

Mercoledì 25 giugno ore 9-12

Altri incontri saranno calendarizzati nel nuovo anno scolastico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare competenze digitali e a promuovere l'innovazione nell'apprendimento.

○ Azione n° 3: MATEMATICA IN GIOCO 3

Rivolto agli alunni delle classi II - III – IV di Piansano

Le attività proposte nel laboratorio di manipolazione numerica Matematica In Gioco 3avranno come obiettivo quello di rafforzare le competenze matematiche in modo creativo e ludico. Il corso offrirà la possibilità di esplorare il mondo della matematica promuovendo, consapevolezza, problem solving e creatività. L'apprendimento sarà quanto più possibile attivo, in modo tale da stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, ricorrendo a varie strategie didattiche e all'utilizzo di materiale predisposto di volta in volta. Il corso di 30 ore sarà incentrato sull'esperienza e il saper fare.

DATE E ORARI DEGLI INCONTRI che si svolgeranno nel plesso di Piansano

Giovedì 12 giugno ore 9-13

Lunedì 16 giugno ore 9-13

Martedì 17 giugno ore 9-13

Giovedì 19 giugno ore 9-13

Lunedì 23 giugno ore 9-13

Mercoledì 25 giugno ore 9-13

Giovedì 26 giugno ore 9-12

Venerdì 27 giugno ore 9-12

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzamento delle competenze matematiche in modo creativo e ludico.

○ Azione n° 4: Percorsi formativi annuali di lingua inglese.

Grazie al Decreto Ministeriale 65/2023, "Nuove competenze e nuovi linguaggi", iniziativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito che si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli studenti della scuola di Canino hanno avuto l'opportunità di potenziare le competenze della lingua inglese attraverso percorsi didattici innovativi che promuovono lo sviluppo di competenze linguistiche in diverse aree e tenuti da docenti madrelingua.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo di abilità di ascolto, conversazione, lettura e scrittura in inglese, per una comunicazione efficace in contesti diversi.

○ Azione n° 5: Percorso per il potenziamento delle competenze STEM- digitale e di innovazione.

L'introduzione del coding e delle discipline STEM nella scuola secondaria di primo grado rappresenta un'evoluzione importante della didattica, con differenze significative rispetto all'approccio tradizionale.

Questo progetto vuole consolidare le basi acquisite introducendo nuove competenze. Gli alunni affrontano sfide più complesse attraverso:

* Coding visuale a blocchi: Utilizzando piattaforme come Scratch Jr. (per i primi anni) e Scratch (per gli anni successivi), i bambini imparano a creare storie interattive, animazioni e semplici videogiochi. Questo permette di applicare concretamente i concetti di sequenza, ciclo, condizione e variabile.

* Robotica educativa avanzata: L'uso di robot più complessi consente agli alunni di progettare e programmare soluzioni a problemi reali, sviluppando il pensiero logico e la capacità di debugging (individuazione e correzione degli errori).

* Approccio laboratoriale alle Scienze: Attraverso esperimenti pratici, osservazioni guidate e indagini sul campo, gli studenti esplorano fenomeni naturali, acquisiscono il metodo scientifico e sviluppano la curiosità verso il mondo che li circonda. Vengono affrontati temi di biologia, chimica e fisica, spesso integrati con l'uso della tecnologia per la raccolta e l'analisi dei dati.

* Matematica applicata: Le attività di problem-solving includono sfide matematiche che richiedono l'applicazione pratica delle conoscenze (es. calcolo di percorsi, misurazioni, costruzione di modelli). L'ingegneria viene introdotta attraverso la progettazione e la costruzione di strutture semplici, prototipi o circuiti basilari, favorendo il pensiero creativo e la capacità di lavorare in team.

* Sviluppo di Competenze Trasversali: Tutti i percorsi sono finalizzati a potenziare le 4 C del XXI secolo: Creatività, Pensiero Critico, Comunicazione e Collaborazione, competenze essenziali per affrontare il futuro.

L'obiettivo è rendere l'apprendimento delle STEM un'esperienza concreta, significativa e divertente, stimolando la passione per la scoperta e l'innovazione fin dalla giovane età

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi e Finalità:

* Approccio olistico e interdisciplinare: Le STEM e il coding mirano a superare la frammentazione delle discipline, proponendo un approccio integrato che combina scienza, tecnologia e matematica per risolvere problemi reali. Non si tratta solo di acquisire conoscenze specifiche, ma di sviluppare un modo di pensare critico e creativo.

* Pensiero computazionale: Il coding è lo strumento principale per sviluppare il pensiero computazionale. Questo non significa solo imparare a programmare, ma acquisire la capacità di scomporre problemi complessi in parti più piccole, di identificare schemi, di formulare algoritmi e di valutare soluzioni.

* Problem solving: Gli studenti vengono incoraggiati a identificare problemi, analizzarli e trovare soluzioni attraverso la sperimentazione e la progettazione, spesso in un contesto pratico e "hands-on".

* Competenza digitale: Si mira a sviluppare una competenza digitale a 360 gradi, che include non solo l'uso degli strumenti digitali, ma anche la comprensione del loro funzionamento e la capacità di crearne di nuovi.

* Creatività e innovazione: Le attività di coding e STEM stimolano l'ingegno e la creatività, permettendo agli studenti di trasformare le loro idee in progetti concreti (es. animazioni, giochi, prototipi robotici).

* Collaborazione e comunicazione: Molti progetti STEM e di coding richiedono il lavoro di squadra, favorendo lo sviluppo di capacità di collaborazione, comunicazione e condivisione.

* Inclusività: L'approccio STEM e il coding mirano a una didattica inclusiva che valorizzi le diverse potenzialità e modalità di apprendimento degli alunni, promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco e contribuendo ad abbattere le differenze di genere in ambito scientifico.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I CANINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il progetto è pensato per gli alunni in uscita dal I ciclo ed è visto come un'opportunità per sostenere ogni alunno nel proprio percorso di crescita. Il progetto può essere inteso come una bussola che orienta nel mondo delle scelte che riguarderanno i percorsi di istruzione superiore coerenti con le proprie competenze, aspettative e talenti. L'intento è anche quello di orientare nel fare la scelta giusta ed evitare la dispersione e l'abbandono scolastico successivo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Open day - Incontri con le famiglie

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I PIANSANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il progetto è pensato per gli alunni in uscita dal I ciclo ed è visto come un'opportunità per sostenere ogni alunno nel proprio percorso di crescita. Il progetto può essere inteso come una bussola che orienta nel mondo delle scelte che riguarderanno i percorsi di istruzione superiore coerenti con le proprie competenze, aspettative e talenti. L'intento è anche quello di orientare nel fare la scelta giusta ed evitare la dispersione e l'abbandono scolastico successivo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Open day - Incontri con le famiglie

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

KANGAROU DELLA MATEMATICA

Le gare di matematica rappresentano un'opportunità per gli studenti, offrendo non solo un contesto di apprendimento stimolante, ma anche la possibilità di sviluppare competenze essenziali per il futuro. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO 1. Sviluppo delle Competenze Logiche e Critiche: stimolare il pensiero logico e critico, sviluppando abilità fonda-mentali per la risoluzione dei problemi. 2. Incentivare l'Interesse per la Matematica: partecipare a competizioni può aumentare l'interesse verso la materia, rendendo l'apprendimento della matematica più coinvolgente e motivante. 3. Espressione del Talento: l'opportunità di partecipare a gare consente di identificare e valorizzare il talento mate-matico dei ragazzi, favorendo una maggiore autostima. 4. Socializzazione e Collaborazione: possono favorire la socializzazione tra i partecipanti, promuovendo un ambien-te di collaborazione e scambio di idee. 5. Preparazione per Esperienze Future: può preparare gli studenti a future sfide accademiche e professionali, svi-luppando abilità di gestione dello stress e del tempo. ANALISI DEI BISOGNI 1. Bisogno di Sfida e Stimolo: Gli studenti con una predisposizione per la matematica possono avvertire la necessità di sfide ulteriori rispetto al curricolo scolastico e desiderano essere riconosciuti per i propri sforzi e risultati, e le gare offrono occasioni di successo e di visibilità. 2. Bisogno di Orientamento Professionale: può aiutare gli studenti a capire se desiderano perseguire carriere in ambiti STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). 3. Differenziazione dei Percorsi Educativi: possono offrire un'alternativa formativa a studenti con stili di apprendi-mento particolari, permettendo loro di esplorare aree matematiche avanzate. CRITERI METODOLOGICI Preparazione degli alunni per le fasi eliminatorie ed eventualmente per le fasi semifinali della competizione su scala nazionale "KANGOUROU DELLA MATEMATICA" sezione gare individuali: • categoria PRE-ECOLIER classe seconda e terza della scuola primaria, • categoria ECOLIER classi quarta e quinta della scuola primaria • categoria BENJAMIN classi prime e seconde scuola secondaria primo grado; • categoria CADET classi terze scuola secondaria primo grado. Per ogni categoria, il gioco-concorso Kangourou della Matematica consiste nel rispondere individualmente a una collezione di quesiti (24 per le categorie PRE-ÉCOLIER ed ÉCOLIER, 30 per le altre) a risposta chiusa, di varia difficoltà, per ognuno dei quali vengono proposte cinque risposte, di cui una e una sola corretta. Durante la preparazione sarà fatta la somministrazione dei test nazionali delle precedenti edizioni, correzione, confronto attivo e discussione MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE Partecipazione al concorso SCANSIONE

TEMPORALE PLESSO DI CANINO Scuola Primaria: • Un'ora settimanale all'interno dell'orario curricolare Scuola Secondaria Sono previsti dieci incontri per ogni gruppo di lavoro. Date per la preparazione alla prima fase (eliminatorie) del 20.03.2025 • Novembre: previsti due incontri • Dicembre: previsti due incontri • Gennaio: previsti due incontri • Febbraio: previsti due incontri • Marzo: previsti due incontri In caso di selezione e accesso alle fasi semifinali del 24.05.2024 (da valutare docenti coinvolti a seconda dell'esito delle eliminatorie) • Aprile: previsti due incontri • Maggio: previsti due incontri PLESSO DI PIANSANO Scuola Primaria: • Un'ora settimanale all'interno dell'orario curricolare Scuola Secondaria: • Un'ora a settimane alterne da inserire all'interno dell'orario curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il concorso ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento ed in particolare organizzando un gioco-concorso

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Le gare di matematica rappresentano un'opportunità per gli studenti, offrendo non solo un contesto di apprendimento stimolante, ma anche la possibilità di sviluppare competenze essenziali per il futuro.

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

1. Sviluppo delle Competenze Logiche e Critiche : stimolare il pensiero logico e critico, sviluppando abilità fondamentali per la risoluzione dei problemi.

2. Incentivare l'Interesse per la Matematica : partecipare a competizioni può aumentare l'interesse verso la materia, rendendo l'apprendimento della matematica più coinvolgente e motivante.

3. Espressione del Talento : l'opportunità di partecipare a gare consente di identificare e valorizzare il talento matematico dei ragazzi, favorendo una maggiore autostima.

4. Socializzazione e Collaborazione : possono favorire la socializzazione tra i partecipanti, promuovendo un ambiente di collaborazione e scambio di idee.

5. Preparazione per Esperienze Future : può preparare gli studenti a future sfide accademiche e professionali, sviluppando abilità di gestione dello stress e del tempo.

ANALISI DEI BISOGNI

1. Bisogno di Sfida e Stimolo : Gli studenti con una predisposizione per la matematica possono avvertire la necessità di sfide ulteriori rispetto al curricolo scolastico e desiderano essere riconosciuti per i propri sforzi e risultati, e le gare offrono occasioni di successo e di

visibilità.

2. Bisogno di Orientamento Professionale : può aiutare gli studenti a capire se desiderano perseguire carriere in ambiti STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

3. Differenziazione dei Percorsi Educativi : possono offrire un'alternativa formativa a studenti con stili di apprendimento particolari, permettendo loro di esplorare aree matematiche avanzate.

Il concorso ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento ed in particolare organizzando un gioco-concorso.

Oltre ai processi risolutivi, viene posta particolare attenzione alla comprensione ed alla decodifica di un testo scritto, alla formulazione di un'ipotesi e alla conseguente discussione/confronto della stessa con l'insegnante ed i compagni.

Per la Scuola Secondaria, le attività si svolgeranno con incontri pomeridiani in presenza.

A seconda del numero di alunni coinvolti, si palesa la possibilità di lavorare a classi aperte. Gli incontri saranno organizzati il pomeriggio e avranno la durata di due ore ciascuno (dalle ore 15:00 alle ore 17:00). L'ipotetica organizzazione delle classi sarà:

- 1A + 1B
- 1C +2A
- 2B + 2C
- 3A + 3B + 3C

I gruppi di lavoro potranno subire modifiche, opportunamente comunicate prima dell'inizio del progetto, a seconda del numero di partecipanti per ogni classe.

Ø PLESSO DI PIANSANO

Ø Gli insegnanti coinvolti inseriranno all'interno dell'orario curricolare un'ora di rafforzamento della logica

“Conoscere il Lago di Bolsena, opportunità di impresa sostenibile”

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO Necessità di un’adeguata conoscenza del proprio territorio, in particolare dell’impatto antropico e degli interventi di tutela e ripristino dello stato ecologico del Lago di Bolsena. Conoscenza del contesto economico locale e riflessione sulle opportunità lavorative e di impresa sostenibile per i giovani, con un orientamento a una scelta consapevole nei propri progetti di vita (di studio e occupazionali). FINALITA’ GENERALI Il progetto è finalizzato alla conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione delle risorse del territorio mediante lo studio di dispense appositamente predisposte di carattere scientifico nonché attraverso attività pratiche e lezioni teoriche svolte con la partecipazione di esperti esterni. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Il progetto si propone di fornire agli allievi gli strumenti per una valutazione critica dei comportamenti e delle attività umane che hanno una ricaduta sulla salute del Lago di Bolsena e per una riflessione sulle opportunità lavorative offerte dal contesto territoriale. ATTIVITA’: CLASSI PRIME: CONTENUTI: Formazione del Lago, bacino imbrifero, idrogeologico, tempo di ricambio, bilancio idrologico e livello del Lago (fascicolo fornito dall’Associazione Lago di Bolsena spiegato dagli insegnanti di Scienze/Ed. Civica che cureranno anche lo svolgimento e la correzione del questionario online sul sito dell’Associazione). - PRIMO INCONTRO: per approfondire il tema della salvaguardia della fertilità del suolo vulcanico e della tutela della falda acquifera, visita ad una azienda agricola biologica accompagnati da un team di esperti di agroecologia. Il costo della visita all’azienda agricola è pari a 5 € e prevede una merenda bio. TEMPI: ottobre-novembre oppure marzo-aprile. 1. SECONDO INCONTRO: lezione con l’esperto del territorio Giancarlo Breccola sulla formazione geologica del Lago di Bolsena e sulla storia e le tradizioni culturali dei nostri paesi (1 ora) e lezione della prof.ssa Rita Onorati sulle opportunità di impresa sostenibile del territorio (1 ora). TEMPI: gennaio-febbraio-marzo. CLASSI SECONDE: CONTENUTI: ripasso dei principali argomenti affrontati l’anno precedente, studio dell’ecosistema del Lago e delle catene alimentari (fascicolo fornito dall’Associazione Lago di Bolsena spiegato dagli insegnanti di Scienze/Ed. Civica che cureranno anche lo svolgimento e la correzione del questionario online sul sito dell’Associazione). ATTIVITÀ/USCITE: dopo lo studio degli argomenti di cui sopra, sono previsti impegni per due mattine: 1. PRIMO INCONTRO: uscita in battello dal porto di Capodimonte o Bolsena per la pesca del plancton successivamente osservato al microscopio sotto la guida della dott.ssa Imola Bellavita, biologa dell’Acquario di Bolsena, per imparare a valutare la qualità delle acque. 2. SECONDO INCONTRO: lezione del prof. Franco Strada (storico) su importanti eventi storici che hanno interessato i nostri luoghi (1

ora) e lezione della dott.ssa Isabella Bordoni inerente la sensibilizzazione sull'uso e l'abbandono delle plastiche (1 ora). TEMPI: gennaio-febbraio-marzo. CLASSI TERZE: CONTENUTI: Revisione dei concetti affrontati nei due anni precedenti e studio dei fattori chimico-fisici che individuano la qualità delle acque; (fascicolo fornito dall'Associazione Lago di Bolsena da spiegare a cura degli insegnanti di Scienze/Ed. Civica). ATTIVITÀ/USCITE: dopo lo studio degli argomenti di cui sopra, sono previsti impegni per due mattine: 1. PRIMO INCONTRO: Visita al depuratore sul fiume Marta con spiegazione del funzionamento del sistema fognario lacuale. TEMPI: ottobre-novembre oppure marzo-aprile. Dopo l'uscita e prima dell'incontro con gli esperti esterni, studio della Dispensa conclusiva relativa allo stato ecologico del lago. 2. SECONDO INCONTRO: lezione della prof. Carla Carsetti sugli interventi di tutela e le misure di ripristino dello stato ecologico del Lago (1 ora) (sarà distribuito un quarto fascicolo di sintesi e approfondimento delle problematiche affrontate nel triennio); lezione con il fisico prof. Georg Wallner sull'impatto delle attività umane sull'ambiente lacustre (1 ora). TEMPI: gennaio-febbraio-marzo. 2. SECONDO INCONTRO: lezione della prof. Carla Carsetti sugli interventi di tutela e le misure di ripristino dello stato ecologico del Lago (1 ora) (sarà distribuito un quarto fascicolo di sintesi e approfondimento delle problematiche affrontate nel triennio); lezione con il fisico prof. Georg Wallner sull'impatto delle attività umane sull'ambiente lacustre (1 ora). TEMPI: gennaio-febbraio-marzo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione delle risorse del territorio mediante lo studio di dispense appositamente predisposte di carattere scientifico nonché attraverso attività pratiche e lezioni teoriche svolte con la partecipazione di esperti esterni (o video didattici)

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica
Strutture sportive	depuratore sul fiume Marta con spiegazione del funzionamento del sistema fognario lacuale e uscita in battello dal porto di Capodimonte o Bolsena per la pesca del plancton.

EMOZIONI IN GIOCO

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Aiutare gli alunni a gestire la loro esuberanza ed eccessiva vivacità. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Saper conoscere e riconoscere le emozioni Imparare a gestire situazioni di conflittualità Esprimere i propri stati d'animo e i propri bisogni Comunicare utilizzando i diversi linguaggi Sviluppare una maggiore consapevolezza emotiva. ATTIVITA' Giochi di stampo teatrale e cooperativo Virtualizzazione della realtà attraverso videogiochi e pc e internet Giochi di relazione. CRITERI METODOLOGICI L'animazione mira, attraverso i giochi, alla conoscenza e alla verbalizzazione delle emozioni a partire da quelle primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare il benessere generale e le relazioni interpersonali attraverso lo sviluppo del processo empatico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Le parole crescono con me.

Le attività sono finalizzate ad offrire agli alunni la possibilità di conseguire gli obiettivi programmati e ad ottimizzare l'inserimento nella scuola per prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico attraverso: Letture animate di testi narrativi individuali e a più voci; letture eseguite al leggio rielaborazione scritta, attraverso sequenze rappresentate graficamente e didascalie, di brani narrative manipolazione di testi (nuovi sviluppi, variazioni delle conclusioni, sostituzione dei personaggi...) utilizzando i nessi logici; lettura di libri per stimolare negli alunni il piacere della lettura; individuazione d'informazioni tratte dall'immagini e dal titolo; rielaborazione e costruzione di semplici immagini poetiche; lessico: il dizionario e il suo uso.

Risultati attesi

Rafforzare, consolidare e potenziare gli obiettivi curricolari; consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; acquisire una maggiore padronanza strumentale; incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

LEGGERE PER CRESCERE INSIEME

La sezione è costituita da molti bambini di madrelingua non italiana, alcuni bambini non si esprimono in maniera verbale e altri non in modo fluido.. La lettura di un libro a voce alta appare uno degli strumenti atti ad alleviare le differenze e le disparità fra bambini riducendo il divario nello sviluppo e avviando al successo formativo. Familiarizzare con i libri accresce la sensibilità e la curiosità. Ascolto di una canzone che esalta la lettura a voce alta (IL TOPO CON GLI OCCHIALI) Lettura e conversazione guidata in circle-time; drammatizzazioni, simulazioni e conversazioni. Rielaborazioni grafiche su quanto percepito o preferito durante l'ascolto. Con l'attività del PRESTA LIBRO si darà l'opportunità ai bambini, con turnazione settimana per settimana, di scegliere un libro dalla piccola biblioteca presente a scuola, Il libro scelto sarà portato a casa inserito in un'apposita borsetta. Questa sarà un'esperienza importante per la famiglia, oltre ad essere occasione di condivisione e coinvolgimento e anche un'opportunità di responsabilizzazione del bambino poiché deve aver cura del materiale preso in prestito dalla scuola. Ne3i bambini di 3 anni si vuole: • Ampliare le capacità comunicative verbali e non; • Allenare le capacità di ascolto e mnemoniche; • Allenarsi all'esercizio dell'attesa prima di prendere la parola; • Riconoscere i personaggi principali di una storia; • Imparare ad imparare. Nei bambini di 5 anni gli obiettivi formativi sono: • Conoscere e riconoscere emozioni e stati d'animo • Esprimere utilizzando il linguaggio grafico-pittorico quanto percepito durante l'ascolto; • Allenarsi all'esercizio dell'attesa prima di prendere la parola • Saper riferire un'idea o un'opinione; • Esercitare le capacità di ascolto e mnemoniche • Suscitare la curiosità, • Imparare ad imparare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far nascere nei bambini la voglia di leggere perché "leggere insegna a leggere. La lettura dà il potere di leggere il mondo e quindi di riconoscere le storie anche fuori dai libri; le storie che capitano attorno a noi ogni giorno, anche quelle travestite da titoli e slogan.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

MATEMATICA IN AZIONE

la motivazione di questo progetto nasce dall'analisi degli errori più frequenti commessi dagli alunni e si pone come obiettivo il tentativo di superare alcune delle difficoltà incontrate dai ragazzi nello studio della matematica cercando di mettere meglio a fuoco alcune nozioni matematiche favorendo esperienze pratiche . Le attività laboratoriali verranno svolte in classe o in ambienti della scuola più idonei in orario antimeridiano con scadenza di un' ora settimanale ogni mese . le diverse attività che verranno annotate in un diario di bordo verranno effettuate con materiale di facile consumo (carta, colla, spaghi, aste di plastica, cartone, elastici...). il diario di bordo verrà presentato come allegato alla relazione finale del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La finalità principale di questo progetto è quello di abituare i ragazzi alla ricerca autonoma, sviluppando l'osservazione, l'intuizione, il senso critico, il senso pratico e in generale alcune fondamentali attitudini di pensiero particolarmente utili a contrastare atteggiamenti puramente passivi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Laboratorio pratico per nuovi linguaggi teatrali, gesto, musica e immagini per raccontare

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Il teatro è per il bambino un magico strumento che collega la fantasia alla realtà, un luogo d'incontro, di espressione e di comunicazione verbale, mimica e gestuale. Il bambino è in grado di esprimere naturalmente una teatralità spontanea e istintiva attraverso il gioco della finzione che quotidianamente lo porta a relazionarsi con il mondo. Il laboratorio teatrale stimola e valorizza le innate potenzialità del bambino che, con l'aiuto di una guida, in un ambito ludico, impara ad esprimersi a scoprire il valore di se stesso, dell'altro, delle cose e della realtà. Proprio in questa fase della loro crescita, i bambini sono particolarmente ricettivi verso gli stimoli che ricevono dall'esterno e iniziano con curiosità e interesse a esplorare il mondo che li circonda e a sperimentare le loro individuali abilità creative; a questo proposito il "gioco teatrale" risulta essere un importante strumento per la graduale scoperta di sé, della creatività personale e per lo sviluppo delle relazioni con l'altro. Tutto questo acquista ancor più

valenza all'interno della dimensione del laboratorio, organizzato secondo un progetto che tiene in considerazione l'età evolutiva dei bambini, le loro esigenze e che viene sviluppato in modo che possano iniziare ad avventurarsi con stupore e emozione nel mondo del teatro. Il teatro, sotto forma di gioco magico, fatto di stupore e divertimento, esplorazione, scoperta e immaginazione, si inserisce nella scuola come supporto didattico fondamentale per la stimolazione del bambino nella fase dell'apprendimento. Girovago et Rondella family theater è una compagnia di attori/ artisti plastici, fondatori di un teatro di marionette surreale e popolare, che sceglie come palcoscenico la strada e i luoghi non convenzionali. Nel 1987, Marco Grignani e Federica Lacomba cominciano la loro avventura artistica su una Barca-Teatro in Grecia, dodici attori di differente provenienza artistica, dalla danza al teatro di figura, alla video-art, creano insieme un sogno collettivo nel territorio poetico delle isole greche. A partire da questa esperienza comincia la formazione di Marco e Federica, che perseguono fino ad oggi il sogno di un'esperienza di arte dal vivo. Attualmente vivono nella casa-atelier, "Spazio Dromosofico" a Vetralla (VT) Italia, dove ospitano artisti internazionali e organizzano regolarmente workshop dedicati a differenti aspetti dalla creazione artistica: dalla drammaturgia di uno spettacolo senza parole, alla manipolazione corporale e al suono. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Il laboratorio è volto principalmente a : - favorire sia l'incontro e la relazione del bambino con il mondo esterno - favorire il confronto e l'interazione del bambino con gli altri - favorire la scoperta e lo sviluppo delle capacità mimiche e gestuali di ogni bambino - aiutare il bambino a prendere coscienza del proprio corpo , dei movimenti e della voce - valorizzare le potenzialità espressive di ciascun bambino - stimolare la fantasia e la creatività - stimolare l'emotività del bambino - aiutare il bambino a comunicare emozioni e raccontare utilizzando linguaggi diversi. - stimolare l'ascolto, l'attenzione e la concentrazione ATTIVITA' Il laboratorio teatrale consiste in un'ora per l'infanzia, in cui si stimola la psicomotricità attraverso il teatro gestuale. Il laboratorio è accompagnato dalla musica dal vivo. Per le prime classi della scuola primaria, il laboratorio ha la durata di due ore per ogni incontro. Il laboratorio si svolgerà in classe e consisterà in una vera lezione di teatro gestuale e di improvvisazione. Si passeranno ai ragazzi, sotto forma di esercizi teatrali, alcune nozioni base circa la relazione (attore-spettatore) e la presenza scenica, con la finalità di prestare ascolto al loro potenziale espressivo attraverso giochi di rappresentazione e improvvisazione. Per le classi del secondo ciclo della scuola primaria infine, il laboratorio consisterà in due ore di pratica teatrale ed esplorazione espressiva nel genere del teatro delle marionette. Tutti i ragazzi e le ragazze saranno coinvolti nel gioco interpretativo attraverso l'uso del corpo, del ritmo e di oggetti scenici. CRITERI METODOLOGICI Role play, attività laboratoriale, drammatizzazione e giochi. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE Monitoraggio in itinere con documentazione delle attività svolte con foto e/o video; osservazione e valutazione finale dove verranno messi in evidenza gli obiettivi raggiunti o meno edove si cercherà di capire l'adeguatezza del percorso proposto in un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa.

SCANSIONE TEMPORALE Il laboratorio ha una durata di un'ora per la scuola dell'infanzia e di due ore per la scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il laboratorio teatrale collocato in ambito scolastico mira a creare percorsi che consentano agli allievi di esplorare due territori: quello dell'individuo e quello delle relazioni. L'intento è quello di offrire ai partecipanti un tempo-spazio protetto in cui scoprire e sperimentare nuove prospettive: sulle caratteristiche e potenzialità del proprio corpo e della propria voce, sulle modalità di interazione con l'altro, sulle dinamiche della creatività individuale e corale. Il principio ispiratore dell'intero percorso va ricercato nell'etica propria dell'arte teatrale: un'etica che impone il rispetto degli altri e dell'altrui pensiero, esalta la collaborazione, ed educa allo sviluppo di un senso di responsabilità nei confronti del gruppo in cui si opera, esaltando al contempo le preziose specificità di ognuno.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Supporto attraverso la Didattica Integrata

Motivazione: dall'ultimo GLO effettuato e dal percorso iniziato quest'anno emerge che la bambina evidenzia una maturazione in tutti gli ambiti psicoeducativi. Considerato che il programma di quinta elementare risulta molto corposo soprattutto nelle discipline di studio e valutato che l'alunna tiene in particolar modo nel dimostrare ed esporre i contenuti appresi nella classe come tutti i compagni; questa metodologia è motivante nello studio e nell'apprendere termini non noti nell'uso quotidiano. Pertanto amplierebbe il lessico e darebbe il tempo necessario di interiorizzare sia la lettura della parola specifica sia il significato della stessa in vari contesti, laddove è possibile, vicini al vissuto. In questo momento di sviluppo particolare, risulterebbe importante integrare l'attività in aula con lezioni pomeridiane effettuate in DAD. L'attenzione della bambina è limitata, in questo modo si otterrebbe una maggiore inclusione nella partecipazione attiva. Integrando con le ore pomeridiane si renderebbe il lavoro della mattina meno pesante e più produttivo. Inoltre ci sarebbe continuità e motivazione con il lavoro svolto durante il lavoro in DAD svolto in precedenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ampliamento dell'offerta formativa. Sviluppo di una coscienza inclusiva mediante il ricorso al tutoraggio a distanza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Legalità e Bullismo, “Rete Falcone Borsellino”

Il progetto “Rete Falcone Borsellino” ha lo scopo di sensibilizzare i giovani, tramite il coinvolgimento delle scuole, al valore civile ed educativo della legalità. La Rete ha come obiettivo quello di promuovere e sviluppare attraverso l’azione didattica una consapevolezza maggiore sulla legalità educando gli studenti ad una cittadinanza attiva. L’introduzione stabile dell’educazione alla legalità come crescita umana e civile dei giovani è fondamentale per la formazione degli studenti del territorio. Gli eventi previste per tale progetto sono: L’incontro il 22 gennaio presso il teatro Lea Padovani a Montalto di Castro con Don Ciotti presidente di Libera L’incontro con tutte le scuole il 21 marzo presso il Circo Massimo a Roma Il concorso indetto dalla rete Falcone Borsellino rivolto ai giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado aderenti alla rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Offrire situazioni formative attraverso le quali gli alunni imparino ad essere consapevoli dei

propri diritti e dei propri doveri sviluppando un' etica della responsabilità e della legalità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Aule	Aula generica

INSIEME A NATALE

A scuola il Natale è da sempre l'occasione privilegiata per "far festa" e creare un'atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri. Il Natale non è solo una ricorrenza religiosa ma soprattutto momento importante, ricco di messaggi autentici, radicati nella cultura di tutti. Nella scuola dell'Infanzia tutte le attività devono essere vissute come un gioco, a maggior ragione questo progetto che rappresenta per i bambini un momento di festa, di grossa emozione ed aspettativa. Si prediligeranno attività di gruppo, il circle time dove ogni bambino potrà comunicare sentimenti ed emozioni personali; si stimolerà la libera espressione, la capacità di immaginazione e, sempre nel rispetto dei tempi e delle personalità degli alunni, la drammatizzazione. Si guideranno i bambini a riflettere sul Natale: perché si festeggia, come si festeggia, con chi si festeggia.... Si faranno gli addobbi natalizi all'interno della scuola, si preparenno bigliettini natalizi, oggetti-dono con l'utilizzo di diverse tecniche grafico-pittorico-plastiche e poi lettura di storie, leggende natalizie e rielaborazione grafica delle stesse; memorizzazione di poesie, canti natalizi e drammatizzazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far vivere il Natale in modo più vero e autentico, andando oltre l'esteriorità, presentando ai bambini occasioni per cogliere il senso più profondo con momenti di crescita e scoperta collettiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ENGLISH... ...WE CAN-3

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Il Progetto "ENGLISH... ...WE CAN – 3 " è rivolto al gruppo dei bambini della Scuola dell'Infanzia – plesso di Cellere composto da 12 bambini. Mira a sviluppare una prospettiva didattico – educativa, in chiave ludico – ricreativa, finalizzata al potenziamento delle abilità di ascolto, comprensione, ripetizione ed appropriazione del significato delle parole date nella lingua inglese. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI partecipare in modo propositivo alle attività ludico – didattiche proposte tramite : LOOK, LISTENING, COMPREHENSION, ASK AND ANSWER, REMEMBER. ATTIVITA' contestualizzare i concetti in lingua inglese parallelamente al programma svolto in lingua italiana (verranno affrontati concetti ed argomenti già interiorizzati nella lingua madre al fine di consolidare e ampliare il bagaglio lessicale e culturale di ogni singolo bambino: eseguire semplici istruzioni legate alla routine scolastica; comprendere e rispondere a semplici e brevi consegne e / o istruzioni, conoscere alcuni termini di utilizzo quotidiano).Ogni argomento analizzato oltre ad essere presentato nella teaching and multifunction board, sarà consolidato tramite schede didattico educative cartacee.

Nelle giornate del 4 novembre, 13 gennaio e 12 febbraio, una responsabile madre lingua leggerà la storia del piccolo principe in inglese. CRITERI METODOLOGICI Gli argomenti verranno proposti in maniera ludico-ricreativa: attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie si presenteranno le lezioni in modalità Look, listen and repeat al fine di attirare ogni singolo bambino alla conoscenza, alla familiarizzazione e al consolidamento dei vocaboli in lingua Inglese in maniera fluida ed armoniosa. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE Il controllo del lavoro viene effettuato costantemente e ogni volta che viene svolto: ai bambini viene ampliamente spiegato ciò che andranno a fare, vengono controllati e seguiti durante lo svolgimento e una volta terminato l'insegnante provvederà al controllo finale per capire se è stato ben compreso l'argomento stesso e la consegna data. Qualora dovessero manifestarsi difficoltà nell'apprendimento dell'argomento, si procederà con la ripetizione dello stesso utilizzando anche altre metodologie e mettendo in atto strategie didattico-educative semplificate al fine di rendere l'apprendimento reale e personale. SCANSIONE TEMPORALE Orario Curricolare - Gli incontri con la lingua Inglese verranno effettuati con 2 incontri settimanali. Da specificare che anche durante le altre giornate qualche piccola parolina di uso quotidiano viene utilizzata durante la routine del circle time.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- familiarizzare i bambini con un nuovo codice linguistico nell'ottica di un progressivo inserimento del CLIL -promuovere un approccio positivo con la lingua Inglese al fine di rendere l'apprendimento il più armonioso possibile; -aumentare le competenze linguistiche ampliando il vocabolario inglese già acquisito.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Lettura: “E scoprirono che c’erano tante cose...”

Questo progetto vuole seguire l’esperienza dell’anno precedente, ampliandone i risultati sia riguardo l’attitudine alla lettura nella popolazione infantile tramite l’offerta di accattivanti occasioni di ascolto di letture; sia nel voler migliora le competenze linguistiche, i livelli di alfabetizzazione e d’istruzione. La lettura da parte dell’insegnante, in quanto figura adulta significativa, si è rilevato in grado di incidere positivamente sulle capacità di organizzazione del pensiero e del ragionamento specie se alla lettura stessa seguono delle riflessioni su quanto ascoltato espresse dai bambini stessi. Il gruppo sezione è decisamente attratto dalla lettura ad alte voce dell’insegnante grazie all’ uso assiduo e costante avuto nel precedente anno; ciò invoglia la prosecuzione anche per l’anno in corso. L’iniziativa nazionale “ Nati per leggere”, nella seconda metà di novembre, sarà occasione per avviare l’attività del “PRESTA_LIBRO”, dove ai bambini, settimanalmente, ma a turnazione, sarà permesso scegliere un libro della piccola libreria presente a scuola, per portarlo a casa corredato di segnalibro e borsetta. Questa comunque è un’opportunità di coinvolgimento della famiglia e di sensibilizzazione sull’importanza della lettura da un lato, e di prima responsabilizzazione dei bambini verso il compito di riportare il libro a scuola assicurandosi di trattare bene tutto il materiale preso in prestito. Nel rispetto dei tempi necessari all’elaborazione del pensiero da parte del bambino viene preparata una lettura espressiva, condotta con modulazioni di tono e di ritmo, osservando occasionali pause per ottenere effetti di drammatizzazione. Dopo aver riportato il libro ciascun bambino, a rotazione, potrà esprimersi su quanto ricorda dell’esperienza dell’ascolto della storia, o, se vuole può raccontare ciò che ricorda della storia stessa. A scuola saranno poi offerti diversi momenti di contatto con i libri. Verrà allestito un angolo per una “lettura” diretta del bambino e ci saranno tanti momenti di lettura di storie da parte dell’insegnante. Durante la lettura viene stabilito, attraverso lo sguardo negli occhi, un contatto diretto con i bambini. La lettura dovrebbe permettere e incoraggiare l’interlocuzione attiva dell’ascoltatore, mediante osservazioni e domande inoltre creare le voci dei personaggi usare la mimica per raccontare la storia sono tutte strategie utili allo scopo. Finito il momento della lettura i bambini potranno poi esprimersi con pennelli e colori per realizzare delle personalissime impressioni grafico-

pittoriche Il progetto vorrebbe seguire iniziative inerenti la lettura che si presenteranno durante l'anno scolastico a livello nazionale per poterle realizzare in collaborazione con i genitori. Sarebbe interessante poter invitare qualche genitore o nonno che, a livello facoltativo, volesse prestarsi a leggere per tutto il gruppo sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

o Aumentare le competenze linguistiche o Favorire un ambiente accogliente che privilegi la relazione con l'altro da sé o Avviare l'attitudine alla lettura anche tramite la partecipazione ad iniziative promosse a livello nazionale inerenti la divulgazione di libri come: "Nati per leggere" o "Maggio di libri".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"SULLE ALI DELLA FANTASIA"

L'idea di realizzare nella nostra Scuola dell'Infanzia un progetto di lettura nasce da una serie di riflessioni: l' esercizio della lettura va avviata precocemente perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro con il libro fin dalla tenera età. Il precoce inserimento della

lettura è importante nella vita dei bambini soprattutto in un momento in cui la trasmissione del sapere è prevalentemente di tipo tecnologico. Leggere ai bambini è un atto pedagogico di altissimo valore che va curato per • Favorire il piacere dell'ascolto. • Arricchire le conoscenze linguistiche per stimolare la creatività. • Permettere l'identificazione con i personaggi delle storie lette, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni. • Educare i bambini a dare importanza al valore del libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare all'ascolto e alla narrazione. Creare occasioni di incontro tra bambini e tra bambini ed adulti per condividere il piacere della lettura vissuta insieme.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Tiziana Fociani,insegnante in pensione della Scuola dell'Infanzia di Canino, è l'esperto esterno che effettuerà il progetto a titolo gratuito.

PROGETTO INCLUSIONE

GLI INCONTRI SARANNO FINALIZZATI AL CONFRONTO COOPERATIVO, PER VERIFICARE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTO, MEDIANTE L'APPLICAZIONE DI MISURE CHE DETERMINANO LE CONDIZIONI OTTIMALI PER L'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE DA VALUTARE, COERENTE CON GLI INTERVENTI PEDAGOGICI-DIDATTICI PROGRAMMATI. A TAL FINE VERRA' VALORIZZATA LA MODALITA' ATTRAVERSO CUI L'ALUNNO MEGLIO PUO' ESPRIMERE LE SUE COMPETENZE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

FAVORIRE L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI ALL'INTERNO DELLA CLASSE. - MIGLIORARE LO SVILUPPO PSICO-FISICO DEL BAMBINO DISABILE - FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

GLI ESPERTI COINVOLTI:

EQUIPE PSICOMEDICA ASL E VILLA BUON RESPIRO-EDUCATORI (AEC E CAA).

ENTI E AGENZIE COINVOLTE:

ASL TUSCANIA – CENTRI ACCREDITATI-COOPERATIVA ALICENOVA.

Giornalino scolastico

Il giornalino scolastico è uno strumento efficace per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio, inoltre diventa un mezzo di diffusione della nostra scuola e un modo per farsi conoscere e far conoscere ai lettori l'esperienza scolastica di alunni ed insegnanti. Incentivare la costruzione di valori e di finalità educative condivise; Orientare, sostenere ed indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa; Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica; Unificare attività trasversali. Promuovere la creatività; Favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola; Dar voce agli alunni; Far conoscere esternamente le attività e i momenti significativi di vita della scuola; Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi; Promuovere l'offerta formativa sul territorio. Progetti scolastici. Lavori individuali e lavori di gruppo. Uscite didattiche. Esperimenti e compiti di realtà. Eventi e curiosità del territorio. Giochi, concorsi, premi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Natale in musica

Questo progetto nasce dall'esigenza di avvicinare gli alunni della scuola primaria di Piansano al mondo della musica facendogli vivere la magia del Natale e condividendo un'esperienza che li coinvolgerà tutti. Il progetto si svilupperà con le seguenti attività: • Lettura, conversazione (libere e guidate) e rappresentazione grafica di racconti e leggende natalizie del proprio territorio di appartenenza. • Memorizzazione e riproduzione di poesie e canti natalizi pur nel rispetto degli alunni di diversa cultura religiosa. • Ascolto, comprensione e produzione di brani musicali natalizi. • Pratica vocale. • Pratica corale. • Esecuzione di semplici movimenti al ritmo della musica. • Brani vocali appartenenti al repertorio natalizio classico e moderno. Gli obiettivi formativi che sono: -Sviluppare la capacità di ascolto. - Scoprire la possibilità di esprimersi, anche attraverso il linguaggio musicale. - Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni. - Sviluppare la capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive. -Affinare le tecniche vocali. -Sviluppare il senso ritmico e della capacità di comprensione e percezione. -Scoprire forme espressive verbali e non verbali. - Sviluppare il senso ritmico attraverso l'educazione all'ascolto e al canto. - Eseguire canti. - Organizzare e mettere in scena un evento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive e comunicative. - Potenziare la capacità di socializzazione e di cooperazione degli alunni. - Valorizzare le "diversità" per un reciproco arricchimento. -Rafforzare il sentimento di appartenenza. -Consolidare le relazioni interpersonali. - Conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni. - Valorizzare le attitudini di ciascuno alunno. - Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo. - Creare un momento di condivisione tra docenti, alunni e famiglie.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"LEGGIMI ANCORA: INCIPIT, IL GIOCO DELLA LETTURA"

La lettura ad alta voce praticata con costanza riesce a colmare gli svantaggi e a consentire a ciascuno alunno di esprimere le proprie potenzialità. Pratica didattica abituale, strutturata e permanente di ascolto di lettura ad alta voce. Realizzazione del docufilm "Incipit, il gioco della lettura", adattamento di testi di letteratura per ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Allenare le life skills emotive, relazionali e cognitive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Esperti esterni coinvolti:

intervento gratuito di una lettrice della libreria Etruria di Viterbo, nonni e genitori degli alunni per la lettura in classe, in biblioteca, al museo archeologico di Tuscania, al giardino comunale San Filippo.

Enti e agenzie coinvolte:

Comune di Piansano

Museo archeologico di Tuscania

Libreria Etruria di Viterbo

Comune di Piansano

Museo archeologico di Tuscania

Libreria Etruria di Viterbo

Per realizzazione del documentario esperti in regia

" IO ATTORE... PER CASO "

Uno dei bisogni primari dei bambini, parallelamente alla formazione cognitiva e culturale, alla quale la scuola è stata da sempre designata, si manifesta nella conoscenza di un mondo che li accompagna nel loro sviluppo, vale a dire la dimensione emotiva. Il mondo delle emozioni cresce di pari passo all'evoluzione cognitiva del bambino e non è possibile considerarlo come un aspetto secondario o derivato della strutturazione della sua personalità. E' senza dubbio provato come la formazione di un alfabeto emotivo, vale a dire la presa di consapevolezza di questa dimensione così delicata e vitale del bambino, sia un passaggio necessario che si impone sin dai primi anni di vita, in modo tale che esso ne possa scoprire, sostenuto ed accompagnato, il potenziale immenso. Non è possibile infatti pensare che l'unico veicolo di approccio con il mondo esterno del bambino avvenga esclusivamente tramite la mediazione della conoscenza e dell'intelligenza cognitiva; non di meno l'intelligenza emotiva è il mezzo che consente di pari passo una percezione adeguata del proprio vissuto e quindi una risposta adeguata del bambino agli stimoli conoscitivi e relazionali che esso riceve. Il progetto consiste in un lavoro sulle fiabe tradizionali: lettura dell'insegnante; discussione sui ruoli; brevi simulazioni. Discussione sul punto di vista dei vari personaggi. Lettura delle poesie di G. Rodari " le favole a rovescio". Discussione sull'inversione dei ruoli. Lettura della drammatizzazione, confronti e aggiustamenti. Discussione e scelta della scenografia e delle musiche. Assegnazione dei ruoli. Memorizzazione. Prove e costruzione delle scene. Rappresentazione finale. Ha come obiettivi formativi quelli di: - Conoscere e riconoscere le emozioni fondamentali: riconoscimento e lettura espressioni del viso altrui . Legame emozioni, pensiero e comportamento nel contesto. Confronto espressioni delle emozioni animali e di quelle umane - Comprensione della comunicazione emotiva (linguaggio verbale e non verbale): comprendere le sfumature emotive. Modulazione dell'esperienza emotiva. riconoscimento delle valenze positive, negative e inaspettate e fuori dagli stereotipi (la paura è negativa o positiva, la rabbia è sempre distruttiva?...). - Facilitazione dei processi autoregolativi e di mediazione dei conflitti: imparare ad assumere la prospettiva dell'altro (mettersi nei panni dei compagni attraverso brevi drammatizzazioni teatrali e giochi di ruolo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Esplorare il mondo delle emozioni per conoscerle e viverle con più consapevolezza, imparando anche a capire meglio gli altri "mettendosi nei loro panni". - Crescita personale degli alunni che devono imparare a conoscere meglio se stessi e gli altri, - Imparare ad esprimere sentimenti ed emozioni - Imparare a dare un nome alle proprie emozioni - Confrontarsi con altri in modo cooperativo e costruttivo- - Migliorare le relazioni -per imparare a comunicare in modo rispettoso - Accettare e capire anche le difficoltà dei compagni.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

Π-DAY

Giornata dedicata alla scoperta del pi-greco. Attività: Classi prime: pixel art, gara matematica con Kahoot, cruciverba matematico Classi seconde: gara matematica con Kahoot, laboratorio di

coding Classi terze : alla scoperta del pi-greco, gara matematica con Kahoot, laboratorio di origami. Obiettivi prefissati: 1)Saper organizzare una ricerca individuale 2) Riuscire a realizzare e riprodurre laboratori didattici 3) saper collaborare in team 4) Saper relazionare in pubblico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rendere la matematica più inclusiva e divertente attraverso metodologie di educazione non formale e attraverso attività esperienziali e partecipative.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

K.E.Y FOR SCHOOLS corso di potenziamento di lingua Inglese con certificazione finale presso ente accreditato.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Il corso K.E.Y FOR SCHOOLS ha lo scopo di potenziare l'uso della lingua inglese tramite la presenza di un insegnante madrelingua e di far acquisire agli alunni una certificazione A2, valida al livello internazionale. Verranno svolte attività di SPEAKING, LISTENING, READING AND WRITING con le insegnanti curriculari e attività di SPEAKING con

l'insegnante madre lingua. Il corso K.E.Y FOR SCHOOLS è volto ad arricchire il lessico degli studenti dando loro , al contempo, la possibilità di interloquire con un native speaker e, conseguentemente, di migliorare la propria pronuncia. La certificazione finale darebbe, poi, agli alunni la possibilità di arricchire il proprio curriculum. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Il corso K.E.Y FOR SCHOOLS è volto ad arricchire il lessico degli studenti dando loro , al contempo, la possibilità di interloquire con un native speaker e, conseguentemente, di migliorare la propria pronuncia. La certificazione finale darebbe, poi, agli alunni la possibilità di arricchire il proprio curriculum. ATTIVITA' Verranno svolte attività di SPEAKING, LISTENING, READING AND WRITING con le insegnanti curriculari e attività di SPEAKING con l'insegnante madre lingua. CRITERI METODOLOGICI Ascolto, speaking, reading and commenting. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE Schede K.E.Y. (esercitazioni scritte); Esame finale con esaminatore esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Mettere gli alunni a contatto con una realtà extra scolastica dove è importante saper comunicare in lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Esperti esterni coinvolti:

Insegnante madre lingua (Inglese)

DELF/A2

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Il corso DELF A2 ha lo scopo di potenziare l'uso della lingua francese tramite la presenza di un insegnante madrelingua e di far acquisire agli alunni una certificazione A2, valida al livello internazionale. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Il corso DELF/ A2 è volto ad arricchire il lessico degli studenti dando loro , al contempo, la possibilità di interloquire con un madrelingua e, conseguentemente, di migliorare la propria pronuncia. La certificazione finale darebbe, poi, agli alunni la possibilità di arricchire il proprio curriculum. ATTIVITA' Verranno svolte attività di COMPÉHENSION ORALE ET ÉCRTITE con le insegnanti curriculari e attività di PRODUCTION ORALE con l'insegnante madre lingua. CRITERI METODOLOGICI PRODUCTION ORALE ET ÉCRITE , COMPRÉHENSION ORALE ET ÉCRITE. PRODUCTION ORALE ET ÉCRITE , COMPRÉHENSION ORALE ET ÉCRITE Schede DELF (esercitazioni scritte); Esame finale con esaminatore esterno. SCANSIONE TEMPORALE Le lezioni si svolgeranno in orario extra scolastico, una volta a settimana per classe. Le unità orarie saranno presumibilmente di 1:30/2 ore. 3° A= 10 ore; 3°B= 10 ore; 3°C= 10 ore; 3° D = 10 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Mettere gli alunni a contatto con una realtà extra scolastica dove è importante saper comunicare in lingua francese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Esperto esterno:

insegnante madrelingua.

“INDOVINA CHI?”

Lo scopo di questo progetto è incrementare la passione per la lettura e favorire lo scambio di informazioni tra alunni. All'avvio dell'iniziativa i ragazzi verranno accompagnati in biblioteca per la presentazione del progetto e la spiegazione del gioco. In quest'occasione verranno suddivisi in squadre, a ciascun gruppo verrà assegnato il primo libro da leggere. La lettura dovrà essere ultimata in 1 settimana. Al termine della lettura, i bambini provvederanno a consegnare i disegni (alle maestre o in biblioteca) che rappresentano i personaggi del racconto appena letto. Alla fine del percorso di lettura e rappresentazione grafica dei personaggi, verrà svolto il gioco “Indovina chi?” presso la biblioteca. Attraverso la frequentazione della biblioteca comunale, intesa come luogo di incontro e di scambio culturale, si vuole favorire la capacità di condivisione di informazioni tra bambini e il rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere il piacere della lettura e l'interesse verso i libri.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Enti e agenzie coinvolte: biblioteca comunale di Canino

MUSICANDO TOUR

Il corso di laboratorio teatrale/musicale "Musicando", in continuità con l'anno scolastico 2024/25, è rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado di Canino e Piansano. La partecipazione a tale attività prevede dei rientri pomeridiani che si terranno presso l'auditorium dell'istituto comprensivo di Canino o presso la sala congressi di Piansano. Il progetto "musicando Tour" è un laboratorio multidisciplinare delle arti: Musica, Ed. Linguistica, Ed. Motoria, Storia e Geografia, Ed. Aristica ed Ed. Tecnologica proprio nell'ottica della scoperta delle relazioni tra il linguaggio musicale e gli altri linguaggi artistico-espressivi. Al terzo anno di attività, ha visto crescere sempre maggiori consensi tra i ragazzi ed i genitori diventando un

importante momento culturale e sociale, un impegno da mantenere, un appuntamento dove ritrovarsi per crescere insieme, nel reciproco rispetto dei valori umani. Il progetto vuole superare le barriere emotive (ansia e paura) degli alunni attraverso esibizioni di vario genere in ambienti e luoghi diversi. Il Progetto per la sua natura risulta fortemente inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

1)MUSICA: laboratorio corale e strumentale (dall' ascolto al canto all'esecuzione strumentale) 2) ED. LINGUISTICA: laboratorio di dizione e recitazione (dall'emissione della voce alla comunicazione mimica-facciale e drammatizzazione). 3) ED. MOTORIA: Ballando-Muovendo; Tecniche di espressione corporea 4)COMPETENZA COMUNICATIVA: orale e scritta (già nelle classi seconde i ragazzi sono avviati ad una scrittura creativa attraverso l'ampliamento dei "testi base"). 5) STORIA/ GEOGRAFIA: Analizzando-Ricercando-Collegando.Scoprendo Comprendere le funzioni culturali-sociali di un testo letterario-musicale nei periodi storici soprattutto quelle legate al territorio ed al suo popolo 6) ED. ARTISTICA: Immginando-Manipolando-Creando metodologie, strategie e tecniche creative: costruzione di oggetti, costumi scene. 7) ED. TECNOLOGICA: Utilizzo di accessori, strumentazione musicale. Uso di materiale informatico per suono e immagini.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

"INDOVINA CHI ?"

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Leggere stimola la creatività e aiuta a crescere, non solo come studenti, ma soprattutto come persone in un mondo sempre più complesso. La lettura è fondamentale fin dalla prima infanzia e, come una compagna fedele, ci affianca nelle fasi della nostra crescita e in tanti momenti della vita. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Approccio alla lettura e comprensione del testo. Capacità di rielaborazione grafica del testo. Socializzazione. ATTIVITA' La Biblioteca, eventualmente coadiuvata dai docenti, individua una lista di testi. Ultimata la lettura di ciascun libro i ragazzi si scambieranno i testi fino a quando tutti avranno letto tutti i libri della lista. I lettori dovranno focalizzarsi sulle storie e sui personaggi, questi ultimi saranno il materiale su cui verterà il gioco finale di verifica della comprensione e dell'accuratezza nell'individuare i dettagli. Al termine della lettura del primo libro il lettore disegnerà il volto del personaggio che più lo ha colpito, che non necessariamente sarà il protagonista. I disegni verranno consegnati dai bambini direttamente alla biblioteca che li utilizzerà per comporre il classico gioco "Indovina chi?". Al termine della lettura di tutti i libri da parte di tutti gli alunni, la classe verrà accompagnata in biblioteca per giocare. I vincitori della prima fase del torneo si sfideranno nelle ulteriori fasi fino ad ottenere il vincitore finale al quale verrà riservato un premio. CRITERI METODOLOGICI Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni. Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità. Favorire l'esplorazione e la scoperta. Incoraggiare l'apprendimento. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad imparare. SCANSIONE TEMPORALE Intero anno scolastico. 2 giornate in biblioteca: la prima il 22 ottobre per la presentazione del progetto e l'assegnazione dei libri. La seconda il 20 maggio per la verifica dei risultati raggiunti mediante svolgimento del gioco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Suscitare passione per la lettura del libro. -Favorire un approccio affettivo ed emozionale con il libro, non solo a livello scolastico. -Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione. -Rafforzare la padronanza della lingua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Approfondimento

COINVOLGIMENTO DELLA BIBLIOTECA DEL COMUNE DI CANINO.

Scientopolis – Evolution Park

La mostra permette ai visitatori di immergersi in un mondo fantastico con installazioni ed esperimenti per tutte le età, attraverso un percorso tra meraviglia e divertimento che conduce verso l'affascinante mondo della fisica, della chimica, della biologia e dell'astronomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sperimentare e approfondire concetti scientifici in modo coinvolgente.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Giochi sportivi studenteschi

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Confronto con realtà sportive e sociali diverse dall'abituale contesto. Il gruppo e le esperienze condivise tra compagni. La crescita emotiva all'interno di un' esperienza di squadra FINALITA' GENERALI Attività sportiva agonistica in condivisione con compagni di Istituti Scolastici della provincia. Attività sportiva in ambiente naturale. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Conoscenza delle regole di gioco degli sport praticati. Possesso degli elementi tecnici, tattici e delle abilità motorie specifiche degli sport praticati. Gestione delle capacità fisiche in situazioni di stress agonistico L'ansia da prestazione e la sua gestione. ATTIVITA' Incontri organizzati e cadenzati dal calendario gare provinciale da svolgersi in orario curricolare. Sedute di allenamento in orario extracurricolare specifiche per la disciplina sportiva scelta. CRITERI METODOLOGICI Selezione degli alunni idonei e predisposti nei confronti della disciplina scelta. Selezione degli alunni meritevoli per impegno profuso e comportamento mostrato in tutte le attività scolastiche Selezione e coinvolgimento in compiti di assistenza o supporto gara degli alunni h o dsa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza delle regole di gioco degli sport praticati. Possesso degli elementi tecnici, tattici e delle abilità motorie specifiche degli sport praticati. Gestione delle capacità fisiche in situazioni di stress agonistico L'ansia da prestazione e la sua gestione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Il volo: sapersi orientare nello spazio e riconoscere quanto si osserva.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Il progetto si propone di far realizzare agli alunni del Plesso di Piansano (I, II e III Scuola secondaria) un'attività di apprendimento scolastico progettuale e laboratoriale che permetta loro di "manipolare" nella realtà il concetto di spazio tridimensionale

mediante la realizzazione di percorsi creativi ed innovativi e nello stesso tempo di impadronirsi di linguaggi scientifici rigorosi utilizzabili anche in altri ambiti (storia e geografia), come per esempio quello visivo con l'eventuale realizzazione di un filmato derivato dai voli effettuati. E' previsto un exibit finale aperto alle famiglie che potranno vivere insieme ai ragazzi l'esperienza del volo e dell'osservazione aerea. FINALITA' GENERALI Robotica; scienze e tecnologia: promuovere l'interesse per le attività scientifiche e logico matematiche, unendo all'esercizio delle abilità manuali l'impiego delle capacità logico-deduttive, oltre all'utilizzo della lingua inglese. Realizzazione di una piccola mappatura delle essenze vegetali presenti sul retro dell'edificio scolastico e di eventuali sequenze video riguardanti alcune emergenze archeologiche presenti sul territorio del Comune di Piansano, da inserire in un progetto di valorizzazione in atto. Coding: passare dalla programmazione su carta, a quella sul pc e poi alla realtà Storia e geografia: conoscere il territorio OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Robotica, scienze e tecnologia: sviluppare abilità manuali; Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo; Acquisire, attraverso le lezioni interattive e le attività di gruppo, l'abitudine al confronto tra le opinioni individuali e quelle degli altri; Abituare al metodo sperimentale anche con la realizzazione di esperimenti in classe; Rafforzare la comprensione che le varie discipline scientifiche sono tra loro interconnesse; Promuovere un atteggiamento attivo (la scienza è soprattutto curiosità) basato sull'osservazione e sulla scoperta e orientato al raggiungimento di una crescente riflessione, consapevolezza e auto-valutazione dei propri processi; aumentare l'autostima attraverso l'analisi dell'errore considerato come uno dei momenti dell'apprendimento; rinforzare le capacità descrittive e documentative. Coding: introduzione al pensiero computazionale. Passare dal paradigma della singola disciplina alla multidisciplinarietà. Insegnare ai ragazzi a programmare (le cose da fare e i vari device) e abituarli anche a risolvere semplici problemi reali con l'utilizzo sia di tecniche manuali (ipotesi di volo e progettazione su carta) che digitali e creare un percorso comune a tutte le discipline studiate. Storia e geografia: la scoperta del territorio come spazio condiviso e "radice" comune. ATTIVITA' Controllo di droni e riconoscimento di quanto viene restituito. Il prodotto finale comprenderà anche un evento del genere exibit dove i lavori e le attività svolte verranno poste all'attenzione dei genitori e della cittadinanza, oltre ad alcune esperienze sul volo. E' anche in ipotesi la realizzazione di contributi video da inserire in un percorso descrittivo delle emergenze archeologiche del Comune di Piansano. CRITERI METODOLOGICI Lavoro di gruppo, esperienze laboratoriali, narrazione di quanto previsto e poi realizzato. MODALITA' DI MONITORAGGIO Analisi del lavoro dei gruppi e valutazione di quanto programmato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Robotica; scienze e tecnologia: promuovere l'interesse per le attività scientifiche e logico matematiche, unendo all'esercizio delle abilità manuali l'impiego delle capacità logico-deduttive, oltre all'utilizzo della lingua inglese. Realizzazione di una piccola mappatura delle essenze vegetali presenti sul retro dell'edificio scolastico e di eventuali sequenze video riguardanti alcune emergenze archeologiche presenti sul territorio del Comune di Piansano, da inserire in un progetto di valorizzazione in atto. Coding: passare dalla programmazione su carta, a quella sul pc e poi alla realtà Storia e geografia: conoscere il territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Viaggi d'istruzione.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Le uscite didattiche offrono la possibilità di apprendere in modo diverso e sono indirizzati presso località italiane di particolare interesse culturale e/o ambientale FINALITA' GENERALI Le finalità dei viaggi d'istruzione sono la socializzazione, lo stare insieme e la condivisione tra pari; hanno un alto valore formativo ed un peso decisivo nello sviluppo di forti legami interpersonali. Questi momenti resteranno impressi nella mente dei giovani (giornate intense, ricche di emozioni e di scoperte) e lasceranno tracce indelebili nella memoria delle studentesse e degli studenti in crescita. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, scientifici e culturali. ATTIVITA' Varie opzioni tra cui si potrà scegliere 4/5 gg SICILIA: Etna (escursione sui versanti del Vulcano), Taormina (Teatro Greco), Siracusa (Parco Archeologico), Riserva naturale di Capo Passero NAPOLI: Città, Vesuvio, Pompei o in alternativa Capri MATERA: Città, Castel del Monte, Alberobello, Grotte di Castellana ROMA: eventi di un giorno ancora da definire

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le finalità dei viaggi d'istruzione sono la socializzazione, lo stare insieme e la condivisione tra pari; hanno un alto valore formativo ed un peso decisivo nello sviluppo di forti legami interpersonali. Questi momenti resteranno impressi nella mente dei giovani (giornate intense, ricche di emozioni e di scoperte) e lasceranno tracce indelebili nella memoria delle studentesse e degli studenti in crescita

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Educazione Civica: pane, condimento e...fantasia

Motivazione dell'intervento Gli studi e le ricerche sull'alimentazione nei bambini e nei ragazzi, indicano quanto oggi siano rilevanti i problemi legati a cattive abitudini alimentari e alla pratica di stili di vita poco sani. Gli esperti individuanoi comportamenti alimentari scorretti come fattori primari di rischio - insieme a fumo, alcol e Affinché gli interventi risultino significativi, tuttavia, è necessario promuovere)'educazione alimentare mediante un approccio sistemico, attento anche agli aspetti emotivi, culturali, economici che gravitano intorno al cibo e al sistema agroalimentare. Sedentarietà - per le malattie croniche più frequenti nel nostro Paese e nel mondo. Nel campo educativo, se si mira al benessere dei bambini e dei ragazzi, l' impegno sul piano dell'educazione alimentare diventa quindi prioritario. FINALITA' GENERALI La scuola , grazie alla propria presenza nel te rritorio, al dialogo quotid iano con bambini e ragazzi, alla ricchezza interculturale, ha un ruolo fondamentale nel promuovere l' educazione alimentare. Attraverso interventi interdisciplina ri e percorsi spec ific i, insegnanti ed ed ucatori possono inc idere in senso positivo nei cambiamenti delle abitudini alimentari e possono invitare bambini e ragazzi a comprendere la complessità dell' al imentazio ne, che coinvolge aspett i della salute, ma anche emotivi, culturali e riguardanti l' ambiente e la sostenib ilità. Attraverso l' educ azione alimentare, la scuola contribuisce a far crescere la consapevolezza delle scelte quotidiane che incidono nel futuro. È fondamentale che i ragazzi acqu isiscano , per se stessi e per la collettività, una sensibilità sui temi della salute e insieme della sostenibilità, che incidono sul benessere personale e su quello collettivo. L ' Educazione Alimentare ha tra i propri fini il miglioramento dello stato di benessere dei bambini e dei ragazzi attraverso la promozione di sane abitudini alimentari, l' eliminazione dei comp011amenti alimentari scorretti, un efficiente utilizzo delle risorse alimentari e un uso corretto delle materie prime. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI La promozione di sani stili di vita e di una con-etta alimentazione è una sfida che investe molti ambiti tematici trasversali. Coinvolge: • il tema della salute e della prevenzione

delle malattie • la comprensione del processo della nutrizione • la promozione di uno stile di consumo responsabile e sostenibile per l'ambiente (e quindi ancora per la salute della collettività) • la comprensione del sistema agroalimentare e dei sistemi economici e produttivi che stanno alla base del mercato alimentare ATTIVITA' • storie, approfondimenti, test, giochi interattivi online per apprendere divertendosi di principi di un'alimentazione sana e i consigli per crescere in salute. • Su Pianeta Bambini si trovano molte schede clidattiche sul terna dcll'alimentazione dedicate alla scuola Primaria, già pronte da stampare e completare. • Sulla piattafonna Wordwall puoi trovare molti giochi online sul tema dell'alimentazione. Quando parliamo di piramide alimentare a scuola o in contesti multiculturali è inoltre molto utile riferirsi alla Piramide Alimentare Transculturale, proposta dalla Società Italiana di Pediatria come strumento di educazione alimentare di tutti i bambini e ragazzi. I Principi della Piramide alimentare transculturale sono quelli della dieta mediterranea, integrata da cibi multietnici: • Elevata assunzione di verdura, legumi, frutta, noci e cerali integrali; • Consumo di pesce medio alto; • Elevata assunzione di acidi grassi insaturi (es. olio di oliva); • Basso apporto di acidi saturi grassi e di prodotti caseari; • Ridotta assunzione cli carne, soprattutto rossa; • Apporto moderato di sale; • Attività fisica quoticliana. Per acquisire la capacità di alimentarsi in modo sano, bambini e ragazzi hanno bisogno di maggiori conoscenze, ma soprattutto di sperimentare comportamenti diversi. I1 cibo è anche affetto, memoria, socialità, relazione ed è fondamentale accogliere e tenere conto della diversità dei vissuti per potersi approcciare nel modo migliore all'educazione alimentare. Solo attraverso una conoscenza consapevole del sistema alimentare è possibile fare scelte corrette, per se stessi e per la collettività di cui siamo parte. Sui temi della salute e sostenibilità ambientale è utile la videolezione sulla sostenibilità ambientale di CREA, consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE • Osservazione diretta delle attività; • Somministrazione agli alunni di questionari sulle azioni svolte; • Lettura dei dati e presentazione di grafici riassuntivi; • Realizzazione della manifestazione conclusiva che coinvolge tutte le classi partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La scuola , grazie alla propria presenza nel te rritorio, al dialogo quotid iano con bambini e ragazzi, alla ricchezza interculturale, ha un ruolo fondamentale nel promuovere l' educazione alimentare. Attraverso interventi interdisciplina ri e percorsi spec ific i, insegnanti ed ed ucatori possono inc idere in senso positivo nei cambiamenti delle abitudini alimentari e possono invitare bambini e ragazzi a comprendere la complessità dell' al imentazio ne, che coinvolge aspett i della salute, ma anche emotivi, culturali e riguardanti l' ambiente e la sostenib ilità. Attraverso l' educ azione alimentare, la scuola contribuisce a far crescere la consapevolezza delle scelte quotidiane che incidono nel futuro. È fondamentale che i ragazzi acqu isiscano , per se stessi e per la collettività, una sensibilità sui temi della salute e insieme della sostenibilità, che incidono sul benessere personale e su quello collettivo. L ' Educazione Alimentare ha tra i propri fini il miglioramento dello stato di benessere dei bambini e dei ragazzi attraverso la promozione di sane abitudini alimentari, l' eliminazione dei comp011amenti alimentari scorretti, un efficiente utilizzo delle risorse alimentari e un uso corretto delle materie prime.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Feste e tradizioni

Motivazione Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura. Le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012 sottolineano l'importanza di conoscere

l'ambiente culturale e le sue tradizioni e di partecipare ad eventi significativi della vita sociale e della comunità. Vivere quindi momenti di festa a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità. Il progetto ha lo scopo di : conoscere il Natale • Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia • Realizzare decorazioni natalizie con svariati materiali • Costruire ambientazioni tipiche del Natale: il presepe e l'albero • Memorizzare poesie, filastrocche e canzoni a tema • Realizzazione di una drammatizzazione Conoscere e vivere il Carnevale: Conoscere aspetti della tradizione carnevalesca • Conoscere maschere tipiche del Carnevale • Cogliere lo spirito ludico e di travestimento • Utilizzare il linguaggio grafico - pittorico con creatività In occasione del Carnevale verrà organizzata una giornata di festa con canti e balli. 3. Conoscere e vivere la Pasqua: • Conoscere i segni e i simboli della tradizione pasquale • Cogliere il significato religioso della Pasqua • Realizzare festoni e decorazioni pasquali con vari materiali • Cogliere i messaggi di pace, fratellanza e di solidarietà • Memorizzare poesie e filastrocche a tema pasquale Conoscere e vivere momenti di festa in famiglia • Conoscere le figure parentali • Memorizzare e recitare poesie dedicate ai nonni, alla mamma e al papà • e alle tradizioni del paese • Comprendere il significato di donare • Conoscere la propria storia • Rivivere la gioia della nascita nella festa di compleanno 5. Conoscere e vivere momenti di festa a scuola: la festa di fine anno Drammatizzazione, • Giochi e percorsi ginnici • Conversazioni, rielaborazione di storie ascoltate, ripetizione di poesie. • Attività psicomotorie, espressive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Vivere quindi momenti di festa a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità.

Diamo voce al Natale

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Il progetto di Natale nasce dall'esigenza di avvicinare i bambini al mondo della musica, facendogli vivere la magia del Natale e condividendo un'esperienza che coinvolgerà tutti attraverso la drammatizzazione ed il canto, sperimentando i valori di convivenza, il rispetto delle regole del gruppo, valorizzando le capacità di tutti e di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive e comunicative. - Potenziare la capacità di socializzazione e di cooperazione degli alunni. - Valorizzare le "diversità" per un reciproco arricchimento. - Rafforzare il sentimento di appartenenza. - Consolidare le relazioni interpersonali. - Conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni. - Valorizzare le attitudini di ciascuno alunno. - Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo. - Creare un momento di condivisione tra docenti, alunni e famiglie. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI - Sviluppare la capacità di ascolto. - Scoprire la possibilità di esprimersi, anche attraverso il linguaggio musicale. - Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni. - Sviluppare la capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive. - Affinare le tecniche vocali. - Sviluppare il senso ritmico e della capacità di comprensione e percezione. - Scoprire forme espressive verbali e non verbali. -

Sviluppare il senso ritmico attraverso l'educazione all'ascolto e al canto. - Eseguire canti. - Organizzare e mettere in scena un evento. ATTIVITA' • Lettura, conversazione (libere e guidate) e rappresentazione grafica di racconti e leggende natalizie del proprio territorio di appartenenza. • Memorizzazione e riproduzione di poesie e canti natalizi pur nel rispetto degli alunni di diversa cultura religiosa. • Ascolto, comprensione e produzione di brani musicali natalizi. • Pratica vocale. • Pratica corale. • Esecuzione di semplici movimenti al ritmo della musica. • Brani vocali appartenenti al repertorio natalizio classico e moderno. CRITERI METODOLOGICI Tutti gli alunni saranno organizzati per gruppi-classe. Si prevedono esecuzioni di un piccolo e grande gruppo. Le varie attività saranno condotte attraverso le seguenti metodologie: • Laboratori creativi • Laboratori di lettura • Laboratorio linguistico-espressivo • Gruppi di lavoro MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE Attraverso la manifestazione finale del progetto, che si terrà prima delle vacanze natalizie, si rileverà il grado di partecipazione, l'impegno, l'interesse e la cooperazione degli alunni. Le attività saranno documentate mediante video e foto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"LA NOSTRA PELLE E' UN QUADRO"

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO La disabilità è un concetto difficile da stabilire; la definizione proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nella "Classificazione Internazionale delle Menomazioni, Disabilità e Handicap" (1980) espone come punto focale la sequenza che porta dalla menomazione all'handicap: la menomazione è il danno biologico che una persona riporta a seguito di una malattia (congenita o meno) o di un incidente; la disabilità è l'incapacità di svolgere le normali attività della vita quotidiana a seguito della menomazione; l'handicap è lo svantaggio sociale che deriva dall'avere una disabilità. Così, quando menomazione, disabilità ed handicap si incontrano è difficile pensare che ci sia spazio per l'integrazione, per la comunicazione ,per l'espressione soprattutto quando si tratta di casi molto gravi Nella nostra scuola sono presenti ragazzi che presentano disabilità anche molto gravi, "La nostra pelle è un

quadro" vuole essere un laboratorio artistico inclusivo che mira a celebrare la diversità attraverso la creazione di un murale collettivo. I partecipanti, sia neurodivergenti che neurotipici, potranno innanzitutto interfacciarsi in un'area comune, esprimere le proprie sensazioni ed emozioni in modo creativo e libero. Un viaggio sensoriale e creativo dove il corpo diventa lo strumento principale; attraverso gesti, movimenti e colori i partecipanti potranno esprimere la propria individualità e creare un'opera d'arte che vibra di energia e vitalità OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Questo tipo di laboratorio utilizza le potenzialità che possiede ogni persona di elaborare creativamente ciò che non riesce a far emergere verbalmente.Per loro, l'arteterapia può essere un riparo in cui poter esprimere sé stessi senza alcuna barriera, infatti, grazie a queste esperienze espressive, anche i bambini e i ragazzi con disabilità si troveranno allo stesso livello degli altri e in grado, con gli stessi materiali, di esprimere il proprio mondo interiore e le proprie emozioni. Favorire l'integrazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali nel gruppo classe Aiutare gli alunni a interpretare la diversità come arricchimento reciproco Stimolare un'interazione costruttiva e non conflittuale tra pari Aumentare negli alunni la consapevolezza di sé attraverso l'accettazione dei propri limiti Migliorare l'autocontrollo degli allievi attraverso una disciplina creativa migliorare le abilità grafomotorie Sperimentare le potenzialità espressive di ognuno in modo verbale e non verbale Stimolare gli alunni a verbalizzare le proprie emozioni e a riconoscere quelle altrui riconoscere il proprio mondo interno e le proprie emozioni per entrarvi in sintonia Favorire nei bambini la fiducia in sé e nel contesto stimolare lo sviluppo di attività motorie attraverso l'uso di strumenti artistici favorire un senso di autonomia e indipendenza attraverso il processo creativo ATTIVITA' L'aula individuata per lo svolgimento del progetto è la n°101 situata al piano primo nella zona della scuola primaria. L'aula è utilizzata dalla Scuola secondaria come aula di sostegno I ragazzi lavoreranno in piccoli gruppi eterogenei formati dai ragazzi con disabilità e, a turno, da ragazzi normotipo delle varie classi della scuola secondaria. Inizialmente si partirà dal disegno libero: è fondamentale la libera sperimentazione di tecniche e strumenti, i docenti presenti si porranno come figura disponibile a richieste d'aiuto, ma rimanendo pur sempre in seconda fila. Lo scopo è quello di creare un clima di fiducia e di apertura, dove ognuno possa scegliere e trovare la modalità espressiva che più lo diverte e lo rappresenta. Dopo l'approccio individuale al disegno,si cercherà attraverso "giochi" di gruppo di far entrare in relazione i ragazzi tramite l'arte. Alcuni ragazzi infatti hanno modalità relazionali particolari. La maggior parte di loro ha difficoltà ad entrare in relazione con gli altri ragazzi, e ricerca relazioni esclusive con gli educatori. Per questo si creano spesso situazioni di conflitto e tensione fra di loro che portano allo scontro o alla totale indifferenza. L'obiettivo è innanzitutto sviluppare un nuovo approccio relazionale. L'attività finale sarà quella di produrre un murales utilizzando anche le sagome dei corpi (ogni alunno disegnerà la sagoma di un compagno) che poi verrà colorato ed occuperà un'intera parete dell'aula contribuendo in questo modo anche alla

riqualificazione degli ambienti. CRITERI METODOLOGICI Per molti dei nostri ragazzi l'essere umano è un concetto difficile; alcuni fanno fatica a distinguere uomo-donna, altri fanno fatica a distinguere il sé dall'altro; altri ancora hanno grandi difficoltà relazionali fra di loro. Ci è sembrato interessante provare a sviluppare il tema, tramite anche giochi di relazione e socializzazione. La comunicazione si svolge soprattutto tramite il colore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La finalità principale di questa iniziativa è creare nel contesto scolastico un'esperienza che sia capace di stimolare la creatività e di promuovere l'inclusione. Grazie al linguaggio non verbale dell'arte si persegue principalmente l'obiettivo di integrazione tra partecipanti disabili e abili: le modalità di espressione di ogni singolo soggetto possono stimolare l'ascolto del gruppo e l'accettazione delle "diverse abilità", che sono parte di tutti. Attraverso il linguaggio dell'arte, gli studenti possono così esplorare i concetti di libertà e di partecipazione, imparando a rispettare gli spazi individuali e a portare il loro contributo per la buona riuscita del processo collettivo. Altre finalità del progetto sono: incentivare il successo scolastico, evitare l'isolamento degli studenti e le loro difficoltà di socializzazione con gli altri, avvicinarli affettivamente sia alla didattica, sia agli insegnanti, migliorare l'autostima e riconoscere i propri bisogni fornire un canale sicuro e creativo per esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti migliorare l'integrazione sensoriale attraverso esperienze artistiche che coinvolgono diversi sensi offrire un canale comunicativo alternativo che permetta agli studenti di poter comunicare e connettersi con gli altri, facilitando comprensione e un miglioramento delle qualità di vita

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Lettura: “Scriveva degli enormi libri”

MOTIVAZIONE DELL’INTERVENTO Il progetto ha una evoluzione pluriennale e ricalca quanto svolto negli anni precedenti, ampliandone i risultati, sia riguardo l’attitudine alla lettura nella popolazione infantile tramite l’offerta di accattivanti occasioni di ascolto di racconti; sia nel voler migliora le competenze linguistiche, i livelli di alfabetizzazione e d’istruzione. La lettura da parte dell’insegnante è in grado di incidere positivamente sulle capacità di organizzazione del pensiero e del ragionamento specie se alla lettura stessa i bambini vengono invitati ad esprimere delle riflessioni su quanto ascoltato. La maggior parte dei componenti del gruppo sezione è ormai allenata all’ascolto, la tendenza sarà quella di prolungare gradualmente l’impegno dei bambini verso l’ascolto. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Aumentare l’attenzione durante l’ascolto di un racconto Acquisire sempre maggiori competenze nel linguaggio parlato Apprendere l’esercizio dell’attesa prima di prendere la parola Descrivere verbalmente o graficamente le emozioni provate durante l’ascolto Riportare su produzioni grafico-pittoriche quanto percepito individualmente dall’ascolto di una storia Riconoscere i personaggi principali di una storia Ordinare in sequenza alcune parti della storia Promuovere la discussione come pratica per valorizzare le conoscenze proprie e altrui. ATTIVITA’ Il “PRESTA_LIBRO” , attività dove ai bambini, settimanalmente, ma a turnazione, sarà permesso scegliere un libro della piccola libreria presente a scuola, per portarlo a casa corredato di segnalibro e borsetta. Questo libro è occasione di coinvolgimento delle famiglie e di sensibilizzazione sull’importanza della lettura ad alta voce da parte di un adulto. L’attività ha anche lo scopo di responsabilizzare i bambini verso un compito ben preciso che è quello di prendersi cura del libro e riportarlo a scuola nel giorno della settimana stabilito. La settimana successiva, riportato il libro, ciascun bambino, a rotazione, potrà esprimersi su quanto ricorda dell’esperienza dell’ascolto della storia, e, possibilmente, raccontare ciò che ricorda della storia stessa. E’ allestito un angolo “libreria” per una “lettura” diretta del bambino e ci saranno tanti

momenti di ascolto di MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO (analisi dei bisogni) Il progetto ha una evoluzione pluriennale e ricalca quanto svolto negli anni precedenti, ampliandone i risultati, sia riguardo l'attitudine alla lettura nella popolazione infantile tramite l'offerta di accattivanti occasioni di ascolto di racconti; sia nel voler migliora le competenze linguistiche, i livelli di alfabetizzazione e d'istruzione. La lettura da parte dell'insegnante è in grado di incidere positivamente sulle capacità di organizzazione del pensiero e del ragionamento specie se alla lettura stessa i bambini vengono invitati ad esprimere delle riflessioni su quanto ascoltato. La maggior parte dei componenti del gruppo sezione è ormai allenata all'ascolto, la tendenza sarà quella di prolungare gradualmente l'impegno dei bambini verso l'ascolto. storie, dove l'adulto propone un contatto diretto con i libri, e usa tutte le strategie utili allo scopo di catturare la totale attenzione del bambino. Finita l'attività di ascolto i bambini potranno esprimersi con pennelli, colori e molteplici tecniche grafico-pittoriche per realizzare delle personalissime "opere d'arte". Il progetto vorrebbe seguire iniziative inerenti la lettura intraprese dalla vicina biblioteca comunale di Canino e realizzare incontri dove la lettura avviene in altra lingua, pertanto vengono predisposte più uscite verso la suddetta biblioteca (vedi progetto inglese). Inoltre sarà effettuata un'uscita il giorno 17 dicembre come iniziativa che segue le festività natalizie. CRITERI METODOLOGICI Per catturare l'interesse di più bambini vengono messe in campo diverse metodologie ma soprattutto: Circle- time; Learning by doing, e, visto che il gruppo quest'anno si compone di molti bambini di 5 anni a seguito di lettura si sperimenterà anche un po' di philosophy for children. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE Osservazione diretta Registrazione del Grado di interesse manifestato nell'attività ed esplicitato verbalmente o graficamente dai soggetti stessi Valutazione delle produzioni realizzate sia a livello individuale che collettivo. SCANSIONE TEMPORALE In orario curricolare, con cadenza di due ore a settimana, nella giornata di lunedì con inizio nel mese di novembre fino alla prima settimana di maggio. Il mattino sarà svolta l'attività del presta-libro , nel pomeriggio sarà offerta una lettura a tema con successiva rielaborazione di quanto ascoltato, questa potrà essere eseguita, a volte a livello individuale, a volte a livello di piccoli gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Aumentare le competenze linguistiche. Favorire un ambiente accogliente dove la narrazione del racconto diventa un tramite per immedesimarsi nei personaggi. Avviare l'attitudine alla lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	BIBLIOTECA COMUNALE DI CANINO

Arte "... un magnifico disegno."

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Gli spunti per realizzare il progetto seguono lo sfondo integratore scelto per questo anno scolastico, il testo di A.De Saint-Exupéry Il Piccolo Principe . L'ambientazione pretesto per un viaggio nell'arte, viaggio fatto tramite l'esperienza diretta con colori e tecniche diverse che fanno del bambino il protagonista delle proprie scoperte in campo artistico. IL bambino potrà così soddisfare alcuni dei bisogni fondamentali infantili quali la comunicazione, la socializzazione, l'esplorazione, la stimolazione percettiva e la creatività. La didattica esperienziale, innovativa lo vedrà esplorare l'ambiente immaginario del Piccolo Principe. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Aumentare la consapevolezza di saper fare. Sviluppare l'immaginazione. Collaborare nelle attività di gruppo interagendo e confrontandosi con gli altri. Rappresentare sul piano grafico- pittorico sentimenti fantasie e pensieri. Descrivere verbalmente le azioni eseguite e le emozioni provate nel mentre. Muoversi e orientarsi consapevolmente nello spazio attraverso punti di riferimento. Partecipare attivamente alla produzione di suoni sviluppando la capacità di accodarsi con gli altri. Fruire delle diverse forme artistiche anche attraverso l'osservazione e la lettura di testi iconici Individuare collegamenti e relazioni e trasferirli in altri contesti. ATTIVITA' Dopo l'ascolto di un

brano del Piccolo Principe si entrerà in una esperienza, perlopiù laboratoriale, dove l'insegnante guiderà i bambini in momenti di" energia collettiva" (definizione di Hervè Tullet in " la fabbrica dei colori"). L'arte diventa come gioco e non come fine e vede nelle dinamiche di gruppo la risultante più alta dell'esperienza; uno spazio di improvvisazione dove il gruppo è libero di esprimersi con una direzione che guida i bambini a lasciarsi andare, stimolando, incoraggiando, e impostando un ritmo per "aiutare i bambini a trovare un equilibrio" nello spazio grafico. Saranno però offerti anche spazi di atelier multidisciplinari, dedicati soprattutto al linguaggio iconico, musicale e corporeo/teatrale. Uno spazio meta-costruttivo, per stimolare l'alfabetizzazione e la meta-cognizione, spazio espressivo mediante la conoscenza di tecniche diverse, spazio relazionale per favorire le relazioni interpersonali e educare il bambino ad un modo collettivo di fare cultura, in un agire "immersivo" che coinvolge tutti i sensi e libera la fantasia. CRITERI METODOLOGICI Learning by doing, osservazione e ricerca. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE Osservazione diretta. Valutazione delle produzioni realizzate sia a livello individuale che collettivo. o Auto-valutare il proprio percorso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Offrire al bambino un approccio all'arte spontaneo e genuino. Favorire il senso artistico partendo dall'ascolto di storie immaginarie ma anche dall'osservazione. Comprendere e conoscere la realtà circostante esplorandola attraverso i sensi. Rendere il bambino soggetto attivo del proprio apprendimento. Favorire un ambiente accogliente che privilegi la relazione con l'altro da sé.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Dall' ORTO una sana ALIMENTAZIONE

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO La progettazione ormai pluriennale del plesso vuole affiancare alla coltivazione del piccolo orto attività inerenti una sana alimentazione; il tutto nell'intento di offrire ai piccoli alunni la possibilità di apprendere tramite un fare in prima persona, sperimentando a diretto contatto con la natura. La tendenza è di evidenziare l'importanza e la ricchezza di produrre cibi da portare direttamente in tavola. Vista la tenera età del gruppo sezione, tutto viene condiviso dai bambini in situazioni ludiche e di collaborazione partendo dal gioco spontaneo. Le finalità e gli obiettivi formativi del progetto seguono la scia di quanto già presentato negli anni precedenti pertanto il percorso si incanala dentro la progettazione curricolare inerente l'Educazione alla Salute, Educazione Alimentare e Educazione Ambientale. La visuale avverrà tramite esperienze attive per avviare all'approfondimento del complesso rapporto uomo-natura nella sua dimensione ecologica e utile alla valorizzazione della biodiversità in un habitat particolare come quello del giardino della scuola. L'orto sarà realizzato in una piccola porzione del giardino, al momento della coltivazione i bambini vengono sensibilizzati al rispetto delle norme di comportamento basilari per un vivere civile ed ecologico, tramite: • attivazione di meccanismi di collaborazione utili per realizzare un progetto comune; • osservazione diretta della natura e dei suoi cambiamenti stagionali; • attivazione di atteggiamento scientifico nello sperimentare sul campo; A coltivazione saranno alternate giornate dedicate all'assaggio di alcuni prodotti dell'orto e non solo, i bambini sperimenteranno la bontà dei sapori genuini in un contesto di piacevole convivialità per un: • avvio di relazioni positive con atteggiamenti di cura verso sé stessi , gli altri e l'ambiente. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI o Manipolare gli elementi naturali per una conoscenza diretta degli stessi, con una esplorazione effettuata tramite l'uso dei diversi sensi o Aumentare la fiducia nelle proprie capacità, compreso quello di saper assaggiare primizie o Sperimentare il gusto dei sapori genuini e non artefatti o Collaborare nelle attività di gruppo interagendo e confrontandosi con gli altri o Descrivere verbalmente le azioni eseguite e le emozioni provate nel mentre o Apprendere l'esercizio dell'attesa e della pazienza o Risolvere, insieme agli altri, situazioni problematiche concrete, legate all'attività o Cogliere i mutamenti e le trasformazioni connessi con il passare del tempo tramite attenta osservazione. o Sperimentare sul campo avviandosi verso atteggiamenti scientifici o Avviarsi all'uso di strumentazioni utili all'osservazione sperimentandone alcune potenzialità o Costruire insieme prime tabelle grafiche e concordare come leggerle. ATTIVITA' Il laboratorio avrà inizio nello steso mese di settembre

con una giornata dedicata all'assaggio di pane e pomodoro, e seguirà anche alcune iniziative della progettazione d'Istituto 2Pane amore e...Fantasia". L'orto viene realizzato in una piccola porzione del giardino, e per tutto il periodo delle attività i bambini, protagonisti del loro apprendere, vengono poi sensibilizzati sia al rispetto delle norme di comportamento basilari per un vivere civile ed ecologico, sia alla bontà dei prodotti che l'orto vorrà regalarci. Per seguire la stagionalità della natura saranno coltivate alcune piante stagionali. I bambini semineranno o trapianteranno per la prima volta, direttamente sul campo o in piccoli semenzai o in piccole serre realizzate all'interno della scuola; tutti seguiranno poi le piante procedendo all'osservazione della loro crescita, e controllando le diverse fasi, anche tramite la realizzazione di piccole tabelle grafiche. L'esperienza coinvolgerà totalmente i bambini sia a livello sensoriale che emozionale e per meglio catturarne le sensazioni i bambini saranno invitati a osservare ispirandosi liberamente con fogli, pennelli e colori per esprimersi con delle personalissime impressioni grafico-pittoriche direttamente "sul campo". Le produzioni rispecchieranno la realtà da loro interpretata o semplicemente le sensazioni percepite. L'attività di osservazione sarà estesa per far riuscire a catturare le necessità che comunicano le piante e sensibilizzare i bambini verso atteggiamenti di cura. I piccoli ortolani constateranno che accudire le piante comporta un impegno costante nel tempo, verificheranno, anche tramite insuccessi, quanto dalle loro cure dipende la vita stessa delle piante. Le fasi di crescita delle piante, oltre ad essere attentamente osservate, anche con la lente d'ingrandimento, saranno esperite anche tramite la possibilità di manipolare, odorare, quando possibile, gustare . Riguardo la degustazione in alcune giornate particolari quali, inizio attività (settembre), Festa dell'olio, ultimo giorno prima delle vacanze di Natale, Giovedì grasso, e in prossimità di altre particolari festività, e nel mese di giugno, si inviterà la mamma in possesso di certificazione HACCP per sporzionare colazioni a tema, cibi selezionati e precedentemente concordati con la rappresentate di classe.
L'interazione nel fare i piccoli ortolani prima e i piccoli tecnici/scienziati nel mentre, aiuta a immagazzinare sensazioni piacevoli legate allo stare bene insieme in situazioni di forte impegno collettivo. Nel mese di Novembre è prevista una uscita didattica presso Oleificio Sociale Cooperativo di Canino, V. di Montalto 48. CRITERI METODOLO L'amore per le cose genuine che la terra produce sarà il filo conduttore del progetto che verrà sviluppato seguendo metodologie quali: Osservazione; Outdoor training; Learning by doing; problem solving. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE Valutazione delle produzioni realizzate sia a livello individuale che collettivo Osservazione diretta. Registrazione del Grado di interesse manifestato nell'attività ed esplicitato verbalmente o graficamente dai soggetti stessi. SCANSIONE TEMPORALE In orario curricolare, sin dai primi giorni di scuola sarà seguita un'attività cadenzata stagionalmente e nella fascia oraria pomeridiana 14.00 - 15.00 . Nel caso le condizioni metereologiche non permettano di uscire all'aperto si provvederà a predisporre attività inerenti all'interno dell'ambiente scolastico. Nel mese di Novembre è prevista una uscita didattica presso

Oleificio Sociale Cooperativo di Canino, V. di Montalto 48.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

o Favorire un ambiente accogliente che privilegi la relazione con l'altro da sé o Comprendere e conoscere la realtà circostante esplorandola attraverso i sensi o Scoprire sapori e gusti autentici assaggiando alcuni prodotti ortofrutticoli o Rendere il bambino soggetto attivo del proprio apprendimento o Avviare il bambino verso un approccio scientifico o Avviare alla crescita del senso di responsabilità verso un impegno preso o Vivere e valorizzare il rapporto con la natura

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Oleificio Sociale Cooperativo di Canino,

Conosciamo i Farnese

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Il progetto, proposto in collaborazione tra Biblioteca comunale e A.C. "Paolo III Farnese", vuole promuovere la conoscenza della famiglia Farnese che tanta importanza ha avuto per Canino. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Responsabilizzazione, capacità di problem solving, capacità di lavorare in gruppo, competenze

comunicative, conoscenza della storia locale, partecipazione attiva alla vita del paese. ATTIVITA' Il progetto si articola in 3 fasi: 1. Introduzione e presentazione del personaggio 2. Costruzione del quadro animato e prove della drammatizzazione 3. Restituzione finale. La Biblioteca metterà a disposizione i testi sulle biografie, le drammatizzazioni, gli abiti per i personaggi dei quadri viventi. CRITERI METODOLOGICI Lavoro di gruppo; Problem-Solving; Ricerca /Azione; Uso Delle Nuove Tecnologie; Modalità Cooperativa. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE Il lavoro dagli alunni verrà monitorato attraverso osservazioni sistematiche ed intenzionali durante lo svolgimento delle attività. Il lavoro dagli alunni verrà monitorato attraverso osservazioni sistematiche ed intenzionali durante lo svolgimento delle attività. SCANSIONE TEMPORALE Da Ottobre a Maggio con incontri svolti secondo le date stabilite in accordo con la biblioteca comunale. 2 ore (orario scolastico, in biblioteca) per l'introduzione del progetto, storia del personaggio, presentazione del corteo storico. Durante l'incontro la storia del personaggio verrà raccontata da un collaboratore della Biblioteca supportato da un personaggio in abiti d'epoca messi a disposizione dall'A.C. "Paolo III Farnese". • 1 pomeriggio (orario extra scolastico, biblioteca) costruzione materiale della cornice per il quadro vivente. • 6 ore (orario scolastico, aula) di cui 2 ore dedicate alla costruzione delle battute del personaggio, 4 dedicate alle prove delle scenette. • 1 pomeriggio (orario extra scolastico, biblioteca) prova generale. • in occasione della Sagra dell'Asparago: (orario scolastico) restituzione finale in biblioteca; (pomeriggio) restituzione finale nel centro storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso attività di cooperative learning e drammatizzazione si vogliono coinvolgere gli alunni con la finalità di offrire momenti di apprendimento significativo e di crescita personale, nonché di partecipazione alle tradizioni del paese. L'idea alla base è di fare conoscere in maniera approfondita i quattro personaggi principali della famiglia, sia in termini di rapporto con il paese sia in termini storici, e portarli in scena attraverso i rispettivi quadri viventi.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	BIBLIOTECA CANINO
Aule	Aula generica

ESPLORANDO IL CORPO UMANO

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO IL PROGETTO E' UNA PROPOSTA DI COLLABORAZIONE TRA BIBLIOTECA COMUNALE E SCUOLA E NASCE DAL DESIDERIO DI OFFRIRE AGLI ALUNNI L'OPPORTUNITA' DI SVOLGERE ATTIVITA' ED APPROFONDIMENTI SFRUTTANDO LE POTENZIALITA' OFFERTE DAL TERRITORIO NEL QUALE VIVONO. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI PROMUOVERE NEI RAGAZZZI ABILITA' DI TIPO SCIENTIFICO, CONOSCERE IL CORPO UMANO, ACQUISIRE NUOVI VOCABOLI E TERMINOLOGIA SPECIFICA, SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI DI RISPETTO E DI CURA VERSO IL PROPRIO CORPO. ATTIVITA' IN CIASCUNA DELLE QUATTRO FASI E' PREVISTA, UNA PRIMA LEZIONE IN CLASSE, IN CUI L'INSEGNANTE ESPONE I CONCETTI SCIENTIFICI. SEGUIRA' UN INCONTRO, IN BIBLIOTECA, IN CUI VIENE PROIETTATO L'EPISODIO SPECIFICO DEL CARTONE ANIMATO "SIAMO FATTI COSI" SEGUITO DA UN LABORATORIO CON REALIZZAZIONE DEL MODELLINO DELLA COMPONENTE PRINCIPALE DEL CORPO UMANO RELATIVO AL TEMA AFFRONTATO (LO SCHELETRO, L'APPARATO CIRCOLATORIO, L'APPARATO RESPIRATORIO, L'APPARATO DIGERENTE) . COMPLETATE LE QUATTRO FASI, IL PROGETTO SI CONCLUDE CON UN INCONTRO IN BIBLIOTECA, DURANTE IL QUALE I RAGAZZI, DIVISI IN GRUPPI, PRESENTERANNO I PROPRI LAVORI ED ESPORRANNO I CONCETTI CHE HANNO APPRESO. CRITERI METODOLOGICI STRATEGIE METODOLOGICHE STRUTTURATE, INSERITE IN UN CONTESTO LUDICO, AL FINE DI APPROFONDIRE L'ARGOMENTO DEL CORPO UMANO E A RISPONDERE ALLE CURIOSITA' DEI RAGAZZI. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE OSSERVAZIONE DIRETTA IN ITINERE, PRODOTTO FINALE (MODELLINI DI APPARATI E SISTEMI DEL CORPO UMANO) ESPOSIZIONE DEI CONCETTI APPRESI. SCANSIONE TEMPORALE IL PROGETTO SI ARTICOLA IN QUATTRO FASI, UNO PER OGNI ARGOMENTO SPECIFICO, PIU' UN INCONTRO CONCLUSIVO. DATE: 13/03/2025 20/03/2025 27/03/2025 03/04/2025 10/04/2025 ORE 14:00.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

LA COOPERAZIONE TRA LE DUE AGENZIE COINVOLTE NEL PROGETTO MIRA A MANTENERE, SOLIDIFICARE ED ACCRESCERE QUELLA SINERGIA E QUELL'INTERCONNESSIONE IMPORTANTI PER DARE UNA VISIONE D'INSIEME DEL SAPERE TRASMESSO.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Tamburi per l'amicizia

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Il progetto si rivolge ad un classe prima che ospita alunni provenienti da diverse realtà geografiche e ambientali; non tutti i bambini si conoscevano prima dell'inizio della scuola. Attraverso la musica e il movimento corporeo, vogliamo creare momenti che sostengano la relazione, l'amicizia e la conoscenza reciproca. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Ampliare la consapevolezza corporea, la capacità di coordinazione sensomotoria e pscicomotoria. Imparare ad ascoltare e "sentire" il ritmo. Ampliare la propria "sintonizzazione interiore" per cogliere i propri stati d'animo, le percezioni di benessere e malessere emotivo ed elaborarle attraverso il medium ritmico musicale. ATTIVITA' Introduzione al ritmo e alle percussioni: elementi di didattica del ritmo, nozioni e tecniche di base per imparare a tenere correttamente in mano i diversi strumenti, in modo da farli risuonare al meglio senza farsi male o affaticarsi. Esercizi corporei e vocali. CRITERI METODOLOGICI Drum circle di Arthur Hull, metodologia Orff - Schulwerk. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE Osservazioni sistematiche in itinere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Esplorare e sviluppare la propria capacità di espressione individuale superando la timidezza e la paura del giudizio, in libertà ma allo stesso tempo nel rispetto degli altri, per una comunicazione chiara, semplice ed efficace. Favorire la comunicazione e integrazione interculturale nel gruppo classe.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Costruiamo una scuola

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO (analisi dei bisogni) Offrire agli studenti l'opportunità di svolgere attività ed approfondimenti sfruttando le potenzialità offerte dalle realtà esterne, così da conoscere la Biblioteca e le alternative che offre e spingere i ragazzi ad avvicinarsi alla lettura

in modo consapevole. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Accrescere le competenze linguistiche, la capacità di narrazione e la fantasia. Saper lavorare in gruppo, Accrescere la manualità fine. Far conoscere ai bambini il materiale di riciclo e sensibilizzarli al riutilizzo. ATTIVITA' Partendo dalla lettura di una breve storia ai bambini verranno spiegati quali sono gli elementi principali per scrivere un racconto: chi, quando, come/cosa, dove, perché. La classe verrà, poi, suddivisa in gruppi e con l'aiuto di un gioco interattivo digitale (ruota magica, memory o scegli il pacco...) i partecipanti "pescheranno" i vari elementi che comporranno il racconto. A questo punto ciascun gruppo immaginerà la propria storia sulla base degli elementi raccolti ed andrà a COSTRUIRE l'ambientazione e la trama utilizzando materiale di riciclo. CRITERI METODOLOGICI - Lavorare in piccoli gruppi per favorire la collaborazione. - Cooperative Learning MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE Ciascun gruppo presenterà agli altri il proprio lavoro raccontando la trama inventata con l'ausilio di ciò che ha costruito. SCANSIONE TEMPORALE 3 uscite: - Lunedì 16 dicembre - Lunedì 24 marzo - Lunedì 28 aprile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far conoscere la Biblioteca Comunale non soltanto come luogo di lettura ma anche come spazio di aggregazione, di formazione, di crescita culturale, di sviluppo creativo ed emotivo, di socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

CACCIA ALLA MERENDA

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Con la condivisione dei saperi e delle opportunità possiamo costruire una società nella quale la capacità di scelta e lo spirito critico siano nutriti, lavorando insieme per stimolare il cambiamento culturale verso un mondo più giusto, etico e sostenibile. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Confrontare generazioni e culture a partire dalle abitudini alimentari legate al momento della merenda e del gioco; valorizzare ciò che è lontano nello spazio e nel tempo per il recupero della memoria e la conoscenza di altre culture; valorizzare i prodotti alimentari naturali e le merende tradizionali. ATTIVITA' Si partirà da un confronto con le merende di altri tempi e di altri Paesi per stimolare i ragazzi a essere responsabili della propria salute sapendo discernere i desideri dalle voglie e riconoscere i condizionamenti della pubblicità CRITERI METODOLOGICI Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni. Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità. Favorire l'esplorazione e la scoperta. Incoraggiare l'apprendimento. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad imparare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Offrire strumenti per interpretare il presente e costruire consapevolezza di sé in quanto cittadini del mondo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Alfabetizzazione – Integrazione alunni stranieri

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO L'inserimento degli alunni stranieri nella scuola italiana è un dato in crescita. La scuola si configura, quindi, come luogo di confronto e scambio culturale ma anche come sede di percorsi per conseguire un'idonea integrazione per il futuro cittadino di domani. Per tale motivo, siamo consapevoli della necessità di intervenire in modo sistematico, con una progettualità adeguata che consenta di gestire: • Un'accoglienza efficace e competente; • Percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione e di facilitazione. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI - Ampliare il lessico; - Conoscere la terminologia propria dei diversi contesti di vita; - Produrre frasi via via più complesse e sintatticamente corrette; - Comprendere messaggi orali sempre più strutturati; - Raccontare esperienze personali; - Esprimere i propri gusti e preferenze; - Confrontare le proprie esperienze con quelle degli altri; - Migliorare la pronuncia delle parole in lingua italiana. ATTIVITA' · Individuare in un testo letto i fatti principali · Mettere in sequenza le frasi in modo che risulti una breve storia · Mettere in ordine logico/cronologico: gli eventi di una storia ,le fasi di un processo . Individuare cosa è accaduto prima o dopo in una serie di fatti · Individuare parole e frasi relative ad un determinato argomento · riconoscere quando un fatto è causa, quando è effetto · individuare fatti legati da un rapporto causa/effetto · Scegliere tra quelli proposti, il titolo più adeguato al brano letto · Completare uno schema. · Dividere un testo in sequenze e attribuire ad ogni sequenza il titolo. CRITERI METODOLOGICI La metodologia adottata privilegia l'aspetto dell'oralità. L'apprendimento è quanto più possibile attivo e favorisce il coinvolgimento diretto dell'alunno grazie anche all'utilizzo di materiale predisposto di volta in volta dalle docenti (giochi motori, attività pittoriche, letture a tema). Ad ogni incontro i bambini vengono "portati" attraverso delle immagini-stimolo in diversi contesti sociali e, attraverso domande guida, sono chiamati a verbalizzare ciò che osservano, a raccontare le loro esperienze, ad esprimere le loro preferenze

e opinioni. L'insegnante chiede inoltre di produrre semplici frasi scritte legate al contesto. Proposta di giochi per allenare competenze fonologiche e stimolare a riflettere sulla struttura sonora delle parole. Si effettueranno infine momenti di attività guidata di scrittura e lettura. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE Sistematicamente verrà somministrata all' alunna una scheda strutturata atta a monitorare il conseguimento degli obiettivi programmati e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni. SCANSIONE TEMPORALE Si prevedono attività durante le ore di contemporaneità salvo sostituzioni degli insegnanti assenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Creare un clima di accoglienza e inclusione, per l'integrazione degli studenti nel contesto scolastico; - promuovere la centralità dell'alunno, la propria autostima e l'autonomia; - sviluppare le abilità necessarie per orientarsi con più sicurezza nel contesto sociale anche attraverso la conoscenza di usi, costumi e tradizioni del nostro Paese; - favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco; - salvaguardare l'identità personale nel nuovo contesto scolastico. - Sviluppare le abilità comunicative relative alla lingua italiana utilizzandola in modo sempre più adeguato e consapevole. - Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline; - Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire una maggiore inclusione all'interno della classe.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

“Come Alice nel paese delle meraviglie”

MOTIVAZIONE DELL’INTERVENTO Il progetto pluridisciplinare: “come Alice nel paese delle meraviglie” nasce con l’intento di sensibilizzare i bambini alla lettura, favorire attraverso le attività manipolative, l’inventiva e la creatività e contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona. La storia di Alice sarà il punto di partenza per sollecitare la curiosità dei bambini. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e il piacere della lettura al fine di sviluppare e potenziare negli alunni il rispetto delle regole e l’accettazione dell’altro nel piccolo e nel grande gruppo. I personaggi della storia offrono lo spunto per una progressiva presa di coscienza della diversità tra realtà e fantasia con una riflessione sulla diversità del comportamento da associare ai vari contesti. La relazione empatica, vissuta all’insegna dell’amicizia diviene allora fonte di arricchimento per la costruzione della propria identità al fine di dare una risposta adeguata alle esigenze di tutti e di ciascuno con particolare attenzione alla componente sociale e relazionale, ritenendo che imparare a vivere bene insieme, sia alla base di un efficace processo educativo. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI - Sviluppare la capacità di ascolto. - Sviluppare la capacità di leggere, di interpretare e comprendere testi di vario tipo. - Esprimere le proprie emozioni ascoltando e leggendo testi di vario tipo - Lavorare in sinergia - Seguire istruzioni d’uso e saperle fornire. - Eseguire prove di esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni. - Realizzare modelli e manufatti d’uso comune e indicare i materiali più idonei alla loro realizzazione. - Utilizzare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. - Educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico. - Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l’intonazione, l’espressività e l’interpretazione. ATTIVITA’ Attività manipolative e laboratoriali. Drammatizzazione delle storie lette. Brainstorming e conversazioni guidate. Attività motorie in palestra. Coding. Lezioni in sala

di informatica. CRITERI METODOLOGICI Le attività che verranno proposte agli alunni costituiranno un percorso organico e integrato alle discipline curricolari nelle quali potranno diventare motivo di stimolo e di ricerca. Le strategie metodologiche si basano sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni e sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto. Le attività proposte agli alunni costituiscono un percorso organico e integrato alle discipline curricolari, le quali potranno diventare motivo di stimolo e di ricerca. Le strategie metodologiche si basano sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni e sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione. Saranno rielaborate le esperienze vissute attraverso la lettura, drammatizzazioni/giochi di ruolo, conversazioni e dialoghi incentrati sulle soluzioni, produzione di elaborati, illustrazioni e costruzioni di manufatti con diversi materiali. Le attività del progetto verranno documentate attraverso foto e video. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE Durante tutto il percorso, si darà valore all'osservazione mirata e sistematica delle risposte dei bambini alle attività, dei loro processi attivi (dialoghi, atteggiamenti, partecipazione...) e dei prodotti realizzati (rappresentazioni grafiche, schede operative...). Si terrà conto dei livelli di padronanza relativi a conoscenze, abilità, strategie di ciascuno, rispettando i bisogni, le attitudini e le caratteristiche personali di ogni bambino; la valutazione costituirà così un processo formativo continuo con particolare attenzione al termine delle singole unità di apprendimento con il monitoraggio di: Schede relative ai libri letti Schede di autovalutazione Osservazione del grado di interesse e partecipazione da parte degli alunni Produzioni scritte Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale. SCANSIONE TEMPORALE Durata: novembre -giugno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Promuovere il piacere per la lettura. - Potenziare la padronanza della lingua italiana e facilitare l'apprendimento della lingua straniera. - Avvicinarsi a principi e valori umani e civili universali. - Favorire l'inventiva, la creatività, l'integrazione e la socializzazione. - Sviluppare la creatività e la

logica dei bambini. - Aumentare l'interesse per la scienza, la tecnologia e la matematica. - Aumentare la comprensione del funzionamento delle tecnologie digitali. - Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico-fisico. - Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione. - Soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Io leggo perchè

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Leggere stimola la creatività e aiuta a crescere, non solo come studenti, ma soprattutto come persone in un mondo sempre più complesso. La lettura è fondamentale fin dalla prima infanzia e, come una compagna fedele, ci affianca nelle fasi della nostra crescita e in tanti momenti della vita. Raccogliere donazioni di libri per far nascere e potenziare la biblioteca scolastica da parte di cittadini ed editori, così necessarie per avvicinare i ragazzi alla lettura. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro; favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro; educare il bambino al piacere della lettura; la creazione e la maturazione di una comunità, del senso di appartenenza condiviso che nasce quando ciascuno contribuisce, mettendosi in gioco, anche attraverso il dono, per la riuscita di un obiettivo comune. ATTIVITA' Le esperte esterne verranno nell'auditorium della scuola a leggere testi adatti per ogni età e proporranno varie attività. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni. Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità. Favorire l'esplorazione e la scoperta. Incoraggiare l'apprendimento. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad imparare CRITERI METODOLOGICI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Il piacere della lettura è un'emozione frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative. Stimolare il desiderio di scrivere per raccontare e raccontarsi. Giocare con le parole e le storie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

"Una finestra sull'arte"

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO Il percorso annuale di arte, anche per quest'anno scolastico, si fonde con il percorso di storia. Partecipare attivamente a una ricognizione archeologica e catalogazione di reperti, osservare e produrre opere d'arte serviranno loro per approfondire gli elementi costitutivi del linguaggio storico-artistico e per essere costruttori attivi del loro sapere. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI L'obiettivo principale è avvicinare i bambini al patrimonio culturale italiano, incentivandone una fruizione attiva, di tipo esplorativo e conoscitivo, e promuovendo o rafforzando la consapevolezza del concetto culturale: - Raccogliere e organizzare le informazioni ricavate da fonti diverse - osservare e interpretare un'opera d'arte; - sperimentare tecniche diverse; - sviluppare la creatività e l'immaginazione; - affinare il gusto estetico e il senso critico. ATTIVITA' Le attività avranno inizio nel mese di ottobre e termineranno a giugno con osservazione, descrizione, analisi e rielaborazione personalizzata e

originale di reperti e opere d'arte attraverso tecniche diverse. MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Osservazione diretta del comportamento e del grado di interesse mostrato dagli alunni. I disegni e le opere realizzate saranno appositamente raccolti a documentazione dell'attività svolta. La valutazione terrà conto dei livelli di partenza di ogni singolo alunno e dei progressi compiuti relativamente alle sue capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Tutelare il patrimonio storico-culturale e artistico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aules	Aula generica

Un percorso per comprendere un sentimento molto importante : l'amicizia

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO PRENDERE COSCIENZA CHE IL VALORE DELL'AMICIZIA E' ALLA BASE DI UN ETICA DEL RISPETTO RECIPROCO, DEL DIALOGO E DELLA STIMA PER UNA CRESCITA PROPRIA ED ELL'ALTRO. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI IMPARARE AD IMPARARE. ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI. COSTRUIRE SE STESSO IN QUANTO

SOGGETTO SOCIALE. AGIRE IN MODO RESPONSABILE. CONOSCERE COMPETENZA SOCIALI E CIVICHE. SAPER ASCOLTARE E SAPER RISPETTARE LA LIBERTA' DELL'ALTRO. ATTIVITA' CONVERSAZIONI LIBERE SULLA PAROLA "AMICIZIA" . INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE DEL VERO AMICO. L'AMICIZIA E'.... L'AMICIZIA SI FORMA PER.... IL VERO AMICO E'.... LE CAUSE DELLA FINE DI UN AMICIZIA NON VERA SONO .... L'AMICIZIA VA MANTENUTA ANCHE SE SI E' LONTANI.... L'AMICIZIA NON PUO' FINIRE PERCHE' E' COME DUE FILI ATTACCATI.... POESIE PERSONALI SULL'AMICIZIA. CARTA D'IDENTITA' DELL'AMICO IDEALE. CRITERI METODOLOGICI Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni. Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità. Favorire l'esplorazione e la scoperta. Incoraggiare l'apprendimento. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad imparare. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE LA VERIFICA SARA' CONTINUA E COSTANTE ATTRAVERSO I CONFRONTI E I PENSIERI ESPLETATI DAGLI ALUNNI. INOLTRE, VERRANNO VALUTATI I LAVORI ORALI E SCRITTI DEI BAMBINI. VERRA' VALUTATO IL LAVORO FINALE ESPRESSO DAI CONTENUTI PRESENTATI. REALIZZAZIONE DI UN LIBRICINO PER CIASCUNA CLASSE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

PER CONTRASTARE FENOMENI DI BULLISMO E FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"La casetta delle emozioni"

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO La scuola è uno dei principali ambienti dove il bambino, attraverso le emozioni e i sentimenti, costruisce la propria personalità e sperimenta le relazioni con gli altri. La capacità di gestire le proprie emozioni e di stabilire buoni rapporti interpersonali è un importante prerequisito per una crescita serena. Il modo in cui reagiamo emotivamente alle situazioni che ci troviamo ad affrontare tutti i giorni incide sensibilmente sulla qualità della nostra vita con ripercussioni significative che, nell'ambiente scolastico, possono influenzare negativamente l'apprendimento. Aggressività, demotivazione, scarso autocontrollo, difficoltà nel rispettare le regole o accettare piccole frustrazioni dell'apprendere, sono problemi spesso riscontrati in classe. Accompagnare il bambino nella sua crescita emotiva, insegnargli a riconoscere e comprendere le proprie emozioni significa fornirgli strumenti che gli permetteranno di crescere come persona equilibrata in grado di gestire con serenità i rapporti interpersonali. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Saper trarre piacere dalla lettura o dall'ascolto di un testo narrativo; - Saper decodificare i messaggi di una storia; - Riconoscere le emozioni proprie ed altrui; - Imparare a stare bene con se stessi e con gli altri; - Imparare a gestire correttamente le emozioni; - Assumere atteggiamenti responsabili e comprendere la necessità di condivisione. ATTIVITA' -Lettura del libro "Sei folletti nel mio cuore"; - Circle-time; - Lavori di gruppo; - Attività artistiche e ludiche; - Drammatizzazioni delle regole. CRITERI METODOLOGICI Lettura da parte dell'insegnante del libro "Sei folletti nel mio cuore" a cui faranno seguito circle-time con domande stimolo e conversazione sul tema delle emozioni. Lavori di gruppo con drammatizzazioni per riconoscere le emozioni proprie ed altrui. Giochi e realizzazione di disegni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Risultati attesi

Contribuire al benessere e all'equilibrio emotivo dei destinatari favorendo percorsi di identificazione e crescita personale; - Rafforzare la propria autostima e la fiducia in se stessi; - Promuovere il piacere della lettura e l'interesse verso i libri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Attività previste in relazione al PNSD IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

16 Attività previste in relazione al PNSD

IL nostro Istituto è stato inserito nel "Piano Operativo Nazionale" finanziato dall'Unione Europea per due progetti specifici:

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica

Per quanto riguarda il primo progetto l'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono

Ambito 1. Strumenti	Attività
	riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. Il secondo progetto riguarda l'acquisto di Digital Board. Il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. Grazie a questi progetti la scuola avrà la possibilità di potenziare gli apprendimenti e renderli più accattivanti e fruibili per i ragazzi; inoltre sarà possibile migliorare i collegamenti di rete con le altre strutture scolastiche, rendere possibili viaggi e visite ai musei in modalità virtuale e permettere agli alunni di lavorare in modalità didattica laboratoriale sulla piattaforma di Gsuite.
Titolo attività: 1. Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Per quanto riguarda il primo progetto l'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli

Ambito 1. Strumenti	Attività
	spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.
Titolo attività: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il secondo progetto riguarda l'acquisto di Digital Board. Il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è un documento di indirizzo strategico del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM, ex MIUR) italiano, lanciato nel 2015. L'obiettivo principale è quello di promuovere e sostenere l'innovazione digitale nella scuola italiana per un nuovo posizionamento del sistema educativo nell'era digitale. È stato istituito con la Legge 107/2015, nota come "Buona

Scuola", e rappresenta un pilastro fondamentale per la modernizzazione dell'istruzione nel nostro Paese. Il PNSD si articola in diverse azioni e obiettivi specifici, raggruppati in varie aree di intervento, tra cui:

- Accesso: Garantire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso a internet a banda ultra-larga e il cablaggio interno degli spazi scolastici. L'obiettivo è fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà in ogni istituto.
- Spazi e ambienti per l'apprendimento: Trasformare gli ambienti di apprendimento, rendendoli più flessibili, interattivi e innovativi, per supportare nuove metodologie didattiche. Si mira a passare da una didattica unicamente "trasmissiva" a una didattica attiva e collaborativa.
- Identità digitale: Favorire lo sviluppo dell'identità digitale per studenti, docenti e personale scolastico, promuovendo un uso consapevole e sicuro degli strumenti digitali.
- Amministrazione digitale: Completare la digitalizzazione dei processi amministrativi e didattici all'interno delle scuole, riducendo l'uso della carta e potenziando i servizi digitali scuola-famiglia-studente.
- Competenze degli studenti: Sviluppare le competenze digitali degli studenti, fornendo loro gli strumenti per affrontare le sfide del mondo digitale e promuovendo l'acquisizione di un "curricolo digitale".
- Digitale, imprenditorialità e lavoro: Colmare il divario digitale nel nostro Paese e promuovere il potenziamento delle discipline STEM (Scienze, tecnologia e matematica).
- Contenuti digitali: Favorire la produzione e l'utilizzo di contenuti didattici digitali innovativi e accessibili.
- Formazione del personale: Rafforzare la formazione del personale scolastico (docenti e amministrativi) sulle competenze digitali e sull'innovazione didattica, sviluppando standard efficaci e continui nel tempo.

Il PNSD ha l'obiettivo di integrare le tecnologie digitali nella didattica e nella gestione scolastica, promuovendo un approccio più attivo e partecipativo all'apprendimento e preparando gli studenti alle sfide del futuro.

Il nostro Istituto si impegna costantemente per offrire un ambiente didattico all'avanguardia e in linea con le sfide del XXI secolo. Con questo obiettivo in mente, abbiamo lavorato intensamente per implementare le raccomandazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) del Ministero

dell'Istruzione e del Merito (MIM). Questo impegno si è concretizzato in diverse azioni concrete, che hanno trasformato la nostra scuola in un polo di innovazione digitale. Abbiamo realizzato un cablaggio strutturato che garantisce connettività in ogni aula, creato un'identità digitale univoca per ciascuno studente, e portato a termine una profonda digitalizzazione amministrativa. Strumenti come il registro elettronico (Argo) non solo ottimizzano la gestione didattica, ma ci permettono anche di comunicare in modo rapido ed efficace con le famiglie tramite mail. Abbiamo inoltre ampliato l'offerta formativa potenziando la conoscenza delle materie STEM per i nostri studenti e corsi di formazione STEM per tutto il personale docente e amministrativo.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA A. RISI CANINO - VTAA804016
SCUOLA INFANZIA ARLENA DI C. - VTAA804027
SCUOLA INFANZIA CELLERE - VTAA804038
PIANSANO - VTAA804049

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Dopo un confronto avvenuto all'interno di ogni grado scolastico, sono stabiliti e approvati dal Collegio dei Docenti i criteri comuni di valutazione sia per le singole discipline che per il comportamento, al fine di garantire ad ogni alunno una valutazione trasparente con criteri generali uniformi.
La scuola dell'Infanzia, i docenti esprimono, al termine del percorso triennale, un giudizio relativo ai campi di esperienza utilizzando griglie di osservazione.
Sia nella scuola primaria che secondaria I grado, all'inizio dell'anno scolastico, sono somministrate prove di ingresso per verificare i prerequisiti di accesso. La somministrazione dei test viene effettuata all'inizio di ottobre, dopo un breve rinforzo delle strumentalità di base; i risultati forniscono il quadro generale della classe, permettono di stabilire il punto da cui partire e consentono eventualmente di attuare interventi specifici per alunni in situazione di criticità.
Sia nella scuola primaria che secondaria I grado i docenti utilizzano criteri di valutazione concordati collegialmente per classi in parallelo. Durante l'anno scolastico, sulla base degli esiti delle prove, i team docenti e i consigli di classe verificano la progettazione del percorso formativo adattando tale progettazione alla situazione verificata in particolare per le criticità
I criteri e le modalità di valutazione sono definiti sulla base del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e C.M. 10.10.2017.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PAOLO III CANINO - VTIC804009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Dopo un confronto avvenuto all'interno di ogni grado scolastico, sono stabiliti e approvati dal Collegio dei Docenti i criteri comuni di valutazione sia per le singole

discipline che per il comportamento, al fine di garantire ad ogni alunno una valutazione trasparente con criteri generali uniformi.
La scuola dell'Infanzia, i docenti esprimono, al termine del percorso triennale, un giudizio relativo ai campi di esperienza utilizzando griglie di osservazione.

I criteri e le modalità di valutazione sono definiti sulla base del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e C.M. 10.10.2017.

Allegato:

Allegato valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione
Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa

applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Scopre l'altro da sè e attribuisce progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni ponendo le fondamenta per un comportamento sempre più consapevolmente ripettoso delle differenze proprie ed altrui per arrivare a sentirsi Cittadino partecipe di diritti e doveri.
Partecipa alle attività di scuola contribuendo a redigere regole di convivenza civile per poi imparare a rispettarle.
Sviluppa sentimenti di accoglienza e disponibilità, condivide i giochi e i materiali, avendo cura e rispetto per questi ultimi e per tutto l'ambiente scolastico.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sia nella scuola primaria che secondaria I grado, all'inizio dell'anno scolastico, sono somministrate prove di ingresso per verificare i prerequisiti di accesso. La somministrazione dei test viene effettuata all'inizio di ottobre, dopo un breve rinforzo delle strumentalità di base; i risultati forniscono il quadro generale della classe, permettono di stabilire il punto da cui partire e consentono eventualmente di attuare interventi specifici per alunni in situazione di criticità.
Sia nella scuola primaria che secondaria I grado i docenti utilizzano criteri di valutazione concordati collegialmente per classi in parallelo. Durante l'anno scolastico, sulla base degli esiti delle prove, i team docenti e i consigli di classe verificano la progettazione del percorso formativo adattando tale progettazione alla situazione verificata in particolare per le criticità

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2020-21, nella scuola Primaria, i voti su scala decimale finora usati per definire la valutazione degli allievi, sono stati sostituiti con giudizi sintetici da attribuire a ciascuna disciplina. Solo il giudizio complessivo, le valutazioni del comportamento, dell'insegnamento della Religione cattolica e di Attività alternative sono rimaste invariate.
Vediamo nello specifico i passaggi di questo importante cambiamento.

I RIFERIMENTI NORMATIVI

• Il D.lgs. 62/2017, attuativo della Legge 107/2015, afferma l'importanza centrale nel processo di apprendimento del ruolo della valutazione che:
a) ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento;
b) documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
c) è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012.
• L'ordinanza ministeriale N. 172 del 4/12/2020 definisce le nuove modalità di valutazione, con il passaggio dal voto al giudizio; le Linee guida e la nota esplicativa forniscono utili riferimenti e approfondimenti.

Il nuovo impianto valutativo assume una funzione formativa fondamentale, parte integrante della professionalità del docente, e diventa uno strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento che:
• attribuisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni,
• sollecita le potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti,
• sostiene e potenzia la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.
"L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato"
La prospettiva della valutazione per l'apprendimento era già presente nel testo delle Indicazioni

Nazionali del 2012 dove si affermava: "la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".
Il curricolo di Istituto che ha le sue fondamenta nelle Indicazioni Nazionali, pertanto, costituisce il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".1

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

A partire dallo scrutinio del primo quadrimestre 2020-21, sulla base dell'O.M 172/20 sono stati utilizzati quattro livelli di giudizio, secondo le definizioni contenute nelle Linee guida.
I livelli sono definiti tenendo conto di quattro dimensioni:
1. l'autonomia dell'alunno
2. la tipologia della situazione (nota o non nota)
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito: proprie o fornite dal docente
4. continuità nella manifestazione dell'apprendimento

I livelli di apprendimento sono descritti, tenendo conto della combinazione delle quattro dimensioni e definiti come segue:

1. Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
2. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
3. Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
4. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I docenti della Scuola Primaria, riuniti in Dipartimenti Disciplinari, mediante uno studio accurato del

Curricolo di Istituto, hanno individuato per ciascuna disciplina gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione, che sono divenuti parte integrante del Documento di Valutazione degli alunni della Scuola Primaria.
Si riporta la tabella sintetica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE
CLASSE PRIMA E SECONDA
ITALIANO
Ascolto e comprensione: ascoltare e comprendere gli argomenti affrontati in classe cogliendone le informazioni principali.
Ascolto e parlato: utilizzare gli strumenti comunicativi per gestire l'interazione verbale in vari contesti.
Lettura: Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo.
Scrittura: produrre semplici testi scritti.
Riflessione linguistica: prestare attenzione alla grafia e applicare le conoscenze ortografiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alla classe successiva verrà valutata in base alla frequenza e al comportamento; per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è obbligatoria la frequenza di 3/4 dell'orario annuale ed è calcolata sulla base di 33 settimane (di massima,50 giorni di assenza pari a 248 ore di lezione). Nel caso in cui le assenze
superino 1/4 di tale orario, l'alunno non è ammesso allo scrutinio finale salvo deroghe deliberate dal Collegio dei docenti secondo i seguenti criteri:

- gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici certificati;
- assenza per gravi motivi familiari valutati dal Consiglio di Classe;
- alunni diversamente abili (se previsto nel PEI o motivato da terapie presso centri specialistici, ecc.);
- partecipazione ad attività formative e culturali tendenti a promuovere nell'allievo/a abilità e

competenze coerenti con l'anno di studi.
 partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (C.M. n. 20 del 4-3-2011 e DPR n. 122/2009)
 a seguito di quarantena per positività sintomatica al virus SARS -Covid-19

In tutti casi sopra evidenziati le assenze non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione deli apprendimenti.

Gli insegnanti dovranno valutare preliminarmente il processo formativo di ciascun alunno tenendo conto:
 di situazioni certificate o rilevate dal Consiglio di Classe (bisogni educativi speciali, situazioni di disagio);
 dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, tramite un continuo impegno da parte dell'alunno e le attività di recupero organizzate dalla scuola;
 di eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata;
 del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, etc.).

Inoltre: L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva per un numero massimo di tre insufficienze disciplinari con comunicazione del debito formativo alle famiglie e l'impegno al recupero delle carenze nell'anno scolastico successivo.
Per un numero maggiore di insufficienze, il Consiglio di Classe decide l'ammissione o non ammissione sulla base dei seguenti criteri:

 Valutazione del livello complessivo di insufficienze (N. di discipline insufficienti);
 Livello di partenza e miglioramento;
 Impegno dell'alunno/a nell'assolvere i propri doveri scolastici;
 Interesse e partecipazione, responsabile alle attività didattiche e alle attività personalizzate e ai gruppi di recupero;
La non ammissione viene considera come opportunità di:

 attivare/riattivare un processo evolutivo, in tempi più diluiti e più adeguati ai ritmi di apprendimento dell'alunno;
 raggiungere i livelli essenziali di competenze indispensabili per il successivo segmento formativo.

La non ammissione sarà tempestivamente comunicata alla famiglia prima della pubblicazione degli esiti di scrutinio, condividendo con essa le motivazioni della decisione.

 Valore del giudizio del docente IRC/attività alternativa. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

 Valutazione del comportamento. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. Viene confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e DPR n.235/2007)

 La valutazione periodica e finale. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dall'alunno/a.

 Per gli alunni della scuola secondaria di I grado la frequenza di 3/4 dell'orario annuale è obbligatoria ed è calcolata sulla base di 33 settimane (di massima, 50 giorni di assenza pari a 248 ore di lezione). Nel caso in cui le assenze superino 1/4 di tale orario, l'alunno non è ammesso allo scrutinio finale salvo deroghe deliberate dal Collegio dei docenti secondo i seguenti criteri:

 gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici certificati;
 assenza per gravi motivi familiari valutati dal Consiglio di Classe;
 alunni diversamente abili (se previsto nel PEI o motivato da terapie presso centri specialistici, ecc.);
 partecipazione ad attività formative e culturali tendenti a promuovere nell'allievo/a abilità e competenze coerenti con l'anno di studi.
In tutti i casi sopra evidenziati le assenze non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri di voto per Ammissione all'esame:

il voto di ammissione all'esame della classe terza sarà calcolato prendendo in considerazione il triennio scolastico.
La media aritmetica dei voti delle singole discipline verrà arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5
Per una media inferiore al sei l'ammissione sarà a discrezione del Consiglio di classe in relazione ai criteri sopra indicati

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. I CANINO - VTMM80401A
SCUOLA SEC. I PIANSANO - VTMM80403C

Criteri di valutazione comuni

Gli insegnanti dovranno valutare preliminarmente il processo formativo di ciascun alunno tenendo conto:
 di situazioni certificate o rilevate dal Consiglio di Classe (bisogni educativi speciali, situazioni di disagio);
 dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, tramite un continuo impegno da parte dell'alunno e le attività di recupero organizzate dalla scuola;
 di eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe

frequentata;
 del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, etc.).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nella scuola secondaria di primo grado mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di comprendere la complessità del mondo che li circonda e di partecipare in modo costruttivo alla vita civile, sociale e digitale. La valutazione di questo insegnamento non si traduce in un mero giudizio numerico, ma si concentra sull'osservazione e sulla documentazione dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti.
Attraverso diverse attività e in sinergia con le discipline curricolari, si osserva e si valuta la crescita degli studenti in termini di: consapevolezza dei diritti e dei doveri, partecipazione responsabile, rispetto delle regole, pensiero critico, competenze sociali e utilizzo consapevole degli strumenti digitali.
La tabella allegata presenta nel dettaglio i criteri specifici che guidano la valutazione di questo importante percorso formativo, offrendo una visione chiara degli indicatori di crescita attesi e delle modalità attraverso cui essi vengono osservati e documentati dal consiglio di classe.

Allegato:

traguardi delle competenze secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado ha subito cambiamenti significativi con l'entrata in vigore della Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 del 9 gennaio 2025.
Ecco i principali cambiamenti:
* Valutazione in decimi: Il tradizionale giudizio sintetico è stato sostituito da una valutazione numerica espressa in decimi, riferita all'intero anno scolastico anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari; tale valutazione fa

riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.
* Non ammissione: Una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo. Queste nuove disposizioni mirano a dare maggiore peso al comportamento degli studenti nel percorso scolastico, enfatizzando la responsabilità individuale e il rispetto reciproco.

Allegato:

Griglia di valutazione comportamento sec. di primo g.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva verrà valutata in base alla frequenza e al comportamento; per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è obbligatoria la frequenza di 3/4 dell'orario annuale ed è calcolata sulla base di 33 settimane (di massima,41 giorni di assenza pari a 248 ore di lezione). Nel caso in cui le assenze
superino 1/4 di tale orario, l'alunno non è ammesso allo scrutinio finale salvo deroghe deliberate dal Collegio dei docenti secondo i seguenti criteri:
gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici certificati;
assenza per gravi motivi familiari valutati dal Consiglio di Classe;
alunni diversamente abili (se previsto nel PEI o motivato da terapie presso centri specialistici, ecc.);
partecipazione ad attività formative e culturali tendenti a promuovere nell'allievo/a abilità e competenze coerenti con l'anno di studi.
partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (C.M. n. 20 del 4-3-2011 e DPR n. 122/2009)
a seguito di quarantena per positività sintomatica al virus SARS -Covid-19

Inoltre: L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva per un numero massimo di tre insufficienze disciplinari con comunicazione del debito formativo alle famiglie e l'impegno al recupero delle carenze nell'anno scolastico successivo.

Per un numero maggiore di insufficienze, il Consiglio di Classe decide l'ammissione o non ammissione sulla base dei seguenti criteri:

Valutazione del livello complessivo di insufficienze (N. di discipline insufficienti);
Livello di partenza e miglioramento;
Impegno dell'alunno/a nell'assolvere i propri doveri scolastici;
Interesse e partecipazione, responsabile alle attività didattiche e alle attività personalizzate e ai gruppi di recupero;
La non ammissione viene considera come opportunità di:
attivare/riattivare un processo evolutivo, in tempi più diluiti e più adeguati ai ritmi di apprendimento dell'alunno;
raggiungere i livelli essenziali di competenze indispensabili per il successivo segmento formativo.

La non ammissione sarà tempestivamente comunicata alla famiglia prima della pubblicazione degli esiti di scrutinio, condividendo con essa le motivazioni della decisione.

Valore del giudizio del docente IRC/attività alternativa. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

 Valutazione del comportamento. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. Viene confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e DPR n.235/2007)

 La valutazione periodica e finale. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dall'alunno/a.

 Per gli alunni della scuola secondaria di I grado la frequenza di 3/4 dell'orario annuale è obbligatoria ed è calcolata sulla base di 33 settimane (di massima, 50 giorni di assenza pari a 248 ore di lezione). Nel caso in cui le assenze superino 1/4 di tale orario, l'alunno non è ammesso allo scrutinio finale salvo deroghe deliberate dal Collegio dei docenti secondo i seguenti criteri:

 gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici certificati;

 assenza per gravi motivi familiari valutati dal Consiglio di Classe;
 alunni diversamente abili (se previsto nel PEI o motivato da terapie presso centri specialistici, ecc.);
 partecipazione ad attività formative e culturali tendenti a promuovere nell'allievo/a abilità e competenze coerenti con l'anno di studi.
In tutti i casi sopra evidenziati le assenze non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri di voto per Ammissione all'esame:
il voto di ammissione all'esame della classe terza sarà calcolato prendendo in considerazione il triennio scolastico.
La media aritmetica dei voti delle singole discipline verrà arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5
Per una media inferiore al sei l'ammissione sarà a discrezione del Consiglio di classe in relazione ai criteri sopra indicati

Criteri di valutazione Presentazione dell'Elaborato d'Esame.

L'elaborato deve consistere in un prodotto originale, coerente con la tematica condivise dall'alunno con gli insegnanti della classe e approvato dal consiglio di classe.
In base alla delibera della Commissione di Esame, è richiesta la realizzazione di una mappa concettuale pluridisciplinare, con allegato un breve testo introduttivo (massimo 2 cartelle), in cui (tra l'altro) sono illustrate le motivazioni della scelta della tematica.
L'elaborato e la presentazione dell'orale saranno valutati in sede di esame e il voto finale verrà attribuito tenendo presenti i seguenti criteri:
a) Validità delle motivazioni di scelta dell'elaborato; pertinenza collegamenti multidisciplinari della mappa concettuale, approfondimento della tematica scelta;
b) padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curricolo d'Istituto (Competenze Disciplinari del PTOF);
c) capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo;
d) padronanza delle competenze di educazione civica.
In base alla delibera della Commissione di Esame, è possibile decidere l'attribuzione della lode.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CANINO - VTEE80402C

PIANSANO - VTEE80404E

Criteri di valutazione comuni

Alla luce delle ultime disposizioni, in particolare l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, i criteri di valutazione nella scuola primaria italiana hanno subito recenti modifiche.
Dal 2020/21 ad oggi, il cambiamento più significativo riguarda l'abbandono progressivo del voto numerico decimale a favore di giudizi descrittivi più articolati.
Ecco i principali passaggi e cambiamenti:
* Anno scolastico 2020/21: In ottemperanza alla Legge n. 41 del 2020, che ha convertito il Decreto Legge n. 22/2020, la valutazione finale degli apprendimenti nelle singole discipline ha iniziato ad essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Questo ha segnato il superamento del voto in decimi per la valutazione finale. I giudizi descrittivi facevano riferimento a quattro livelli di apprendimento:
* In via di prima acquisizione
* Base
* Intermedio
* Avanzato
* Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020: Questa ordinanza ha fornito le Linee guida per l'attuazione della nuova valutazione descrittiva, specificando i quattro livelli di apprendimento con i relativi descrittori. Le scuole hanno iniziato a integrare questi descrittori nei propri strumenti di valutazione.
* Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025: Questa nuova ordinanza ha introdotto un ulteriore cambiamento, a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/25. I precedenti quattro livelli di apprendimento sono stati sostituiti da sei giudizi sintetici:
* Ottimo
* Distinto
* Buono
* Discreto

* Sufficiente
* Non sufficiente

Questi nuovi giudizi sono accompagnati da descrittori di livello forniti dal Ministero, che devono essere adattati dalle scuole al contesto specifico delle classi.

In sintesi:

* Prima del 2020/21: La valutazione degli apprendimenti nelle discipline era espressa prevalentemente con voti numerici su scala decimale.
* Dal 2020/21 fino al primo quadrimestre del 2024/25: La valutazione finale è stata espressa con giudizi descrittivi basati su quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato). La valutazione in itinere poteva essere più flessibile.
* Dal secondo quadrimestre del 2024/25: La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si basa su sei giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente), accompagnati da descrittori di livello.

Quindi, il passaggio cruciale è stato l'abbandono del voto numerico a favore di una valutazione più descrittiva, evolvendo dai quattro livelli di apprendimento ai sei giudizi sintetici attuali. L'obiettivo di questi cambiamenti è di fornire una valutazione più formativa, che tenga conto del processo di apprendimento e dei progressi degli alunni in modo più dettagliato rispetto a un semplice numero.

Si riporta in allegato la tabella sintetica della valutazione.

Allegato:

1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo "come comprensione all'appartenenza a una storia comune (a livello di comunità locale, nazionale, europea e mondiale), a una comunità organizzata secondo regole condivise, a un ambiente nazionale e antropico da conoscere e salvaguardare. Si tratta quindi di competenze molto importanti che permettono al singolo cittadino e alla comunità di vivere insieme, imparando fin da piccoli a rispettarsi e a rispettare le regole e le persone.

• L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

• È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
• Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
• Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
• Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
• Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
• È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
• È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
• Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
• Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
• È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
• È consapevole dei rischi della rete e
come riuscire a individuarli.

Criteri di valutazione del comportamento

Principi generali
La valutazione del comportamento:
-Concorre alla crescita personale e civile dello studente.
-Si basa sull'osservazione sistematica e documentata nel corso dell'anno.
-Tiene conto della costanza dell'impegno, della capacità di rispettare le regole, e della relazione con gli altri.
-È espressa in decimi e concorre all'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato.

Strumenti di rilevazione.

-Osservazioni sistematiche da parte dei docenti
-Schede di monitoraggio del comportamento
-Registro di classe e note disciplinari
-Colloqui con studenti e famiglie
-Eventuali provvedimenti disciplinari o percorsi di recupero educativo.

Comportamenti valorizzati
-Rispetto delle persone, degli ambienti e dei materiali
-Puntualità e frequenza
-Partecipazione attiva e collaborativa
-Autocontrollo e gestione dei conflitti
-Responsabilità e spirito di iniziativa

Allegato:

griglia di valutazione del comportamento scuola secondaria di i grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

A partire dallo scrutinio del primo quadrimestre 2020-21, sulla base dell'O.M 172/20 sono stati utilizzati quattro livelli di giudizio, secondo le definizioni contenute nelle Linee guida.
I livelli sono definiti tenendo conto di quattro dimensioni:
1. l'autonomia dell'alunno
2. la tipologia della situazione (nota o non nota)
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito: proprie o fornite dal docente
4. continuità nella manifestazione dell'apprendimento

I livelli di apprendimento sono descritti, tenendo conto della combinazione delle quattro dimensioni e definiti come segue:

1. Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

2. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
3. Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
4. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I docenti della Scuola Primaria, riuniti in Dipartimenti Disciplinari, mediante uno studio accurato del Curricolo di Istituto, hanno individuato per ciascuna disciplina gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione, che sono divenuti parte integrante del Documento di Valutazione degli alunni della Scuola Primaria.
Si riporta la tabella sintetica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE
CLASSE PRIMA E SECONDA
ITALIANO
Ascolto e comprensione: ascoltare e comprendere gli argomenti affrontati in classe cogliendone le informazioni principali.
Ascolto e parlato: utilizzare gli strumenti comunicativi per gestire l'interazione verbale in vari contesti.
Lettura: Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo.
Scrittura: produrre semplici testi scritti.
Riflessione linguistica: prestare attenzione alla grafia e applicare le conoscenze ortografiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alla classe successiva verrà valutata in base alla frequenza e al comportamento; per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è obbligatoria la frequenza di 3/4 dell'orario annuale

ed è calcolata sulla base di 33 settimane (di massima,50 giorni di assenza pari a 248 ore di lezione). Nel caso in cui le assenze
superino 1/4 di tale orario, l'alunno non è ammesso allo scrutinio finale salvo deroghe deliberate dal Collegio dei docenti secondo i seguenti criteri:

 gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici certificati;
 assenza per gravi motivi familiari valutati dal Consiglio di Classe;
 alunni diversamente abili (se previsto nel PEI o motivato da terapie presso centri specialistici, ecc.);
 partecipazione ad attività formative e culturali tendenti a promuovere nell'allievo/a abilità e competenze coerenti con l'anno di studi.
 partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (C.M. n. 20 del 4-3-2011 e DPR n. 122/2009)
 a seguito di quarantena per positività sintomatica al virus SARS -Covid-19

In tutti casi sopra evidenziati le assenze non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione deli apprendimenti.

Gli insegnanti dovranno valutare preliminarmente il processo formativo di ciascun alunno tenendo conto:
 di situazioni certificate o rilevate dal Consiglio di Classe (bisogni educativi speciali, situazioni di disagio);
 dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, tramite un continuo impegno da parte dell'alunno e le attività di recupero organizzate dalla scuola;
 di eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata;
 del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, etc.).

Inoltre: L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva per un numero massimo di tre insufficienze disciplinari con comunicazione del debito formativo alle famiglie e l'impegno al recupero delle carenze nell'anno scolastico successivo.

Per un numero maggiore di insufficienze, il Consiglio di Classe decide l'ammissione o non ammissione sulla base dei seguenti criteri:

 Valutazione del livello complessivo di insufficienze (N. di discipline insufficienti);
 Livello di partenza e miglioramento;
 Impegno dell'alunno/a nell'assolvere i propri doveri scolastici;
 Interesse e partecipazione, responsabile alle attività didattiche e alle attività personalizzate e ai gruppi di recupero;
La non ammissione viene considera come opportunità di:

 attivare/riattivare un processo evolutivo, in tempi più diluiti e più adeguati ai ritmi di apprendimento dell'alunno;
 raggiungere i livelli essenziali di competenze indispensabili per il successivo segmento formativo.

La non ammissione sarà tempestivamente comunicata alla famiglia prima della pubblicazione degli esiti di scrutinio, condividendo con essa le motivazioni della decisione.

 Valore del giudizio del docente IRC/attività alternativa. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

 Valutazione del comportamento. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. Viene confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e DPR n.235/2007)

 La valutazione periodica e finale. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dall'alunno/a.

 Per gli alunni della scuola secondaria di I grado la frequenza di 3/4 dell'orario annuale è obbligatoria ed è calcolata sulla base di 33 settimane (di massima, 50 giorni di assenza pari a 248 ore di lezione). Nel caso in cui le assenze superino 1/4 di tale orario, l'alunno non è ammesso allo scrutinio finale salvo deroghe deliberate dal Collegio dei docenti secondo i seguenti criteri:

 gravi motivi di salute, fisici e psicologici, terapeutici, chirurgici certificati;
 assenza per gravi motivi familiari valutati dal Consiglio di Classe;
 alunni diversamente abili (se previsto nel PEI o motivato da terapie presso centri specialistici, ecc.);
 partecipazione ad attività formative e culturali tendenti a promuovere nell'allievo/a abilità e competenze coerenti con l'anno di studi.

In tutti i casi sopra evidenziati le assenze non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri di voto per Ammissione all'esame:

il voto di ammissione all'esame della classe terza sarà calcolato prendendo in considerazione il triennio scolastico.

La media aritmetica dei voti delle singole discipline verrà arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5

Per una media inferiore al sei l'ammissione sarà a discrezione del Consiglio di classe in relazione ai criteri sopra indicati

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola e' particolarmente sensibile al processo di inclusione degli alunni con BES e nell'accoglienza di alunni stranieri. Il Collegio dei docenti ha deliberato l'attribuzione di funzioni strumentali per queste aree specifiche e ha istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusivita'. Per gli alunni tutelati dalla legge 104 viene elaborato il Piano Educativo Individualizzato (PEI) discusso poi in sede di G.L.O. Nei PEI vengono descritti i contenuti disciplinari, le modalita' di lavoro e di verifica, i sussidi utilizzati, i tempi previsti per le verifiche e la valutazione degli obiettivi raggiunti, tenendo in considerazione il processo di apprendimento e di crescita dell'allievo rispetto ai livelli iniziali e alle sue potenzialita'. Per gli alunni con BES tutelati dalla legge 170 o individuati dal consiglio di classe, viene redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che prevede l'adozione misure compensative e dispensative; il piano viene poi condiviso con le famiglie. La maggior parte degli alunni stranieri hanno una discreta conoscenza della lingua italiana, essendosi trasferiti in eta' prescolare e integrati nel tessuto sociale. Per gli alunni stranieri con difficolta' di apprendimento dovuta ad una conoscenza limitata della lingua sono attivati dei progetti di alfabetizzazione - rinforzo- recupero della lingua italiana (a volte anche con la presenza del mediatore culturale). Gli insegnanti effettuano un monitoraggio costante degli apprendimenti e predispongono tempestive misure di recupero. Gli alunni lavorando anche in gruppo hanno l'opportunita' di confrontarsi con coetanei, di essere esposti a stimoli diversificati e migliorare la motivazione ad apprendere. Cio' si rivela positivo sia per gli alunni in difficolta' sia per coloro che dimostrano particolari attitudini. Per le fasi di recupero e potenziamento sono attivati corsi specifici e progetti in orario curricolare e non.
Punti di debolezza:
I rapporti con i servizi sanitari di riferimento risultano, a volte, discontinui e limitati agli incontri programmati di GLO e GLI. I servizi non garantiscono sempre la necessaria presenza di operatori specializzati.
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola e' particolarmente sensibile al processo di inclusione degli alunni con BES e

nell'accoglienza di alunni stranieri. Il Collegio dei docenti ha deliberato l'attribuzione di funzioni strumentali per queste aree specifiche e ha istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusivita'. Per gli alunni tutelati dalla legge 104 viene elaborato il Piano Educativo Individualizzato (PEI) discusso poi in sede di G.L.O. Nei PEI vengono descritti i contenuti disciplinari, le modalita' di lavoro e di verifica, i sussidi utilizzati, i tempi previsti per le verifiche e la valutazione degli obiettivi raggiunti, tenendo in considerazione il processo di apprendimento e di crescita dell'allievo rispetto ai livelli iniziali e alle sue potenzialita'. Per gli alunni con BES tutelati dalla legge 170 o individuati dal consiglio di classe, viene redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che prevede l'adozione misure compensative e dispensative; il piano viene poi condiviso con le famiglie. La maggior parte degli alunni stranieri hanno una discreta conoscenza della lingua italiana, essendosi trasferiti in eta' prescolare e integrati nel tessuto sociale. Per gli alunni stranieri con difficolta' di apprendimento dovuta ad una conoscenza limitata della lingua sono attivati dei progetti di alfabetizzazione - rinforzo- recupero della lingua italiana (a volte anche con la presenza del mediatore culturale). Gli insegnanti effettuano un monitoraggio costante degli apprendimenti e predispongono tempestive misure di recupero. Gli alunni lavorando anche in gruppo hanno l'opportunita' di confrontarsi con coetanei, di essere esposti a stimoli diversificati e migliorare la motivazione ad apprendere. Cio' si rivela positivo sia per gli alunni in difficolta' sia per coloro che dimostrano particolari attitudini. Per le fasi di recupero e potenziamento sono attivati corsi specifici e progetti in orario curricolare e non.
Punti di debolezza:
I rapporti con i servizi sanitari di riferimento risultano, a volte, discontinui e limitati agli incontri programmati di GLO e GLI. I servizi non garantiscono sempre la necessaria presenza di operatori specializzati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Relativamente ai PEI e PDP il consiglio di classe/interclasse e intersezione ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze. In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali (esperti esterni) riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e lezioni ordinarie. Gli assistenti educativi promuovono interventi specifici in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio contemporaneamente. I coordinatori di classe sono coadiuvati da una funzione strumentale specifica. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona tramite: • Attività laboratoriali • Attività per piccoli gruppi • Attività di cooperative learning per classi aperte • Tutoring • Attività individualizzata. • DDI

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Collaborazione con la scuola in itinere

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I docenti coordinatori di ogni team docenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il G.L.I.. Il G.L.I. rileva i B.E.S. presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di P.A.I. riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, insieme all'insegnante di sostegno. Occorre sviluppare una maggiore corresponsabilità educativa e sviluppare una maggiore condivisione delle prassi valutative personalizzate per favorire un maggior controllo dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza.

Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE 2024/25

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rosanna Pulicati

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Rag. Monia Ferraro

STAFF DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO

Primo collaboratore: Ceccarini Anna

Secondo collaboratore: Cetrini Patrizia

PERSONALE ATA

COGNOME E NOME	QUALIFICA	POS. GIURIDICA	SOSTITUTO TITOLARE	SEDE
Balestra Chiara	Ass.Te Amm.Vo	T.I.		Istituto Compr.
Benedetti Elisabetta	Coll. Scol.	T.I.		Secondaria Canino
Bizzarri Giancarlo	Coll. Scol.	T.I.		Infanzia Cellere
Bordo Sandro	Ass.Te Amm.Vo	T.I.		Istituto Compr.
Brizi Carla	Ass.Te Amm.Vo	T.I.		Istituto Compr.
Burlini Luana	Coll. Scol.	T.I.		Infanzia Piansano
Bussotti Ilda	Coll. Scol.	T.I.		Primaria Canino
Catanesi Riccardo	Coll. Scol.	T.I.		Primaria Canino
Ciucci Marina	Coll. Scol.	T.I.		Primaria Canino
Di Francesco Sandra	Coll. Scol.	T.I.		Infanzia Piansano
Ferraro Monia	DSGA	T.I.		Istituto Compr.

Gioiosi Evelina	Coll. Scol.	T.I.		Infanzia Canino
Gioiosi Marina	Coll. Scol.	T.I.		Primaria Canino
Landi Agnese	Coll. Scol.	T.D.		Infanzia Canino
Martinelli Maria Pia	Coll. Scol.	T.I.		Primaria Piansano
Nasti Federica	Coll. Scol.	T.I.		Infanzia Arlena di Castro
Pagliacci Laura	Coll. Scol.	T.I.		Secondaria Piansano
Proietti Rita	Coll. Scol.	T.I.		Secondaria Canino
Reda Maria Luisa	Coll. Scol.	T.I.		Infanzia Arlena di Castro
Scipioni Caterina	Ass.Te Amm.Vo	T.I.		Istituto Compr.
Tanese Daniela	Coll. Scol.	T.D.		Primaria Canino
Tiacci Lucia	Coll. Scol.	T.I.		Primaria Canino
Ventimiglia Sara	Coll. Scol.	T.D.		Istituto Compr.
Vigliarolo Flavia	ASS.TE AMM.VO	T.I.		ISTITUTO COMPR.

STAFF DIRIGENTE SCOLASTICO

Lo staff del Dirigente scolastico, oltre al DSGA e alle due collaboratrici, è composto da:

FIDUCIARI DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSO	FIDUCIARIO	SOSTITUTO
Canino	Capaccia M. Vittoria	Alfieri A. Maria
Cellere	Moscatelli Vincenza	Conti Claudia
Arlena di Castro	Macchioni Grazia	Ciotta Carmela
Piansano	Silvestri Rosella Moscatelli Loretta	
SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO	FIDUCIARIO	SOSTITUTO
Canino Sez. t. pieno	Luzzi Giovanna	Brizi Manuela

Canino Sez. t. normale	Fontana Fiorella	Cerioni Fabiana
Piansano	Cetrini Marina	Meddi Marisa
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
PLESSO	FIDUCIARIO	SOSTITUTO
Canino	Bachini Maria Rita	Marini Federica
Piansano	Papacchini Luciano Salotti Maria	

COORDINATORI CONSIGLI DI INTERSEZIONE INFANZIA:

Capaccia M. Vittoria	scuola infanzia plesso di Canino
Silvestri Rossella	scuola dell'infanzia plesso di Piansano:
Moscatelli Vincenza	scuola dell'infanzia plesso di Cellere
Macchioni M. Grazia	scuola dell'infanzia plesso di Arlena di C.

COORDINATORI CONSIGLI DI INTERCLASSE PRIMARIA

CANINO TEMPO PIENO SEZ A-B	CANINO TEMPO NORMALE SEZ. C-D	PIANSANO TEMPO NORMALE SEZ. E
1ª A RISI VALERIA	1ªC FISCONI GIULIANA	1ªE SPADA BARBARA
2ª A BELLINI ELENA	2ªC MEZZABARBA ENZA	2ªE SEBASTIANI CATIA
3ª A BRIZI MANUELA	3ªC BATTILORO AMALIA	3ªE MEDDI MARISA
3ªB FONTANA SIMONA	4ªC MANFRONI SABINA	4ªE CETRINI MARINA
4ªA BARTOCCINI M. LAURA	4ªD NICOLAI ANGELICA	5ªE PRUGNOLI ROSSANA
	5ªC CERIONI FABIANA	
	5ªD MERCURI M. PAOLA	

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSI SECONDARIA

CLASSI CANINO	COORDINATORI	SEGRETARI	CLASSI PIANSANO	COORDINATORI	SEGRETARI
1^A	BACHINI	BONDINI	1^D	SALOTTI	COSTANZI
2^A	DONATI	MARINI	2^D	CALDERONE	BAGLIONE

3^A	CASACCIA	PELOSI	3^D	MANTOVANI	SAVINO
1^B	PAPACCHINI L.	MENICUCCI			
2^B	BRIZI	BARZI			
3^B	ANCELLOTTI	RIVERA ORTIZ			
1^C	SARACONI	RUVOLETTO			
2^C	EGIDI	MENCI			
3^C	CARLETTI	LORETI			

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	DENOMINAZIONE	DOCENTI INCARICATI
1	VALUTAZIONE E AUTOANALISI D'ISTITUTO	PELOSI FEDERICO - MEASSI ANNA MARIA
2	ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	LUZZI GIOVANNA – PAPAROZZI MARCELLA - MARINI FEDERICA
3	INCLUSIVITÀ E INTEGRAZIONE	LOMBARDO M. RITA – OLIMPIERI GIULIANA - MARINI FEDERICA

4	COORDINAMENTO E GESTIONE PTOF	SALOTTI MARIA

RSU

RAPPRESENTANTE	SINDACATO
CECCOLI SONIA	SNALS- CONFSAL
SILVESTRI ROSELLA	FEDERAZIONE CISL – SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA
CIUCCI MARINA	FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA

TEAM DIGITALE

DOCENTE	COMPONENTI TEAM ANIMATORE DIGITALE
PAPACCHINI LUCIANO	ANIMATORE DIGITALE
ANCELLOTTI FEDERICO	MEMBRO DEL TEAM
OLIMPIERI GIULIANA	MEMBRO DEL TEAM
BATTILORO AMALIA	MEMBRO DEL TEAM
MARINI FEDERICA	MEMBRO DEL TEAM

CETRINI PATRIZIA	REFERENTE Tecnologia e processi di innovazione

REFERENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE	RUOLO
FONTANA SIMONA	MEMBRO DEL TEAM
FEDERICI GELTRUDE	MEMBRO DEL TEAM
MOSCATELLI VINCENZA	MEMBRO DEL TEAM
CASACCIA ALESSANDRA	MEMBRO DEL TEAM

TEAM ANTIBULLISMO

DOCENTI	RUOLO
CASACCIA ALESSANDRA	REFERENTE
MONANNI DUCCIA	MEMBRO DEL TEAM
FORTUNI DANIELA	MEMBRO DEL TEAM

RETE LEGALITA' FALCONE

CASACCIA ALESSANDRA	REFERENTE

GRUPPO DI LAVORO PER L' INCLUSIONE

COMPONENTI
DIRIGENTE SCOLASTICO
Rappresentanti Asl
Rappresentante delle amministrazioni Comunali (Sindaci o loro delegati)
Presidente Consiglio di Istituto: SCARCELLI SALVATORE (componente genitori)
Funzioni strumentali inclusività: LOMBARDO M. RITA, OLIMPIERI GIULIANA, MARINI FEDERICA
Un docente per ogni plesso: MARIOTTI M. RITA, COSTANZI SERAFINA, RIVERA ORTIZ, PAPAROZZI MARCELLA, CETRINI MARINA, CECCOLI SONIA

SITO WEB

Prof. PELOSI FEDERICO	RESPONSABILE

COMITATO DI VALUTAZIONE

COMPONENTI	RUOLO

DOTT.SSA PULICATI ROSANNA	DIRIGENTE SCOLASTICO
MOSCATELLI VINCENZA	RAPPRESENTANTE DEL COLLEGIO DOCENTI
CETRINI PATRIZIA	RAPPRESENTANTE DEL COLLEGIO DOCENTI
CECCOLI SONIA	MEMBRO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

COMMISSIONE ORARIO

DOCENTE	PLESSO E ORDINE SCOLASTICO
BARTOCCINI MARIA LAURA	PRIMARIA TEMPO PIENO CANINO
BELLINI ELENA	PRIMARIA TEMPO PIENO CANINO
FEDERICI GELTRUDE	PRIMARIA TEMPO PIENO CANINO
BATTILORO AMALIA	PRIMARIA TEMPO NORMALE CANINO
MERCURI MARIA PAOLA	PRIMARIA TEMPO NORMALE CANINO
CETRINI MARINA	PRIMARIA TEMPO NORMALE PIANSANO
SPADA BARBARA	PRIMARIA TEMPO NORMALE PIANSANO
MEDDI MARISA	PRIMARIA TEMPO NORMALE PIANSANO

SEBASTIANI CATIA	PRIMARIA TEMPO NORMALE PIANSANO
PRUGNOLI ROSSANA	PRIMARIA TEMPO NORMALE PIANSANO
CETRINI PATRIZIA	SECONDARIA CANINO
MARINI FEDERICA	SECONDARIA CANINO
PAPACCHINI LUCIANO	SECONDARIA PIANSANO

TECNOLOGIA E PROCESSI DI INNOVAZIONE

Prof.ssa CETRINI PATRIZIA	REFERENTE

GIORNALINO SCUOLA

Prof. PELOSI FEDERICO	REFERENTE

Prof.ssa MEASSI ANNA MARIA	REFERENTE

GRUPPO PROGETTAZIONE PIANO SCUOLA 4.0

DOCENTE	RUOLO
LUCIANO PAPACCHINI	REFERENTE
FEDERICO ANCELLOTTI	MEMBRO DEL TEAM
LUZZI GIOVANNA	MEMBRO DEL TEAM
BELLINI ELENA	MEMBRO DEL TEAM

FORMAZIONE DI ISTITUTO

DOCENTE	RUOLO
PELOSI FEDERICO	REFERENTE
PAPAROZZI MARCELLA	MEMBRO DEL TEAM - S. INFANZIA
MEDDI MARISA	MEMBRO DEL TEAM - S. PRIMARIA
MEASSI ANNA MARIA	MEMBRO DEL TEAM - S. SECONDARIA

COMMISSIONE PER IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DI DISCIPLINA

CECCARINI ANNA	SCUOLA PRIMARIA
BARTOCCINI MARIA LAURA	SCUOLA PRIMARIA
CETRINI PATRIZIA	SCUOLA SECONDARIA
EGIDI ODETTA	SCUOLA SECONDARIA

COMMISSIONE PER I VIAGGI DI ISTURIONE SCUOLA SECONDARIA

RUVOLETTO LORELLA	REFERENTE
PAPACCHINI LUCIANO	MEMBRO COMMISSIONE
PELOSI FEDERICO	MEMBRO COMMISSIONE
MEASSI ANNA MARIA	MEMBRO COMMISSIONE

COMMISSIONE VALUTAZIONE PROGETTI D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	MEMBRO DI DIRITTO
DSGA	MEMBRO DI DIRITTO

F.S. PTOF SALOTTI MARIA	MEMBRO DI DIRITTO
BIGHERATI TIZIANA	MEMBRO COMMISSIONE S. INFANZIA
SPADA BARBARA	MEMBRO COMMISSIONE S. PRIMARIA
FEDERICI GELTRUDE	MEMBRO COMMISSIONE S. PRIMARIA
BACHINI MARIA RITA	MEMBRO COMMISSIONE S. SECONDARIA I

REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE

MARINI FEDERICA	REFERENTE
FEDERICI GELTRUDE	REFERENTE

CONSIGLIO D'ISTITUTO

MEMBRI ELETTI TRIENNIO 2024/2027

COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE DOCENTI	COMPONENTI ATA
BRIZI SAMUELE	PAPACCHINI LUCIANO	BORDO SANDRO
FEDELE ANGELA	CECCOLI SONIA	FERRARO MONIA
ONORI GESSICA	MERCURI MARIA PAOLA	

SCARSELLA LAURA	ALFIERI ANNA MARIA	
VACCARELLA CORRADO	CONTI MARIA RITA	
SCARCELLI SALVATORE	FONTANA SIMONA	
DI PIETRO CHIARA	MEDDI MARISA	
STOCCHI MARCO	BELLINI ELENA	

MEMBRI GIUNTA ESECUTIVA

SCARCELLI SALVATORE	PRESIDENTE
BRIZI SAMUELE	VICE PRESIDENTE
FERRARO MONIA	DSGA
PULICATI ROSANNA	DIRIGENTE SCOLASTICO
ONORI GESSICA	GENITORE
VACCARELLA CORRADO	GENITORE
FONTANA SIMONA	DOCENTE

BORDO SANDRO	ATA

MEMBRI ORGANO DI GARANZIA

PULICATI ROSANNA	DIRIGENTE SCOLASTICO
SCARSELLA LAURA	GENITORE
DI PIETRO CHIARA	GENITORE
MERCURI M.PAOLA	DOCENTE

ADDETTI ALLA SICUREZZA

Preposto per il personale A.T.A.: DSGA MONIA FERRARO

Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza: docente: Sonia CECCOLI

Sono stati inoltre individuati, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) n°4 addetti ,tra docenti, insegnanti e collaboratori scolastici.

PREPOSTI ADDETTI AL DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della L. n°104 del 12 Settembre 2013 - Art. 4 “Tutela della Salute nelle Scuole”, sono stati individuati tra il personale scolastico n° 10 addetti tra docenti, insegnanti e collaboratori scolastici.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO:

Nel nostro Istituto sono stati formati, da personale medico, con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs 81/08 che trova applicazione nel DM 388/03, n° 26 tra docenti, insegnanti e collaboratori scolastici.

DEFIBRILLATORE -BLSD

Sono presenti inoltre 14 tra docenti, insegnanti e collaboratori scolastici che hanno ricevuto, da personale medico, l'adeguata formazione specifica nelle attività di rianimazione cardiopolmonare.

ADDETTI ANTINCENDIO

Per la sicurezza antincendio nelle scuole, D.M. 2/9/21 , sono stati nominati n° 18 tra docenti, insegnanti e collaboratori scolastici.

PREPOSTO LABORATORIO DI INFORMATICA

Il docente ANCELLOTTI FEDERICO sia per il plesso di Canino che per quello di Piansano.

PREPOSTO PALESTRA

Il docente SAVINO SALVATORE sia per il plesso di Canino che per quello di Piansano.

FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

• Costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;

• Innalzamento della qualità della proposta formativa;

• Valorizzazione professionale.

L'Istituto organizza corsi che concorrono alla formazione sulle seguenti tematiche:

antincendio

primo soccorso

utilizzo defibrillatore -blsd

corso per la figura del preposto

formazione generale

formazione specifica.

Formazione docenti:

Almeno un corso di quelli previsti dai DM 65/2023 e 66/2023.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti. Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti. Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelta di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria	2

	dell'Istituto. Vigila sull'orario di servizio del personale. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari. Secondo Collaboratore Sostituisce il Dirigente Scolastico, per tempi limitati, in caso di contemporanee assenze o impedimento del D.S. e del Collaboratore Vicario, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Collabora con il D.S. per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica. Vigila sull'orario di servizio del personale. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. Controlla il materiale inerente la didattica: verbali e circolari.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai due collaboratori del Dirigente e dai referenti dei plessi dell'Istituto. In composizione allargata e in relazione all'ordine del giorno, ne possono far parte le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti: coordinamento e gestione del PTOF, autoanalisi RAV, orientamento e continuità, inclusività e integrazione e la funzione per i processi di autovalutazione	19

	dell'Istituzione Scolastica, NIV. Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per programmare l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico.	
Funzione strumentale	AUTOANALISI DI ISTITUTO:− Monitorare il servizio scolastico. − Essere referente INVALSI e coordinare le prove standardizzate. − Monitorare le azioni del PDM (Piano di Miglioramento). − Monitorare i progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa. − Essere componente del NIV per aggiornare il RAV e il PDM. − Collaborare all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area. − Collaborare in particolare con la FS Orientamento e Continuità per il coordinamento delle prove parallele. − Collaborare con lo staff di presidenza e con tutte le FFSS, partecipando alle riunioni di lavoro. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ : – Coordinare le attività di continuità tra i tre segmenti dell'istituto. – Coordinare le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. – Coordinare le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. – Coordinare e mantenere i contatti con le FFSS delle scuole secondarie di secondo grado. – Coordinare le prove parallele di istituto per monitorare i livelli di competenza. – Partecipare alla formazione delle future classi, tenendo conto di tutti i	9

parametri di riferimento individuati dal competente organo collegiale. – Collaborare all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area. – Organizzare le attività di accoglienza per gli open day. – Promuovere, coordinare e gestire le attività di orientamento. – Collaborare con lo staff di presidenza e con tutte le altre FFSS, partecipando alle riunioni di lavoro. INCLUSIVITÀ E INTEGRAZIONE: − Organizzare incontri e riunioni riguardanti il Sostegno (GLO). − Raccogliere e conservare la documentazione degli alunni certificati, DSA e BES. − Curare i rapporti con il Servizio di Neuropsichiatria della ASL di riferimento e con le Amministrazioni Comunali. − Fornire supporto alla D.S., ai docenti e alle famiglie sulle tematiche del disagio e della disabilità. − Collaborare con la segreteria per la richiesta degli organici di sostegno. − Progettare interventi specifici per la richiesta di fondi finalizzati all'inclusione (ausili didattici SIDI, bandi regionali, ecc.). − Collaborare all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area. − Predisporre il Piano per l'Inclusione e il PAI. − Collaborare con lo staff di presidenza e con tutte le altre FFSS, partecipando alle riunioni di lavoro. COORDINAMENTO E GESTIONE PTOF : – Revisionare, integrare e aggiornare il PTOF nel corso dell'anno. – Garantire il rispetto delle procedure e dei criteri definiti. – Organizzare e realizzare i progetti. – Predisporre il monitoraggio e la verifica finale. – Favorire la comunicazione e lo scambio di informazioni all'interno della comunità scolastica. – Operare in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti e i

	responsabili delle commissioni per verificare l'attuazione della progettazione e della documentazione previste dal PTOF. – Organizzare e coordinare le riunioni attinenti al proprio ambito. – Monitorare e valutare le attività, i progetti e il PTOF in collaborazione con l'Area 1 e lo staff dirigenziale. – Monitorare in itinere i processi di attuazione dei programmi del PDM in termini di realizzazione, conseguimento dei risultati e predisposizione di azioni correttive. – Valutare gli esiti finali del PDM in coerenza con le finalità istituzionali e strategiche del PTOF triennale. – Collaborare con il Dirigente Scolastico e, per specifiche questioni economico-amministrative, con il DSGA per realizzare il piano annuale dell'offerta formativa. NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV): Coordinare il processo di autovalutazione e la redazione del RAV. − Supportare l'elaborazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento (PdM). − Collaborare alla stesura del PTOF con analisi e dati. − Promuovere la cultura della valutazione tra i docenti. − Raccogliere e analizzare dati (esiti INVALSI, risultati scolastici, clima scolastico). − Comunicare i risultati e favorisce il miglioramento continuo. − Fare da raccordo con INVALSI e altri enti valutativi	
Responsabile di plesso	Relaziona periodicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, segnalando eventuali emergenze. Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale. Collabora con la segreteria dell'istituto per le supplenze brevi. Favorisce la diffusione delle circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme	11

	di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida. Sovraintende al controllo di pulizia del plesso e segnala le eventuali anomalie al DSGA. Si relaziona con il personale in servizio, con le famiglie e, in caso di assenza del DS e del I e II Collaboratore, con gli enti locali. Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal Regolamento d'Istituto. Evita qualsiasi accesso di persone esterne ai locali scolastici in assenza di regolare autorizzazione del Dirigente Scolastico. Collabora con il D.S. per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica. Vigila sull'orario di servizio del personale. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni.	
Animatore digitale	Coordinare il processo di autovalutazione e la redazione del RAV. Supportare l'elaborazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento (PdM). Collaborare alla stesura del PTOF con analisi e dati. Promuovere la cultura della valutazione tra i docenti. Raccogliere e analizzare dati (esiti INVALSI, risultati scolastici, clima scolastico). Comunicare i risultati e favorisce il miglioramento continuo. Fare da raccordo con INVALSI e altri enti valutativi.	1
Team digitale	– Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione	6

	della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Consulenza per la realizzazione di ambienti di apprendimento, anche in relazione ai finanziamenti del PNRR	
Coordinatore dell'educazione civica	Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi; Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'istituto; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli	1

	obiettivi dell'istituto;	
TEAM PER L'EMERGENZA E TEAM ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO	Promuovere la cultura del rispetto e della solidarietà tra gli studenti. Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo attraverso la partecipazione costruttiva degli studenti alle attività inerenti della scuola, in sinergia con gli enti del territorio. Coordinare le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione, del bullismo e cyberbullismo (tra cui regolamento d'istituto, protocollo, scheda di segnalazione). Coordinare le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe. – Supportare gli studenti vittime di bullismo con interventi mirati. Creare un ambiente scolastico sereno, dove ogni alunno possa crescere in sicurezza e tranquillità.	5
REFERENTI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Coordinare le attività condivise tra le scuole della rete. Promuovere la collaborazione e lo scambio di buone pratiche. Gestire le comunicazioni interne ed esterne. Organizzare eventi e percorsi educativi sulla legalità e la cittadinanza. Monitorare e valutare le iniziative svolte. Supportare le scuole nella realizzazione dei progetti. Diffondere i valori della legalità e della memoria storica.	1
GLI (GRUPPO DI LAVORO INCLUSIVITA')	Rilevazione dei BES presenti nella scuola. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto	7

	con azioni strategiche dell'amministrazione. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO Operativi sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.	
FIDUCIARI DI PLESSO	Assicurare la quotidiana e regolare erogazione del servizio; gestire l'organizzazione dell'orario dei docenti e le eventuali sostituzioni interne concordandole con l'ufficio di segreteria; assicurare la vigilanza alle classi per assenze improvvise ricorrendo a tutte le risorse umane presenti; – Accogliere i docenti supplenti o neoarrivati; – Accogliere gli alunni neoarrivati; – Coordinare le attività didattiche del plesso e le attività funzionali; – Coordinare il calendario relativo alle attività funzionali; – Collaborare con l'Ufficio di segreteria per ii passaggio di informazioni; – Segnalare al D.S. eventuali situazioni di pericolo per gli alunni e/o il personale in servizio; – Facilitare i rapporti scuola /famiglia; – Supportare nelle attività previste dal piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. – Collaborare con il servizio prevenzione e protezione. – Segnalare interventi di manutenzione all'edificio, agli arredi, agli spazi esterni (=PREPOSTO) – Raccogliere e conservare materiale relativo al	11

	D.Lgs 81/2008; – Verificare l'osservanza del divieto di fumo nei locali scolastici.	
COORDINATORI SEZIONI/CLASSI	INFANZIA E PRIMARIA: – Presiedere (su delega del Dirigente Scolastico), coordinare e condurre le riunioni di Intersezione/Interclasse, individuando a rotazione un docente verbalizzante. – Curare il collegamento tra il Dirigente e gli insegnanti, sottoponendo eventuali questioni rilevanti. – Curare i rapporti con le famiglie. – Accogliere gli eventuali docenti nuovi all'interno dell'Interclasse/Intersezione e favorirne l'inserimento. – Curare la raccolta e la gestione della documentazione (programmazioni, test d'ingresso e finali, piano viaggi e visite di istruzione, procedura di adozione dei libri di testo, ecc.). – Partecipare alle riunioni previste dallo staff di dirigenza. – Coordinare la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con gli eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, includendo i contatti con la funzione strumentale Inclusione, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori. – Far visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati PEI e PDP. – Curare la raccolta e l'archiviazione, in formato digitale e/o cartaceo, di tutta la documentazione del consiglio di classe. SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, inclusi gli scrutini intermedi e finali. – Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe presiedute dal Dirigente Scolastico; curare la regolare tenuta del registro e dei verbali del Consiglio di Classe. – Promuovere e	29

coordinare le attività educativo-didattiche curricolari ed extracurricolari della classe in modo collaborativo e condiviso con i colleghi del Consiglio di Classe. – Facilitare i rapporti tra i colleghi che compongono il Consiglio di Classe. – Coordinare la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con la funzione strumentale Inclusione, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori. – Far visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i PEI e i PDP. – Curare la raccolta e l'archiviazione, in formato digitale e/o cartaceo, di tutta la documentazione del Consiglio di Classe. – Coordinare un calendario delle verifiche per limitare la concentrazione delle prove in pochi giorni. – Relazionare in merito all'andamento generale della classe. – Coordinare la stesura di una breve relazione finale di classe. Curare la comunicazione con le famiglie; provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale e comportamentale. – Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza in caso di situazioni di criticità. – Prestare particolare attenzione alle assenze degli studenti, soprattutto quelli ancora soggetti all'obbligo di istruzione. – Gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola-famiglia in rappresentanza del Consiglio di Classe. – Intervenire nella soluzione dei problemi disciplinari e richiedere per iscritto al Dirigente

	Scolastico, laddove necessario, la convocazione del Consiglio di Classe in seduta straordinaria. – Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio intermedio. – Gestire le riunioni per la comunicazione alle famiglie degli esiti intermedi e finali. – Comunicare alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, al termine dello scrutinio finale. – Presiedere le assemblee con i genitori. – Mantenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe. – Informare puntualmente e convocare i genitori degli studenti che presentano problemi di apprendimento o di comportamento. – Accertarsi della corretta trasmissione e ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia. – Curare l'accoglienza dei supplenti temporanei per un efficace inserimento nella classe.	
COMMISSIONE ORARIA	Predisporre l'orario delle lezioni, sulla base dei criteri indicati dal Collegio dei Docenti e delle istruzioni fornite dal Dirigente Scolastico, tenendo conto sia delle esigenze legate alla didattica (uso palestra, laboratori ecc.), sia all'organizzazione del servizio (sostituzioni colleghi).	13
REFERENTE RETE FALCONE	– Coordinare le attività condivise tra le scuole della rete. – Promuovere la collaborazione e lo scambio di buone pratiche. – Gestire le comunicazioni interne ed esterne. – Organizzare eventi e percorsi educativi sulla legalità e la cittadinanza. – Monitorare e valutare le iniziative svolte. – Supportare le scuole nella realizzazione dei progetti. – Diffondere i valori della legalità e	1

	della memoria storica.	
RESPONSABILE DEL SITO WEB	Il Responsabile del Procedimento di Pubblicazione dei contenuti sul sito oltre ad assicurare la qualità, l'appropriatezza, la correttezza e l'aggiornamento dei contenuti presenti sul sito Internet Istituzionale dell'Ente ha i seguenti compiti: – garantire l'aggiornamento del Sito e controllarne costantemente la fruibilità, la qualità e la legittimità, in coerenza con l'Offerta Formativa dell'Istituto, il rispetto della normativa vigente sulla privacy e, nei limiti delle informazioni in suo possesso, il rispetto del diritto d'autore; – tutelare la coerenza stilistica del Sito sul piano grafico, della struttura e della navigabilità; – risolvere problemi tecnici, eventualmente con la collaborazione della Segreteria; – raccogliere il materiale proposto per la pubblicazione ed esaminarlo con il DS in rispondenza ai criteri di affidabilità e sicurezza;	1
GRUPPO DI LAVORO DELLA FORMAZIONE DI ISTITUTO	Sostenere lo sviluppo professionale dei docenti rilevando i bisogni formativi dei docenti interni; − organizzare, predisporre e curare il calendario dei corsi e degli eventi relativi alla formazione dei docenti, predisponendo i registri firma e aggiornando in itinere le presenze, al fine di rendicontare le ore effettuate dagli iscritti ed elaborare l'attestato; − collaborare con il DSGA per garantire la presenza dei collaboratori scolastici presso la sede dei corsi.	4
COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DI DISCIPLINA	− Analizzare e valutare il Regolamento di Istituto e di Disciplina esistente. − Proporre modifiche e aggiornamenti al Regolamento, tenendo conto delle normative vigenti e delle esigenze	4

	scolastiche. − Consultarsi con il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Istituto e altre figure competenti per raccogliere suggerimenti e osservazioni. − Redigere una bozza del Regolamento aggiornato e sottoporla all'approvazione degli organi competenti. − Monitorare l'applicazione del Regolamento e proporre eventuali ulteriori revisioni in base a riscontri e cambiamenti normativi. − Organizzare momenti di formazione e informazione sul Regolamento per il personale scolastico e gli studenti.	
COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI ISTITUTO	Valutare i progetti proposti in base al PTOF e agli obiettivi didattici. Verificare che i progetti rispettino i criteri presenti nel Regolamento di Istituto Verificare la fattibilità organizzativa e economica. Selezionare i progetti da approvare o modificare. Monitorare l'avanzamento e i risultati dei progetti approvati.	7
REFERENTI GIORNALINO SCOLASTICO	Raccogliere e selezionare i lavori degli studenti (testi, disegni, poesie, ecc.). Controllare che i contenuti siano adatti alla pubblicazione. Impaginare e organizzare il materiale per la pubblicazione digitale. Coordinare i tempi e le scadenze per la raccolta, la revisione e l'uscita del giornalino. Comunicare con studenti e docenti per incentivare la partecipazione e chiarire le modalità di invio.	2
GRUPPO DI PROGETTAZIONE PREVISTO DAL PIANO SCUOLA 4.0	Collabora con DS e DSGA per: – Analizzare i bisogni della scuola. – Progettare interventi per spazi e strumenti digitali. – Selezionare tecnologie e arredi. – Redigere il progetto operativo (budget, obiettivi, cronoprogramma). – Supportare l'attuazione del progetto. –	4

	Monitorare e valutare i risultati.	
REFERENTE BIBLIOTECA SCOLASTICA	Coordinare e organizzare le attività relative alla biblioteca scolastica; – Gestire il patrimonio librario e promuovere iniziative educative e culturali destinate agli studenti, secondo quanto stabilito dal Regolamento della biblioteca.	1
COMITATO DI VALUTAZIONE	Il Comitato per la valutazione dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico per: – individuare i criteri per l'attribuzione del merito docenti; – valutare i docenti che sono nel periodo di formazione prova (a tal fine il Comitato è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor); – valutare il servizio prestato su richiesta del docente interessato per un periodo non superiore all'ultimo triennio, previa relazione del DS; – ogni qualvolta se ne presenti la necessità. Nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto.	5
COMMISSIONE PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA	Raccogliere le proposte relative ai viaggi d'istruzione-visite guidate, scambi culturali predisposte dai Consigli di Classe, redatte in coerenza con la programmazione coordinata del Consiglio di classe. Coordinare le iniziative di viaggio e formulare un piano generale delle stesse, sulla base delle proposte e delle indicazioni fornite dagli Organi Collegiali competenti; – Istruire le proposte dei viaggi al fine della discussione in Consiglio d'istituto, verificando che i progetti siano conformi alla normativa e corredati della documentazione prescritta; Curare la corretta applicazione degli	4

	adempimenti previsti dal Regolamento in materia di viaggi d' istruzione /visite guidate/viaggi di istruzione Collaborare con gli uffici amministrativi e il DSGA per la pianificazione del viaggio, curando i contatti con le strutture ospitanti, i musei e le mostre, al fine di coordinare e organizzare tutti gli aspetti logistici necessari.	
DIRIGENTE SCOLASTICO	E' la figura più importante all'interno dell'Istituto scolastico. Funzioni - Rappresentare legalmente l'istituto in tutte le sedi. - Gestire e coordinare l'attività didattica e amministrativa dell'istituto. – Garantire il rispetto delle normative scolastiche e la sicurezza degli ambienti. – Promuovere la pianificazione strategica e l'attuazione del PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa). – Gestire il bilancio e le risorse economiche, finanziarie e umane. – Promuovere e gestire i rapporti con enti esterni e il territorio. – Coordinare il personale docente e non docente, favorendo il loro aggiornamento professionale. – Supervisionare l'organizzazione e la gestione della sicurezza sul lavoro e della salute dei lavoratori. – Curare la comunicazione interna ed esterna dell'istituto. – Assicurare la gestione unitaria dell'Istituto. – Gestire le relazioni sindacali e le problematiche legate al personale. – Organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia. – Promuovere tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. – Monitorare il raggiungimento degli obiettivi	1

	formativi e didattici – È responsabile dei risultati del servizio. – Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	docenti utilizzati in progetti e e compresenza nelle classi Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
Docente di sostegno	docente utilizzato in attività di supporto agli alunni BES Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docente utilizzato in attività di potenziamento e recupero Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Svolge attività tutoriali di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Nello specifico: Organizzare e gestire i servizi, gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici. Pianificare la gestione finanziaria. Redigere il bilancio preventivo (programma annuale). Effettuare la rendicontazione consuntiva. Verificare e modificare il programma annuale (variazioni). Redigere il conto consuntivo. Gestire i rapporti con i revisori dei conti. Effettuare monitoraggi ministeriali e gestire i

	fabbisogni. Tenere il registro delle minute spese. Presentare richieste di finanziamento e gestirne la relativa rendicontazione. Elaborare atti (assegnazione risorse FIS) relativi alle relazioni sindacali. Stipulare contratti. Fornire supporto contabile-amministrativo ai progetti PTOF. Gestire i mandati di pagamento/reversali di incasso, tenere il giornale di cassa e curare i rapporti con la banca cassiera. Gestire le procedure di acquisto di beni e materiali/attività negoziale. Gestire l'inventario in qualità di consegnatario. Certificare i crediti e i debiti. Calcolare l'indice di tempestività dei pagamenti. Gestire il contributo volontario delle famiglie.
Ufficio protocollo	Controllare e scaricare la posta istituzionale PEO/PEC; Scaricare le circolari ATP, USR e quelle pubblicate su intranet MIUR; Tenere il protocollo; Archiviare la posta elettronica e cartacea, distinguendola per aree e argomenti; Comunicare i permessi sindacali tramite GEDAP e CATER; Compilare le statistiche relative ai permessi sindacali CATER; Gestire le procedure per l'elezione delle RSU; Curare la privacy: definire obiettivi e dichiarazioni di accessibilità del sito web (in collaborazione con il gestore del sito e il DS); Pubblicare e aggiornare atti e modulistica sul sito istituzionale; Tenere l'orario degli insegnanti e del personale ATA; Archiviare annualmente i fascicoli del personale docente e ATA a tempo determinato e aggiornare l'elenco; Inviare avvisi di pagamento tramite PagoPA; Comunicare i dati relativi alle assenze per sciopero, alle riduzioni di stipendio e alla ripresa di servizio.
Ufficio acquisti	Supportare e collaborare con il DSGA nell'ambito del programma annuale (schede finanziarie, progetti); Gestire i progetti PTOF; Curare le pratiche relative a richieste di manutenzione degli edifici e dei locali scolastici, incluso il riscaldamento; Tenere le scritture inventariali obbligatorie; Redigere e aggiornare le schede per l'ubicazione dei beni nei locali scolastici; Gestire i beni di facile consumo; Acquisire le

	richieste di fabbisogno, supportare i docenti per gli acquisti, redigere richieste di preventivi, predisporre prospetti comparativi, redigere verbali di collaudo, caricare e scaricare il materiale; Gestire denunce, furti e smarrimenti; Procedere allo scarico, al passaggio delle consegne e alla nomina dei subconsegnatari; Stipulare contratti e convenzioni per la fornitura di beni e servizi; Tenere il registro dei contratti e degli incarichi; Compilare il modello F24 EP; Inviare dichiarazioni all'Agenzia delle Entrate (CU, Mod. 770, IRAP); Curare l'anagrafe delle prestazioni per esterni e le comunicazioni su Per la PA; Gestire ITPE (ammontare del debito e stock del debito); Gestire le fatture (controllare, accettare, protocollare, tenere il registro, procedere al pagamento).
Ufficio per la didattica	Gestire il fascicolo personale dell'alunno (iscrizioni, frequenze, infortuni, certificazioni, attestati, trasferimenti, etc.); Curare l'anagrafe alunni, formare le classi, gestire il movimento alunni con la registrazione (gestione SIDI), richiedere e trasmettere i documenti; Gestire la corrispondenza con le famiglie; Redigere statistiche varie, monitorare l'obbligo scolastico; Gestire l'esame di stato conclusivo del I ciclo; Tenere il registro del rilascio delle certificazioni; Gestire gli infortuni di alunni e personale; Gestire i libri di testo (utilizzare il programma ministeriale/rilevare dati online); Gestire le cedole librarie; Curare le pratiche degli alunni diversamente abili; Rilevare i dati per le prove Invalsi; Gestire i corsi e gli attestati previsti dal d.lgs. 81/2008; Svolgere le attività amministrative connesse all'elezione degli organi collegiali e delle RSU (elezioni, convocazioni, etc.); Gestire visite e viaggi di istruzione (preventivi, contratti, oneri e costi); Redigere i programmi delle visite e viaggi di istruzione, ritirare autorizzazioni, predisporre prospetti comparativi, prenotare autobus; Gestire le pratiche INAIL relative agli infortuni sul lavoro.
Ufficio per il personale A.T.D.	Conferire supplenze al personale docente e ATA su direttiva del

DS; Assumere in servizio, richiedere e trasmettere notizie circa i dipendenti; Stipulare contratti per il personale docente e ATA; Convocare e gestire le procedure del comitato di valutazione; Gestire stipendi del personale supplente breve (cedolino unico NOIPA); Inviare agli organi preposti i documenti per il visto di controllo; Tenere i fascicoli personali per argomento e informatizzati; Acquisire la dichiarazione dei servizi dei supplenti annuali al 30/06 e a tempo indeterminato; Acquisire domande di riconoscimento dei servizi ai fini pensionistici, TFR e ricostruzione di carriera; Gestire pratiche di pensione: acquisire domande e supportare la compilazione dei moduli richiesti; Preparare documenti per il periodo di prova/conferma in ruolo; Gestire sistemazione Passweb, ricongiunzioni Legge 29/1979, fondo Espero; Predisporre dichiarazioni annuali INPS, DMA, UNIEMENS; Tenere lo stato del personale docente e ATA di ruolo; Tenere lo stato del personale docente e ATA non di ruolo; Curare l'organico di diritto e di fatto del personale docente e ATA (su direttiva del DS); Autorizzare libere professioni, incarichi di consulenza e docenza nei corsi di aggiornamento; Gestire inquadramenti economico-contrattuali e pratiche TFR per supplenti temporanei; Liquidare il fondo dell'istituzione scolastica e i compensi accessori; Inserire su NOIPA altri compensi accessori fuori sistema; Rilasciare certificazioni e attestazioni di servizio; Gestire infortuni sul lavoro (decreti di assenza, azione di rivalsa); Gestire le assenze del personale, elaborare statistiche e inserire dati su SIDI; Gestire permessi, recuperi e tenere gli orari; Tenere il registro delle assenze del personale in servizio; Emettere decreti di assenza del personale in servizio; Gestire risoluzioni di rapporti di lavoro e utilizzazioni in altri compiti; Richiedere visite fiscali su direttiva del DS; Redigere statistiche relative al personale in servizio; Gestire provvedimenti disciplinari; Gestire trasferimenti, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni; Gestire graduatorie del personale docente e ATA (inserimenti, ricorsi, depennamenti, istanze online, convalida e inserimento); Gestire graduatorie interne

	d'istituto docenti e ATA; Archiviare fascicoli personali; Tenere il registro dei contratti del personale supplente; Tenere il registro dei decreti soggetti al visto della Ragioneria Provinciale dello Stato; Rilevare dati telematici relativi all'area personale, inclusi scioperi, assenze con decurtazione, Legge 104/1992; Gestire la privacy su direttiva del DS: nominare DPO, redigere lettere di incarico e autorizzazione al trattamento dati di dipendenti e collaboratori esterni; Gestire corsi di aggiornamento e attestati dei partecipanti.
Responsabile Tecnico	Gestire l'attrezzatura informatica dell'ufficio (verificare memoria server, ecc.) e i software gestionali; Gestire l'attrezzatura informatica dei plessi scolastici; Collaborare con i docenti referenti di informatica, con l'animatore digitale, con il responsabile del sito web e con l'amministratore di sistema per la rete informatica della segreteria;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it argo scuolanext
Pagelle on line www.portaleargo.it argo scuolanext
Monitoraggio assenze con messagistica www.portaleargo.it argo scuolanext
News letter www.portaleargo.it argo scuolanext
Modulistica da sito scolastico www.portaleargo.it argo scuolanext

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione ambito 27

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Ambito 27

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Falcone Borsellino

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete Falcone Borsellino è un'iniziativa a cui la nostra scuola aderisce con grande orgoglio e impegno. Il nostro obiettivo principale è duplice: da un lato, vogliamo far luce sul profondo e complesso problema della legalità, un concetto fondamentale per la costruzione di una società giusta e libera. Dall'altro, desideriamo rendere omaggio e far conoscere ai ragazzi le vittime di mafia, persone che hanno sacrificato la propria vita per difendere i valori in cui credevano e per contrastare la criminalità organizzata. Ogni anno, la Rete Falcone Borsellino ci offre l'opportunità di approfondire un tema specifico legato alla legalità e di dedicare la nostra attenzione a una figura emblematica che ha lottato con coraggio e determinazione per affermarne i principi. Questo ci permette non solo di studiare la storia, ma anche di trarre ispirazione da esempi concreti di impegno civile e di riflettere su come ciascuno di noi possa contribuire a costruire un futuro migliore. Si parlerà di storie potenti, esperienze significative e, soprattutto, si cercherà di trasmettere ai nostri alunni il concetto che la legalità non è solo un insieme di regole, ma un modo di vivere, un atteggiamento di rispetto e responsabilità che parte da ognuno di noi.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: “Formazione Pratica con DigCompEdu e DigComp 2.2”

Corso sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu,.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Percorsi di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “Metodologie didattiche innovative per l’apprendimento attivo e cooperativo (Adobe Express, creazione pagine web, gamification, Genially)”

Corso che mira al conoscenza e utilizzo di piattaforme leader per la creazione di contenuti interattivi per un apprendimento attivo e cooperativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Percorso di formazione

Titolo attività di formazione: “Canva for education: tecnologia educativa e creativa”

Il corso mira alla conoscenza di questa applicazione per realizzare velocemente contenuti visivi straordinari per tutte le tue esigenze amministrative o didattiche utilizzando Docs, presentazioni, video, siti web, contenuti multimediali per social, lavagne online e prodotti stampati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “Apprendimento immersivo, visori e realtà aumentata - Laboratorio con sw (ThingLink) e visori in dotazione (Avantis Class VR)”

Saper utilizzare metodi di realtà virtuale per insegnare ai bambini una vasta gamma di argomenti attraverso l'esplorazione e l'esperienza.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “L’intelligenza artificiale nella scuola: potenzialità e applicazioni”

L'IA permette la creazione di percorsi educativi personalizzati, analizzando i dati degli studenti e adattando i contenuti alle loro necessità specifiche. Questo approccio aumenta l'inclusione e l'accessibilità, permettendo di colmare le lacune e di supportare gli studenti in modo mirato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “Pensiero computazionale e coding” (il corso è rivolto ai docenti della scuola dell’infanzia)

Il percorso formativo è volto a promuovere l'utilizzo del digitale nella scuola e a semplificare i processi amministrativi, acquisendo maggiore competenza sui principali strumenti digitali in uso nelle istituzioni scolastiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi annuali di lingua inglese e metodologia.

I corsi sono finalizzati al potenziamento delle competenze in lingua inglese dei docenti in servizio. Si sono tenuti corsi di potenziamento livello B1-B2 e di CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Percorsi di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze di base e

transizione digitale

Il corso è rivolto alle insegnanti della scuola dell'infanzia al fine di potenziare le competenze digitali di base che sono fondamentali per la transizione digitale e per consentire di utilizzare e gestire le tecnologie digitali in modo efficace e sicuro. Queste competenze includono la capacità di navigare online, comunicare digitalmente, accedere e utilizzare servizi online, gestire l'identità digitale e, in alcuni casi, la capacità di collaborare online.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata condotta attraverso un approccio integrato, basato su:

- Questionari anonimi somministrati ai docenti per raccogliere percezioni, esigenze e priorità individuali;
- Colloqui e confronti nei dipartimenti disciplinari e nei gruppi di lavoro, con attenzione agli ambiti metodologico-didattici, inclusione e tecnologie;
- Esiti del RAV e delle prove INVALSI, per evidenziare le aree di miglioramento comuni e le competenze da potenziare;
- Rilevazioni informali effettuate durante le attività collegiali e di aggiornamento continuo.

Le attività formative previste per il triennio 2022-2025 sono strettamente collegate alle priorità

fissate nel PTOF e mirano a:

- Rafforzare le competenze didattiche e digitali in un'ottica di didattica innovativa e personalizzata;
- Sostenere la gestione della classe e il benessere scolastico, con focus su relazioni, inclusione e bisogni educativi speciali;
- Favorire l'uso di strumenti per la valutazione formativa, il feedback e il monitoraggio degli apprendimenti;
- Consolidare le competenze trasversali legate alla progettazione interdisciplinare e al lavoro collaborativo.

Queste attività sono da svolgere attraverso:

- Formazione in presenza e online (FAD), anche tramite le piattaforme del PNRR;
- Workshop laboratoriali, mentoring e comunità di pratiche interne all'istituto;
- Corsi PNRR – Formazione docenti (DM 66/2023) e collaborazione con scuole polo per la formazione.

In questo modo, la formazione non è solo un adempimento, ma uno strumento strategico per l'attuazione concreta del Piano di Miglioramento e delle finalità educative dell'Istituto

Piano di formazione del personale ATA

Trattamento dati

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Trattamento dati

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

formazione	
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Amministrazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzo del digitale nella scuola per semplificare i processi amministrativi.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata effettuata attraverso una lettura condivisa delle esigenze emerse:

- dalle osservazioni dei responsabili dei plessi e del DSGA;
- dai feedback raccolti in incontri di staff e colloqui individuali;
- dalle evidenze operative quotidiane, legate all'organizzazione scolastica, alla digitalizzazione dei processi e alla gestione degli alunni con BES.

È emersa la necessità di:

- rafforzare le competenze digitali, in particolare per l'utilizzo di strumenti amministrativi (SIDI, segreteria digitale, protocollo informatico);
- promuovere competenze relazionali e comunicative per la gestione efficace dell'utenza e delle relazioni interne;
- consolidare conoscenze su sicurezza, privacy, inclusione e primo soccorso.

Le attività formative previste nel triennio 2022–2025 si inseriscono pienamente nelle priorità del PTOF e intendono:

- Migliorare l'efficienza organizzativa e il supporto ai processi educativi, in coerenza con il Piano di Miglioramento;
- Sostenere una cultura di servizio attenta alla persona, inclusiva, accogliente e professionale;
- Valorizzare il ruolo del personale ATA come parte integrante della comunità educante.

Le azioni formative si articoleranno in:

- Corsi specifici per figure professionali (assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, DSGA);
- Moduli online e workshop promossi tramite fondi PNRR o reti scolastiche;
- Incontri operativi e formazione sul campo, anche in orario di servizio